

SEZIONE 1. Scheda anagrafica dell'amministrazione

In questa sezione sono riportate alcune informazioni utili a inquadrare l'Ateneo in relazione:

- all'offerta formativa e alla popolazione studentesca;
- alla composizione del personale per genere, fascia di età e posizioni professionali;
- alla situazione finanziaria e agli indicatori di sostenibilità economica.

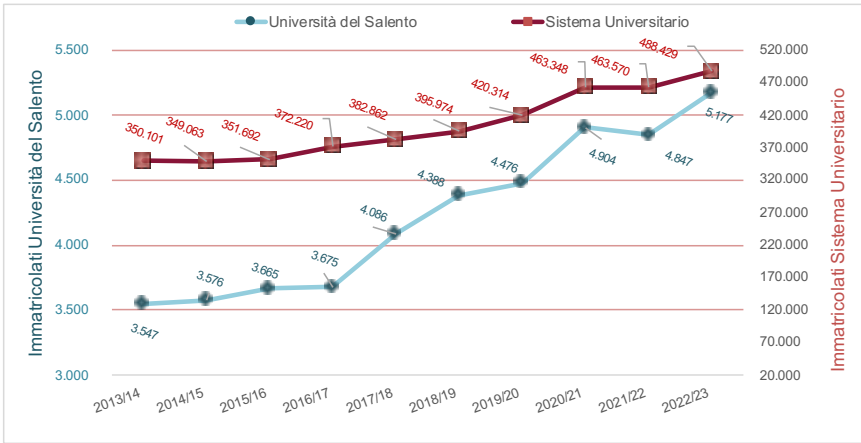
1.1 La popolazione studentesca

La seguente tabella riporta nel complesso la popolazione studentesca (iscritti, laureati ed iscritti a corsi post-laurea) dell'Università del Salento relativamente all'anno accademico 2023/2024.

Popolazione Studentesca A.A. 2023/2024	
Iscritti ai corsi di laurea	20.201
Laureati A.S. 2023	3.188
Iscritti ai corsi post-laurea	642

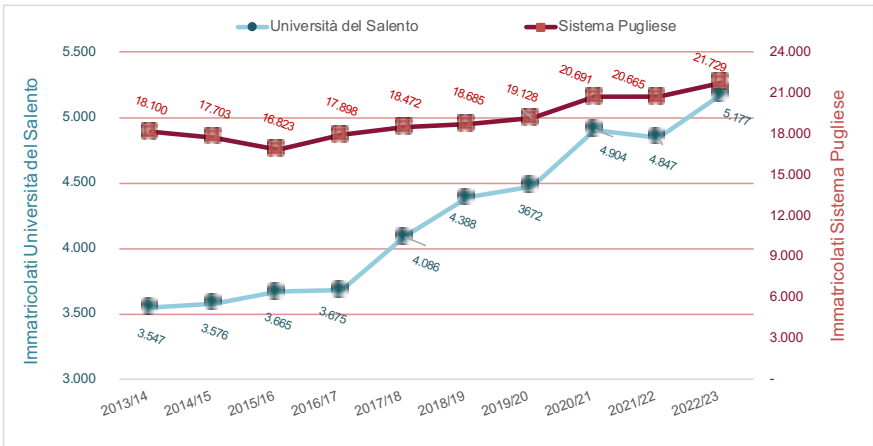
Fonte: Università del Salento – Direzione Generale – Ufficio Informativo Statistico

Il trend delle immatricolazioni dell'ultimo triennio accademico (2020/2021 –2022/2023) pone l'Università del Salento in linea rispetto al dato del sistema universitario nazionale nello stesso periodo. (fonte ANS immatricolati al 12/11/2024)



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti (al 12/11/2024)

Si riporta di seguito il confronto tra il numero di immatricolati alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico nell'ultimo triennio dell'Università del Salento e quello del sistema universitario regionale.



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti (al 12/11/2024)

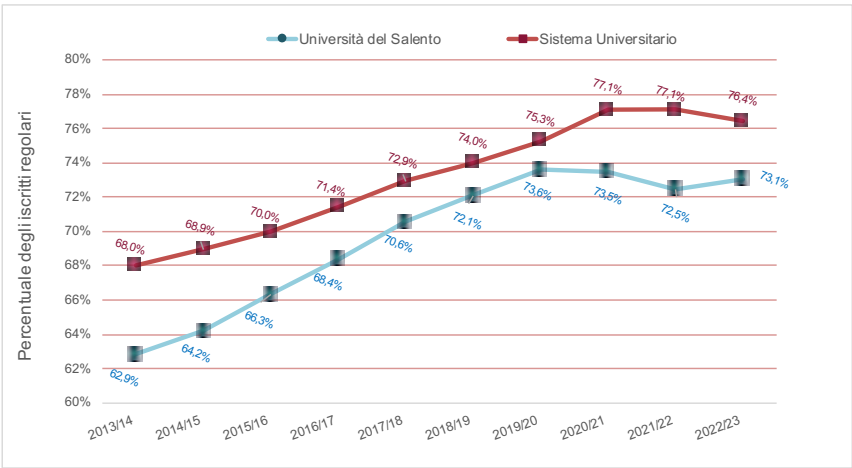
La seguente tabella riporta una una ripartizione degli iscritti per tipologia di corso di laurea.

Iscritti per tipologia di Corso di Laurea A.A. 2023/2024

Corsi di Laurea (I e II Livello)	corsi offerti	iscritti	di cui nuovi iscritti
n. totale	73	20.201	6.886
di cui Corsi di Laurea Triennale (I Livello)	34	14.881	5.176
di cui Corsi di laurea Magistrale a Ciclo Unico (II livello)	3	2.072	469
di cui Corsi di Laurea Magistrale e Specialistica (II Livello)	36	3.161	1.241
di cui Corsi di Laurea Vecchio Ordinamento	-	87	0
Corsi Post-Laurea (III Livello)	corsi offerti	iscritti	di cui nuovi iscritti
n. totale	30	642	302
di cui Corsi di Dottorato di Ricerca	13	448	141
di cui Master e Corsi di perfezionamento	15	151	151
di cui Scuole di Specializzazione	2	43	10

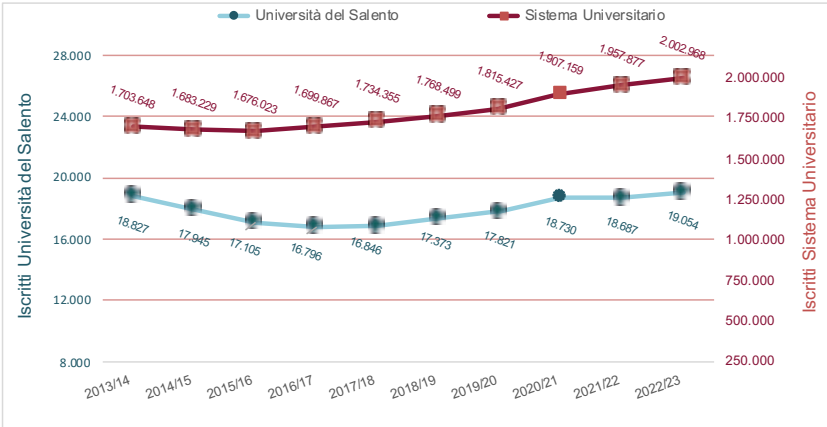
Fonte: Università del Salento – Direzione Generale – Ufficio Informativo Statistico

A seguito dell’avvio del sistema di finanziamento delle università tramite il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso (Legge 240/2011 e Decreto 893/2014), per gli Atenei è diventato essenziale incrementare il numero degli studenti regolari. In altri termini, una quota importante del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei deriva dal numero di studenti iscritti che completano il loro percorso di studi entro i tempi regolamentari del proprio corso di studi. Nel grafico successivo è riportato il dato relativo all’Università del Salento che si muove in questa direzione e in controtendenza rispetto al dato del sistema universitario nel suo complesso.



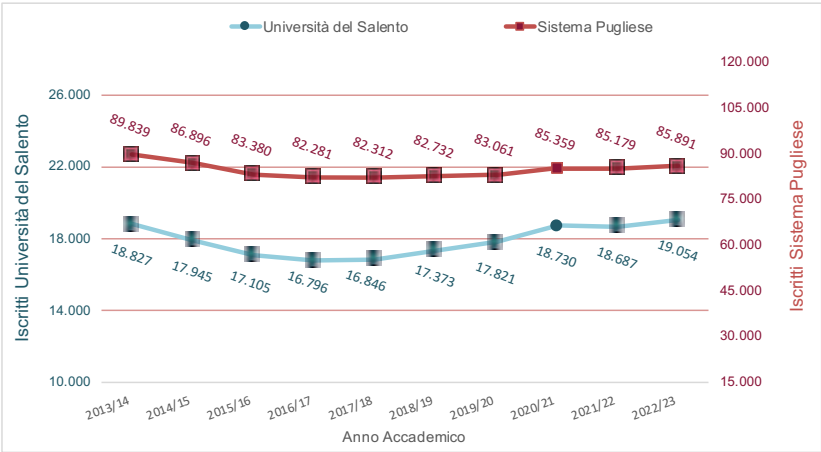
Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti (al 12/11/2024)

Si riporta il seguito il trend delle iscrizioni dell’Università del Salento confrontato con il dato del Sistema Universitario Nazionale.



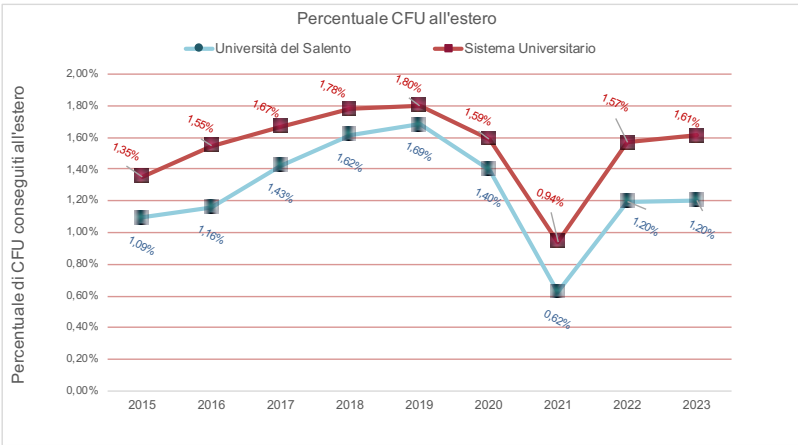
Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti (al 12/11/2024)

Si riporta il seguito il trend delle iscrizioni dell'Università del Salento confrontato con il dato del Sistema Universitario Regionale.



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti (al 12/11/2024)

Si riporta il seguito il trend di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti all'Università del Salento e al Sistema Universitario Nazionale.



Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti (al 12/11/2024)

1.2 Offerta Formativa

L'anno accademico 2024/2025 si basa sui corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico come previsto nel Manifesto degli Studi – Parte I. Ai corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, si aggiungono due scuole di specializzazione:

Offerta Formativa A.A. 2024/2025

Dipartimento	Laurea	Laurea magistrale, magistrale a ciclo unico
Beni Culturali	Beni Culturali Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (DAMS)	Archeologia
		Scienze dello Spettacolo e della produzione Audiovisiva
		Storia dell'Arte
		Digital Heritage
Ingegneria dell'Innovazione	Ingegneria Civile	Aerospace Engineering
	Ingegneria dell'Informazione: Elettronica, Informatica e Telecomunicazioni	Ingegneria Civile
		Communication Engineering and Electronic Technologies
	Ingegneria Industriale	Management Engineering
	Ingegneria per l'Industria Sostenibile	Ingegneria Meccanica
	Ingegneria Biomedica	Materials Engineering and Nanotechnology
	Ingegneria Informatica	Ingegneria Informatica
		Engineering for Safety of critical Industrial and Civil Infrastructures
		Ingegneria Biomedica

Dipartimento	Laurea	Laurea magistrale, magistrale a ciclo unico
Matematica e Fisica	Fisica Matematica Optica e Optometria	Fisica Matematica
Medicina Sperimentale	Infermieristica <i>Sede di Lecce - Sede di Tricase</i>	Medicina e chirurgia (a ciclo unico)
Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali	Biotechnologie Scienze Biologiche Scienze Motorie e dello Sport Viticoltura ed Enologia Scienze e Tecnologie per l'Ambiente Chimica per la Sostenibilità	Biologia Sperimentale e Applicata Coastal and Marine Biology and Ecology Biotechnologie Mediche e Nanobiotechnologie Scienze Ambientali Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Scienze Umane e Sociali	Educazione sociale e tecniche dell'intervento educativo Scienza e Tecniche Psicologiche Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali Servizio Sociale Sociologia	Scienze della Formazione primaria (a ciclo unico) Consulenza pedagogica e progettazione dei Processi Formativi Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali Studi Geopolitici e Internazionali Progettazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali Sociologia e Ricerca Sociale Scienze per la cooperazione internazionale Data Science per le scienze umane e sociali
Scienze dell'Economia	Management delle Organizzazioni Turistiche Economia Aziendale Management Digitale Economia e Finanza	Gestione delle Attività Turistiche e Culturali Management Aziendale Economia, Finanza e Assicurazioni
Scienze Giuridiche	Management dello sport Diritto e politiche per le pubbliche amministrazioni	Giurisprudenza (a ciclo unico) Governance Euro-mediterranea delle Politiche Migratorie
Studi Umanistici	Filosofia Lettere Lingue, Culture e Letterature Straniere Scienza e Tecnica della Mediazione Linguistica Scienze della Comunicazione	Lettere Moderne Lettere Classiche Lingue Moderne, Letterature e Traduzione Comunicazione Media Digitali e Giornalismo Scienze Filosofiche Traduzione Tecnico-Scientifica e Interpretariato

Fonte: Area Studenti - Manifesto degli studi a.a. 2024/2025

Scuole di Specializzazione

- Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici "Dinu Adamesteanu"
- Scuola di specializzazione per le Professioni Legali "Vittorio Aymone"

Fonte: Area Studenti - Manifesto degli studi a.a. 2024/2025

Scuole Superiore ISUFI
(Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare)

- Corso Ordinario Area Economico-Giuridica - I livello
- Corso Ordinario Area Tecnico-Scientifica - I livello
- Corso Ordinario Area Umanistico-Sociale - I livello
- Corso Ordinario Area Economico-Giuridica - II livello
- Corso Ordinario Area Tecnico-Scientifica - II livello
- Corso Ordinario Area Umanistico-Sociale - II livello

Fonte: Area Studenti - Manifesto degli studi a.a. 2024/2025

Per ciò che riguarda l'offerta formativa post-laurea inerente i master di I e II livello e i corsi di perfezionamento, la seguente riassume, per Dipartimento, le iniziative proposte per l'a.a. 2024/2025:

Offerta Formativa Post-Laurea A.A. 2024/2025

Dipartimento di Beni Culturali

Master di II Livello in "Geoarcheologia dei paesaggi di mare del Mediterraneo/Seascapes Geoarchaeology Of Mediterranean - SGM"

Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

Master di I livello in "HSE manager e sistemi integrati di gestione"

Master di I livello in "Tecnologie Digitali per Ambienti e Sistemi Intelligenti"

Master di II livello in "Applied Artificial Intelligence"

Master di II livello in "THERESA - digiTal tecHnologies foR thE Security of criticAl infrastructures"

Master di II livello in "Esperto BIM e strumenti digitali per l'edilizia e le infrastrutture"

Master di II livello in "Robotica e Sistemi a guida autonoma"

Dipartimento di Matematica e Fisica

Master di II Livello in "Metodi e Modelli Fisico-Matematica per la Salute e l'Ambiente"

Dipartimento di Medicina Sperimentale

Master di II livello in "Esperto in valutazione e riabilitazione neuro-cognitiva nel ciclo di vita e tecnologie innovative"

Master di II livello in "Biomedicina molecolare"

Master di II livello in "Innovations in Diagnostic and Therapies in Oral and Maxillofacial Regenerative Surgery"

Master di II livello in "Nutrimicrobiomica Clinica"

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Master di II Livello in "TECNOlogie e FORMazione pratica di Guida Ambientale Escursionistica (TECNO FOR GAE)"

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Master di I livello in "Mediazione Familiare Eleonora Manta (MEDIAFAM)"

Master di II livello in "Amministrazione Pubblica: Principi e Regole, Strumenti e Tecniche (APPREST)"

Master di II livello in "Banking, Financial and Insurance Law"

Master di II livello in "Diritto e management digitale dei contratti pubblici/Law and digital management of public contracts"

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Master di I livello in "Data Science per il Welfare"

Master di I livello in "Gastronomie Territoriali Sostenibili e Food Policie"

Master di II livello in "La supervisione professionale quale livello essenziale delle prestazioni e dei servizi"

Dipartimento di Studi Umanistici

Master di I livello in "Game Design"

Fonte: Ufficio Master, Formazione Permanente e Esami di Stato (al 5/12/2024)

A completamento dell'informazione inerente l'offerta formativa post-laurea la tabella seguente riassume i dottorati di ricerca istituiti nel XXXIX ciclo e i percorsi abilitanti speciali attivati:

Dottorati di Ricerca istituiti – ciclo XL

Diritti e Sostenibilità

Filosofia: Forme e Storia dei Saperi Filosofici

Fisica e Nanoscienze

Human and Social Sciences

Ingegneria dei Materiali e delle Strutture e Nanotecnologie

Ingegneria dei Sistemi complessi

Lingue, Letterature, Culture e loro applicazioni

Matematica e Informatica

Nanotecnologie

Scienze del Patrimonio Culturale

Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Transizione Digitale e Sostenibilità: le imprese e le pubbliche amministrazioni nell'economia globalizzata

Regulation, Management and Law of Public Sector Organizations (Dottorato nazionale)

Fonte: Ufficio Dottorati

1.3 Dati relativi al personale per genere

Nel seguente paragrafo, ai fini di una maggiore rappresentazione del contesto di riferimento, si riportano alcuni dati significativi sulla composizione del personale al 31/12/2023 per genere, fascia di età, posizioni professionali come risultati dall'ultima relazione CUG disponibile, approvata nel mese di marzo 2024.

Ripartizione del personale tecnico-amministrativo per genere ed età nei livelli di inquadramento – non dirigenziali

Inqua- dramento \ Classi età	UOMINI					DONNE				
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Area Amministrativa										
Operatori	0	0	2	1	1	0	0	2	2	3
Collaboratori	1	1	20	30	6	1	5	34	30	9
Area Amministrativa-Gestionale										
Funzionari	0	3	6	12	7	1	6	16	36	8
Elevata Professionalità	0	0	0	2	1	0	0	2	4	0
Area Servizi Generali e Tecnici										
Operatori	0	1	4	2	4	0	0	0	0	2
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati										
Collaboratori	0	0	20	26	8	0	1	6	8	2
Funzionari	1	0	17	38	10	0	0	9	23	6
Elevata Professionalità	0	0	2	3	2	0	0	0	1	1
Area Biblioteche										
Collaboratori	1	0	2	2	1	0	0	1	4	2
Funzionari	0	1	1	0	0	0	1	0	5	2
Totale Personale	3	6	74	116	40	2	13	70	113	35
% sul personale complessivo	0,64	1,27	15,68	24,58	8,47	0,42	2,75	14,83	23,94	7,42

Dati aggiornati al 31/12/2023 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2024

Ripartizione del personale tecnico-amministrativo per genere ed età nei livelli di inquadramento – dirigenziali

Inqua- dramento \ Classi età	UOMINI					DONNE				
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Dirigenti										
DIRIGENTI	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1
Totale Personale	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1
% sul personale complessivo	0,00	0,00	0,00	33,3	0	0,00	0,00	33,3	0,00	33,3

Dati aggiornati al 31/12/2022 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2023

Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza - non dirigenziale

	UOMINI							DONNE						
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	tot	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	tot	%
Tempo Pieno	3	5	66	102	36	212	88,33	2	11	56	98	32	199	84,68
Part Time >50%	0	1	6	5	1	13	5,42	0	2	14	13	4	33	14,04
Part Time <50%	0	0	2	10	3	15	6,25	0	0	1	2	0	3	1,28
Totale	3	6	74	117	40	240	100	2	13	71	113	36	235	100
Totale %	0,63	1,26	15,58	24,63	8,42	50,53		0,42	2,74	14,95	23,79	7,58	49,47	

Dati aggiornati al 31/12/2023 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2024

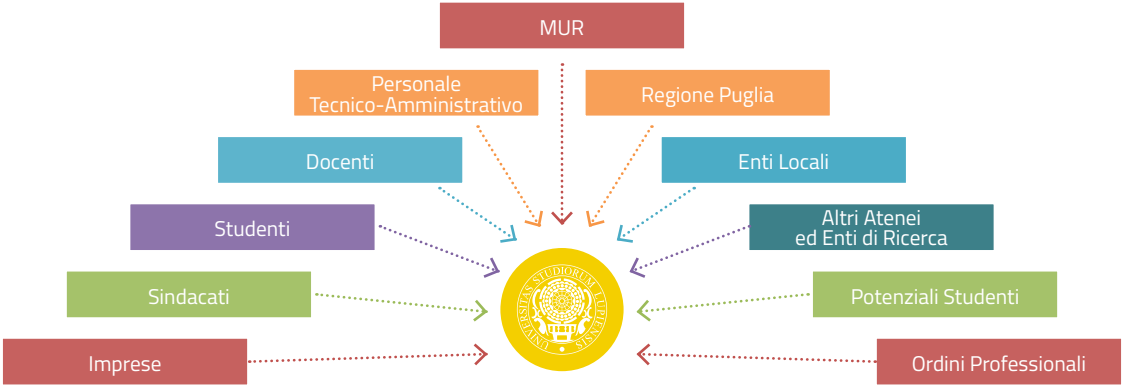
Ripartizione del personale per genere, età e tipo di presenza - dirigenziale

	UOMINI							DONNE						
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	tot	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	tot	%
Tempo Pieno	0	0	0	1	0	1	100	0	0	1	0	0	1	100
Part Time >50%						0	0						0	0
Part Time <50%						0	0						0	0
Totale	0	0	0	1	0	1	100	0	0	1	0	1	2	100
Totale %	0	0	0	33,3	0	33,3		0	0	33,3	0	33,3	66,6	

Dati aggiornati al 31/12/2023 - Fonte: Relazione CUG approvata a marzo 2024

1.4 Stakeholder: aspettative e fabbisogni

Le principali categorie degli stakeholder, già illustrati in altri documenti programmatici di Ateneo, sono i seguenti:



Si riporta di seguito la tabella illustrativa delle loro aspettative desunte all’esito di interlocuzioni nonché occasioni di incontro e confronto che hanno orientato le azioni strategiche poste in essere e gli interventi e l’operatività quotidiana della macchina amministrativa.

Tipologia di Stakeholder	Aspettative
Studenti Potenziali Studenti Famiglie Laureati	Ricevere una formazione di qualità, spendibile nel mondo del lavoro Frequentare un'Università di qualità riconosciuta a livello nazionale e internazionale Godere di agevolazioni economiche che garantiscono il diritto allo studio Possibilità di usufruire di servizi di supporto agli studi durante il percorso universitario Disporre di servizi efficienti e usufruire di spazi adeguati per le lezioni Opportunità di vivere esperienze di studio e di stage all'estero e di confronto in Ateneo con studenti e docenti stranieri Possibilità di ottenere borse di studio e riconoscimento del merito Usufruire di servizi di inserimento nel mondo del lavoro
Personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo)	Condivisione delle informazioni Equa ripartizione dei carichi di lavoro Possibilità di partecipare a corsi di formazione organizzati dall'Ateneo e altri Enti Predisposizione di adeguate risorse a disposizione per la ricerca conseguente la loro distribuzione in maniera equa con criteri chiari, condivisi e di premialità in base al merito Affermazione delle proprie libertà di associazione e aver riconosciuto il diritto alla contrattazione collettiva Sostegno alla genitorialità attraverso forme di lavoro part-time, telelavoro, convenzioni per asili nido Possibilità di formarsi/lavorare presso un altro Ateneo, anche estero (Erasmus Staff Training) Pagamento regolare di stipendi/compensi Politiche di retribuzione e turnover trasparenti e condivise
Istituzioni, Enti Pubblici e Privati (altri Atenei nazionali e internazionali, Enti di Ricerca, MUR, Associazioni Professionali, Imprese, Ordini Professionali)	Favorire i processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Territorio Possibilità di assumere laureati con una formazione di qualità, spendibile nel mondo del lavoro Favorire l'attivazione di accordi di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca Garantire un'offerta formativa di qualità che rispetti gli standard stabiliti a livello ministeriale Adeguate formazione del personale delle imprese

1.5 Analisi SWOT

È possibile sintetizzare il contesto di riferimento nazionale e locale entro cui si trova ad operare l'Ateneo attraverso la tabella seguente che mette in evidenza quali sono i punti di forza e di debolezza e quali sono le opportunità e le minacce a cui occorrerà dare seguito nei prossimi anni. A questo proposito si specifica che i Punti di Forza e di Debolezza individuati fanno riferimento all'ambiente interno all'Università del Salento e al sistema universitario nel suo complesso mentre le Opportunità e le Minacce sono state individuate analizzando il contesto esterno all'Ateneo.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Crescente livello di internazionalizzazione della ricerca e della didattica Qualità dell'offerta formativa confermata da un elevato indice di soddisfazione degli studenti Elevata diversificazione dell'offerta formativa con ampia copertura della domanda potenziale Posizionamento di rilievo nazionale e internazionale di alcune aree della ricerca Incremento tendenziale degli iscritti regolari e dei laureati in corso Elevato livello di integrazione con il sistema economico-produttivo e con gli altri attori territoriali Crescente reputazione dell'Ateneo	Sotto-dotazione finanziaria determinata dalla contrazione tendenziale delle risorse pubbliche per le Università Qualità della ricerca non allineata alle potenzialità del corpo docente Ridotta capacità di attrarre finanziamenti privati per la ricerca anche in ragione della debolezza del tessuto economico-produttivo Inadeguatezza quantitativa e tipologica della pianta organica con particolare riferimento alla componente del personale tecnico- amministrativo.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
Forte radicamento territoriale dell'Ateneo Potenzialità di sviluppo del sistema socioeconomico in ragione di favorevoli condizioni attrattive (basso costo della vita; basso livello di criminalità; buona qualità della vita a parità di reddito pro capite) Realizzazione di investimenti edilizi che consentiranno di migliorare le performance dell'Ateneo Crescente attrattività del contesto territoriale in ragione dello sviluppo turistico degli ultimi decenni Investimenti crescenti del settore privato e di quello pubblico in aree presidiate dall'Ateneo sul piano formativo e della ricerca	Territorio periferico con problemi di accessibilità e connettività derivanti dall'inadeguatezza delle infrastrutture di trasporto con effetti sulle iscrizioni da contesti extra provinciali, extra regionali e internazionali Elevato livello di disoccupazione giovanile che spinge molti giovani a formarsi in Atenei del Centro-nord per sfruttare le migliori opportunità occupazionali di queste regioni Calo demografico che riduce la popolazione di giovani che accede al sistema universitario e limita le possibilità di nuovi iscritti provenienti dal territorio di riferimento e dalla macro-area del Mezzogiorno

1.6 Situazione finanziaria dell'Ateneo

Nella seduta del 14 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato i documenti di programmazione economico-finanziaria per il 2025 e per il triennio 2025-2027.

Per ciò che concerne la sezione delle entrate, le fonti di finanziamento dell'Università comprendono trasferimenti dello Stato, dell'Unione Europea, di Enti pubblici e privati nonché entrate proprie» (art. 69, comma 1 dello Statuto di autonomia dell'Ateneo). Le entrate, nel 2025, ammontano ad euro 101.940.026,00 evidenziando un decremento di quasi 4,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio finanziario.

Previsione delle fonti (2025/2027)

Fonte di Finanziamento	2024	2025	2026	2027	Δ 2025/2024
Fondo per il Finanziamento Ordinario	72.508.966,00	66.520.734,00	66.520.734,00	66.520.734,00	-5.988.232,00
Finanziamento per Ricerca di base art. 12, lett. i) punto a DM 1170/2024	1.393.568,00	1.534.069,00	1.534.069,00	1.534.069,00	140.501,00
Piano straordinario per il reclutamento di Ricercatori art. 24, c. 3, lett b)					-
Decreto MIUR 18 febbraio 2016, n. 78 - 2016	527.869,00	527.869,00	527.869,00	527.869,00	-
Decreto MIUR 14 maggio 2020 n. 84	879.310,00	879.310,00	879.310,00	879.310,00	-
Decreto MIUR 28 aprile 2021 n. 561	1.055.817,00	1.055.817,00	1.055.817,00	1.055.817,00	-
Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato con ASN (art. 24, comma 6 Legge 240/2010)					-
Decreto MIUR 11 aprile 2019 n. 364	158.800,00	158.800,00	158.800,00	158.800,00	-
Decreto MIUR 14 maggio 2020 n. 84	273.145,00	273.145,00	273.145,00	273.145,00	-
Decreto MIUR 28 aprile 2021 n. 561	406.190,00	406.190,00	406.190,00	406.190,00	-

I° Piano straordinario 2020 ricercatori tipo b) (DM14 maggio 2020, n. 83)	1.140.946,00	1.140.946,00	1.140.946,00	1.140.946,00	-
II° Piano straordinario 2020 ricercatori tipo b) (DM 16 novembre 2020, n. 856)	2.281.597,00	2.281.597,00	2.281.597,00	2.281.597,00	-
Piano Straordinario reclutamento personale universitario 2022/2026 Decreto MIUR 6 maggio 2022, n. 445 (Piano "A")	2.938.406,00	2.938.406,00	2.938.406,00	2.938.406,00	-
Piano Straordinario reclutamento personale universitario 2024 Decreto MIUR 26 giugno 2023, n. 795 (Piano "B")	3.257.690,00	3.257.690,00	3.257.690,00	3.257.690,00	-
Compensazione parziale blocco scatti stipendiali (ex art. 1 comma 631 L. 205/2017)	1.753.468,00	1.718.032,00	1.718.032,00	1.718.032,00	-35.436,00
Assegnazione valorizzazione personale tecnico amministrativo (ex art. 1, c. 297, lett. b, L.234/2021)	-	504.666,00	504.666,00	504.666,00	504.666,00
Contributo onnicomprensivo da studenti	10.395.113,00	10.918.336,97	10.918.336,97	10.918.336,97	523.223,97
Fondo Nazionale ex art. 1, comma 265 Legge 232/2016 (c.d. no tax area)	1.963.013,00	1.963.013,00	1.963.013,00	1.963.013,00	0,00
Estensione esonero totale o parziale contributo (DM 1014/2021)	2.326.801,00	2.545.127,00	2.545.127,00	2.545.127,00	218.326,00
Enti di Ricerca	1.283.051,00	845.196,97	765.689,98	765.829,22	-437.854,03
Legge Quadro 104/92	118.628,00	174.150,00	174.150,00	174.150,00	55.522,00
Dottorati ed assegni di ricerca	1.787.142,00	2.012.102,00	2.012.102,00	2.012.102,00	224.960,00
Entrate da esterni per finanziamento personale tempo indeterminato	196.900,00	196.900,00	196.900,00		-
Entrate da terzi (parcheggi fotovoltaici)	87.929,06	87.929,06	87.929,06	87.929,06	-
Applicazione Avanzo di Amministrazione Presunto					-
Totale	106.734.349,06	101.940.026,00	101.860.519,01	101.663.758,25	-4.794.323,06

Il principale finanziamento, erogato annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca agli Atenei mediante un decreto ministeriale, è rappresentato dal Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) e risulta destinato alla copertura delle spese di funzionamento includendo i costi di personale. Questo fondo prevede anche una serie di interventi specifici che, pur facendo parte dello stesso, hanno delle destinazioni vincolate, come il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, il Fondo per le borse post – lauream per dottorato di ricerca e le risorse per i Piani straordinari di reclutamento dei Professori e dei Ricercatori. In considerazione delle assegnazioni ricevute nell'anno 2024, dei parametri definiti dal Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2024 n. 1170 e in maniera speculare a quanto operato nelle precedenti programmazioni finanziarie, il valore del Fondo per il Finanziamento Ordinario quantificato per ciascun anno del triennio 2025-2027 ammonta ad euro 66.520.734,00. In particolare, sono stati sommati i conferimenti ricevuti per la quota base, quella premiale, per l'attuazione sia dell'intervento perequativo sia dei piani straordinari relativi ai professori ordinari e associati, escludendo eventuali rettifiche ed integrazioni per recuperi o distribuzione di risorse nazionali residue. È necessario precisare che il decremento rilevato di 5,9 milioni di euro è da imputare quasi completamente alla variazione intervenuta nella quota base, la cui assegnazione passa da euro 45.055.531,00 per l'anno 2023 a euro 40.599.763 nel 2024. Inoltre, nell'ambito della stessa si evidenzia una incisiva diminuzione del conferimento riconosciuto in proporzione al peso percentuale dell'Ateneo sul sistema universitario (c. d. "quota storica", riferita alle sole voci inerenti la quota base dell'anno precedente, l'intervento perequativo e gli interventi consolidabili), in considerazione sia della contrazione dello stanziamento nazionale sia della diminuzione del peso percentuale che la somma consolidabile rappresenta nel sistema generale (riduzione pari a circa 5 milioni di euro).

Composizione della “Quota base” del Fondo per il Finanziamento Ordinario (biennio 2023/2024)

	2023	2024
Quota storica		
peso % su sistema universitario	1,1096%	1,0549%
risorse nazionali	1.998.005.820	1.619.312.410
assegnazione UniSalento	22.169.196	17.082.740
Costo standard		
peso % su sistema universitario	1,0403%	1,0690%
risorse nazionali	2.200.000.000	2.200.000.000
assegnazione UniSalento	22.169.196	17.082.740
TOTALE QUOTA BASE	45.055.531	40.599.763

Per ciò che concerne l'assegnazione conferita in proporzione al peso di ciascuna università con riferimento al criterio del “costo standard di formazione per studente”, dalla Tabella 2 si rileva – stante l'invarianza dello stanziamento nazionale - un lieve incremento (quantificato in circa 630mila euro). A riguardo occorre dare evidenza di alcuni fattori esogeni ed esogeni:

1. il Decreto Ministeriale 7 agosto 2024 n. 1166 (disciplinante il modello di calcolo per il triennio 2024/2026) ha introdotto talune novità, prevedendo - in prima applicazione e nelle more di una completa e puntuale definizione del costo standard dei corsi di dottorato - il numero dei dottorandi con borsa;
2. la percentuale relativa alla quota non vincolata nella destinazione da ripartire secondo il modello del costo standard e in sostituzione del trasferimento storico è stata stabilita nella misura del 32 per il 2023 e del 34 nel 2024. Ciò che si rileva è l'invarianza del valore nominale delle risorse nazionali, pari a 2,2 miliardi di euro per ciascun anno del biennio;
3. per ciò che rileva l'Ateneo, si evidenzia una crescita degli studenti in corso nelle aree disciplinari e degli indici di costo che determinano lo standard finanziario caratteristico; tali elementi conducono a migliorare la rappresentazione percentuale del costo complessivo, garantendo un'assegnazione in crescita.

Costo standard 2023/2024 (elementi di determinazione per UniSalento)

	2023	2024
Studenti	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
in corso area medico sanitaria	57	212
in corso area scientifico tecnologica	3.047	3.175
in corso area umanistico sociale	8.972	9.053
studenti dottorato		342
entro 1 anno fuori corso	1.866	1.794
totale A	13.942	14.576
costo standard (B)	6.487	6.966
Costo Standard Totale (CST) = A x B	90.441.754	101.536.416
peso del CST sul sistema universitario	1,04%	1,07%
risorse nazionali	2.200.000.000	2.200.000.000
assegnazione UniSalento	22.886.335	23.517.023

Tra le componenti previsionali del Fondo per il Finanziamento Ordinario risulta compresa la quota premiale assegnata sulla base della qualità della ricerca scientifica, della valutazione delle politiche di reclutamento e sulla base della qualità del sistema universitario con riferimento ai due indicatori ritenuti prioritari per ciascuno degli obiettivi strategici indicati per il sistema universitario. Da annotare alcune importanti novità introdotte dal Decreto Ministeriale 10 giugno 2024 (recante le linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2024/2026):

1. della percentuale della quota premiale destinata alla qualità delle politiche di reclutamento, una quota pari al massimo a ¼ prende in considerazione le assunzioni di professori non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo;
2. al fine di tenere conto dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse destinate dal Ministero alle Università in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'indicatore complessivo del risultato inerente la “qualità del sistema universitario” è ponderato con un fattore correttivo che tiene conto in misura crescente - in ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 – del grado di utilizzo delle risorse assegnate.

L'assegnazione a favore dell'Ateneo risulta essere complessivamente pari a circa 2,3 milioni di euro e la riduzione rilevata interessa tutte le componenti. In lieve contrazione le risorse nazionali destinate a tale intervento.

Quota premiale 2023/2024 (Sistema universitario e UniSalento)

	2023			2024		
	Ateneo	Sistema nazionale statale	Peso UniSalento	Ateneo	Sistema nazionale statale	Peso UniSalento
VQR 2015-2019	15.518.213	1.473.600.000	1,05%	14.876.254	1.412.640.000	1,05%
Politiche di reclutamento	3.817.881	491.200.000	0,78%	3.540.235	470.880.000	0,75%
Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	5.158.270	491.200.000	1,05%	4.411.502	470.880.000	0,94%
assegnazione UniSalento	24.494.364	2.456.000.000	0,98%	22.827.991	2.354.400.000	0,95%

Per ciò che concerne l'intervento perequativo, si evidenzia un andamento oscillante in seguito alla variabilità dell'intervallo percentuale di salvaguardia e alla nuova determinazione del valore di riferimento del fondo per l'applicazione della clausola

Piano Straordinario 2022/2026 reclutamento personale universitario								
Piano Straordinario reclutamento personale universitario 2022/2026 Decreto MIUR 6 maggio 2022, n. 445 (Piano "A")			734.602	2.938.406	2.938.406	2.938.406	2.938.406	2.938.406
Piano Straordinario reclutamento personale universitario 2024 Decreto MIUR 26 giugno 2023, n. 795 (Piano "B")					3.257.690	3.257.690	3.257.690	3.257.690
Piano assunzionale da disposizioni legislative in vigore	2.093.927	5.516.470	6.930.407	9.134.211	12.391.901	12.391.901	12.391.901	12.391.901

Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, l'autonomia responsabile delle università e la competitività del sistema universitario e della ricerca a livello internazionale, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) aveva inizialmente definito un incremento del FFO di 12 milioni di euro per l'anno 2018 e di 76,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia. In applicazione della disposizione, il decreto ministeriale 28 febbraio 2018 n. 168 ha disciplinato le modalità di attribuzione delle risorse e il loro utilizzo, consentendo all'Ateneo di beneficiare del finanziamento di n. 15 posti, pari ad euro 137.931,00 nell'anno 2018 e di euro 879.310,00 a partire dall'anno successivo. Nel tempo il legislatore ha perseguito tale obiettivo e la legge di stabilità per il 2019 ha stanziato 20 milioni di euro per l'anno 2019 e 58,63 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020. Il successivo decreto ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 ha definito i criteri per l'utilizzo delle risorse, attribuendo all'Università del Salento n. 18 posti ed assegnando una somma pari ad euro 357.379 nell'anno 2019 ed euro 1.055.817 a decorrere dall'anno 2020.

Per ciò che concerne il piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, la Legge di Bilancio 2019 (art. 1, comma 401, lettera b) della Legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha autorizzato - in deroga alle vigenti facoltà assunzionali - la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, stanziando apposite risorse. Il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020 n. 84 ha definito il riparto tra le Università dell'importo di 15 milioni di euro previsto dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8. Nel prosieguo, la Legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 524) ha elevato il limite di spesa a 30 milioni annui dal 2022 e il Decreto Ministeriale 28 aprile 2021 n. 561 ha definito i criteri per l'assegnazione e l'utilizzo delle ulteriori risorse.

La Legge 28 febbraio 2020, n. 8 (art. 6, commi 5-sexies e 5-septies) e la Legge 17 luglio 2020, n. 77 (art. 238, comma 1) hanno previsto l'assunzione, nel 2021, di ricercatori a tempo determinato di tipo B nelle università, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, prevedendo un limite di spesa pari - rispettivamente - a 96,5 milioni di euro e 200 milioni di euro annui dal 2021. Le risorse previste:

- dalla Legge 8/2020 sono state ripartite tra le università con Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83. L'Ateneo ha ricevuto il finanziamento di n. 19 posti per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022;
- dalla Legge 77/2020 sono state distribuite con Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856.

L'assegnazione è stata finalizzata al finanziamento di n. 38 posti per il reclutamento di ricercatori di tipo b).

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024") e, in particolare, l'art. 1, comma 297, lett. a) ha previsto l'incremento del Fondo per il finanziamento ordinario di 75 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro per l'anno 2023, 640 milioni di euro per l'anno 2024, 690 milioni di euro per l'anno 2025 e 740 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 al fine di sostenere l'assunzione di professori universitari, di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di personale tecnico-amministrativo delle università, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, al fine di favorire il graduale raggiungimento degli standard europei in ordine al rapporto tra il numero dei docenti e del personale tecnico-amministrativo delle università e quello degli studenti. Il Decreto Ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 ha effettuato la ripartizione delle somme destinate al c.d. "Piano A" (75 milioni di euro per il 2022 e 300 milioni di euro per il successivo anno); l'assegnazione del contingente assunzionale a favore dell'UniSalento espresso in termini di punti organico risulta essere di n. 16, mentre le risorse assegnate risultano pari ad euro 734.602,00 per l'anno 2021 e di euro 2.938.406,00 a decorrere dall'anno 2022. Il successivo Decreto Ministeriale 26 giugno 2023 n. 795 ha dato attuazione al "Piano B", ripartendo tra le istituzioni universitarie 340 milioni di euro; all'Ateneo risultano attribuiti 28,5 punti organico per un importo attribuibile a decorrere dall'anno 2024 pari ad euro 3.257.690,00.

Risultano, inoltre, inserite tra le fonti previsionali le assegnazioni ricevute nel 2023 e relative:

- al sostegno del passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria (euro 1.718.032,00),
- alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle università statali e al raggiungimento, da parte delle università, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione (euro 504.666,00).

Le entrate corrisposte dagli studenti iscritti risultano pari ad euro 10.918.366,97 e rappresentano gli incassi annotati alla data del 20 settembre 2024 e la maggiore somma stabilita dagli Organi di Governo in sede di revisione del sistema contributivo

(delibera del Consiglio di Amministrazione n. 111 del 7 giugno 2023 e parere reso dal Senato Accademico con deliberazione n. 80 del medesimo giorno).

E ancora, vengono iscritte le assegnazioni ministeriali ricevute nell'anno 2023:

- per far fronte al minor gettito derivante dal nuovo sistema di esonero dal pagamento dei contributi universitari, c.d. no tax area: euro 1.963.013,00;
- in seguito all'estensione degli esoneri totali e parziali della no tax area (ex Decreto Ministeriale 3 agosto 2021, n. 1014) relativamente all'a.a. 2023/2024: euro 2.545.127,00.

L'entrata riveniente dai rimborsi da parte degli Enti che occupano spazi universitari e utilizzano fonti energetiche e servizi universitari (Consiglio Nazionale delle Ricerche, Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario A.Di.S.U., Distretto Tecnologico High Tech DHITECH S.c.a.r.l.) riassumono le previsioni di spesa elaborate nel mese di settembre, in base agli attuali consumi, contratti e prezzi futures (rilevati alla data del 4 settembre 2024) e risultano pari ad euro 845.196,97 per l'anno 2025 e pari ad euro 765mila in ciascun anno del biennio successivo.

Risultano iscritte le assegnazioni ministeriali previsionali relative al sostegno dell'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili per l'importo pari all'assegnazione di competenza dell'anno 2023, in applicazione dell'art. 9, lett. c) Decreto Ministeriale 7 luglio 2023, n. 809, pari ad euro 174.150,00. Il finanziamento della formazione post lauream risulta previsto per euro 2.012.102,00 e riproduce l'assegnazione riscossa nell'anno 2023.

Le entrate da esterni per il finanziamento del personale a tempo indeterminato sono state iscritte - nel biennio 2025/2026 - per un importo annuale pari ad euro 196.900,00; riepilogano «la spesa massima ammissibile dal 1° gennaio 2017 fino alla scadenza» prevista dal Piano finanziario dell'Atto integrativo alla Convenzione "Risorse umane e strumentali – servizi agli studenti – Polo Brindisi" modificato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 211 del 1 agosto 2017. È stata prevista l'entrata proveniente dalla Società ESE Salento Srl relativa alle royalties annuali per i diritti di superficie e di uso (di durata ventennale a decorrere dalla data 31 dicembre 2011) sull'area parcheggi del Polo Extraurbano dell'Università del Salento per la progettazione, la realizzazione e la gestione di una rete di impianti fotovoltaici. L'entrata annuale prevista ammonta ad euro 87.929,00, di cui euro 52.757,42 quale corrispettivo del diritto di superficie.

In considerazione della situazione finanziaria, si è ritenuto di non destinare una quota di utile realizzato negli esercizi precedenti.

Le previsioni di spesa ammontano, nell'anno 2025, complessivamente ad euro 101.881.713,50 e risultano comprensive della previsione concernente il Fondo di Riserva il cui importo è di 1 milione di euro. Le previsioni di spesa tengono conto esclusivamente delle spese obbligatorie e consolidate, di quelle sostenute e delle decisioni di spesa adottate dagli Organi di Governo, e delle maggiori spese derivanti dalla congiuntura economica globale. In questo senso, l'impostazione valutativa si pone in continuità con quella della gestione in corso.

Previsione degli impieghi (2024/2027)

Categoria di spesa	2024	2025	2026	2027	Δ 2025/2024
Personale docente e ricercatore	52.555.030,33	49.811.546,42	50.739.597,19	50.324.149,36	-2.743.483,90
Collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato	1.504.483,01	1.614.567,58	1.505.345,44	1.394.406,49	110.084,57
Personale tecnico-amministrativo	22.139.718,28	22.017.161,90	22.081.372,49	22.219.291,35	-122.556,38
Programmazione del personale	3.171.687,40	4.224.525,77	5.983.702,31	6.273.448,28	1.052.838,37
Personale	79.370.919,02	77.667.801,68	80.310.017,43	80.211.295,47	-1.703.117,34
Fondo Unico per la Ricerca	3.759.326,40	3.944.819,40	3.944.819,40	3.944.819,40	185.493,00
Trasferimenti ai Dipartimenti	548.650,00	523.650,00	523.650,00	523.650,00	- 25.000,00
Ricerca e Dipartimenti	4.307.976,40	4.468.469,40	4.468.469,40	4.468.469,40	160.493,00
Centri di Gestione Amministrativa e Tecnica	18.350.611,91	17.989.082,04	15.383.866,02	15.339.315,17	-361.529,87
Ammortamenti	729.638,16	506.668,79	448.474,56	394.986,61	-222.969,37
Fondo Rischi	268.727,15	249.691,59	249.691,59	249.691,59	-19.035,56
Fondo di Riserva	2.617.523,00	1.058.312,50	1.000.000,00	1.000.000,00	-1.559.210,50
Totale Spese	105.645.395,65	101.940.026,00	101.860.519,00	101.663.758,24	-3.705.369,65

La spesa per retribuzioni da corrispondere al personale di ruolo (personale docente, ricercatore, collaboratori ed esperti linguistici e personale tecnico amministrativo) è quella aggiornata al mese di settembre 2024 in base agli emolumenti calcolati dalla procedura informatica "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA) e rettificati in base alle cessazioni già comunicate alla data. Essa ammonta - per l'esercizio finanziario 2025 - ad euro 77.667.801,68, comprensiva della spesa per la realizzazione delle deliberazioni degli organi in materia di programmazione del personale rilevando un decremento rispetto al precedente anno di circa 1,7 milioni di euro.

La spesa del personale docente è prevista, per l'anno 2025, per un importo complessivo di euro 49.811.546,42 ed annota una contrazione di 2,7 milioni di euro rispetto a quanto esposto nel precedente bilancio.

Spesa previsionale relativa al personale docente (2024/2027)

	2024	2025	2026	2027	Δ 2025/2024
Retribuzioni	41.382.491,55	44.134.373,78	3.203.233,404	41.948.260,06	2.751.882,23
Adeguamento retribuzioni per classi e scatti	2.879.773,50	733.942,09	1.556.072,32	1.556.072,32	-2.145.831,41
Arretrati su classi e scatti	224.643,99				-224.643,99
Adeguamenti retributivi	2.039.331,83	938.293,21	1.975.354,13	2.814.879,64	-1.101.038,61
Supplenze e contratti	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	-
Retribuzione aggiuntiva ricercatori (art. 6, c. 4 L.240/2010)	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-
Ricercatori - Finanziamento DM 204/2019	61.301,46	54.607,11	54.607,11	54.607,11	-6.694,35
Passaggio ruolo RTDb (con scadenza a fine 2022 e inizio 2023) DM 204/2010		17.059,20	17.059,20	17.059,20	17.059,20
Piano straordinario ricercatori tipo b) (DM14 maggio 2020, n. 83)	1.140.946,00	1.140.946,00	1.140.946,00	1.140.946,00	0,00
Piano straordinario ricercatori tipo b) (DM 16 novembre 2020, n. 856)	2.281.597,00	2.281.597,00	2.281.597,00	2.281.597,00	0,00
Passaggio ruolo RTDb (ex DM 83/2010 e ex DM 856/2010 con scadenza a fine 2024)		22.859,64	22.859,64	22.859,64	22.859,64
Programmazione del personale docente 2023 (procedure selettive e valutative Bandite) Piano Straordinario reclutamento personale universitario 2022/2026 Decreto MIUR 6 maggio 2022, n. 445 (Piano "A") Quota Docenti	531.100,00	102.868,39	102.868,39	102.868,39	-428.231,61
Programmazione del personale docente 2023 (procedure selettive e valutative Bandite) Piano Straordinario reclutamento personale universitario 2022/2026 Decreto MIUR 26 giugno 2023, n. 795 (Piano "B") Quota Docenti	1.628.845,00	-	-		-1.628.845,00
Totale docente e ricercatore	52.555.030,33	49.811.546,42	50.739.597,19	50.324.149,36	-2.743.483,90

In base alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, risulta calcolata e prevista la spesa relativa alla progressione economica per classi e scatti di stipendio. In particolare, si è provveduto ad analizzare l'anzianità di servizio di ciascun soggetto e la data di valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale - relativamente all'anno 2025 - imputando il differenziale della classe. L'esborso esposto per il primo anno di programmazione rappresenta il rateo temporale di competenza dell'esercizio ed è pari ad euro 733.942,09; il biennio successivo vede realizzarsi una spesa annuale di euro 1.556.072,32 rappresentativa dell'onere complessivo che si prevede di sostenere per le progressioni che si realizzeranno nel 2025.

Spesa per classi/scatti 2025/2027

	2025	2026	2027
Professori Associati	466.400,90	899.990,58	899.990,58
Professori Ordinari	164.547,19	457.914,66	457.914,66
Ricercatori Universitari	102.994,01	198.167,08	198.167,08
Totale	733.942,09	1.556.072,32	1.556.072,32

Si precisa che non viene valutato l'onere del biennio 2026/2027 in considerazione della parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali (in seguito alla revisione del meccanismo degli scatti previsto dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205) garantita dal Ministero dell'Università con assegnazione annuale e, conseguentemente, al momento sconosciuta. Per ciò che concerne la quantificazione dell'adeguamento retributivo, in assenza di indicazioni da parte della Ragioneria dello Stato, si è proceduto ad applicare al monte salari dell'anno 2023 le variazioni percentuali del costo del lavoro esposte nell'ultimo Documento di Economia e Finanza (Tavola II.3.C.Mercato del Lavoro). La spesa previsionale, a partire dall'anno 2025, è sommata a quella dell'anno precedente.

Definizione previsionale dell'adeguamento retributivo del personale docente (2025/2027)

	2025	2026	2027
Monte salari 2023	35.687.132,00	35.687.132,00	35.687.132,00
Adeguamento retributivo %	1,9%	2,1%	1,7%
Adeguamento retributivo importo	678.055,51	749.429,77	606.681,24
Oneri riflessi	260.237,70	287.631,15	232.844,26
Spesa previsionale annuale	938.293,21	1.037.060,92	839.525,51
Spesa cumulata	938.293,21	1.975.354,13	2.814.879,64

Ai fini della determinazione della base di calcolo, il "monte salari" è costituito dalle somme corrisposte per retribuzioni fisse ed accessorie erogate al personale in servizio in un definito anno, come risultanti dai dati inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di rilevazione del conto annuale. In base a quanto riportato nella dichiarazione congiunta n. 1 del CCNL per il personale non dirigente del comparto università per il biennio economico 2008/2009, i compensi considerati sono stati: stipendio, tredicesima mensilità e retribuzione individuale di anzianità (tabella T12), indennità di rischio e radiazioni, retribuzione di posizione e di risultato, indennità Ateneo, indennità di vacanza contrattuale, indennità accessoria mensile, assegno ad personam, compensi oneri rischi e disagi, compensi produttività, incentivi per funzioni tecniche, straordinario (tabella T13).

Al fine di fronteggiare possibili limitatezze di personale, è stata prevista la spesa per supplenze e contratti da finanziare a partire dall'a.a. 2024/2025, iscrivendo la spesa massima sostenibile di euro 185.000,00.

Risulta, inoltre, iscritta la spesa relativa alla retribuzione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo per affidamento di moduli o corsi curriculari di insegnamento ex art. 6, comma 4 Legge 30 dicembre 2010, n. 240 stimata sulla base dei costi deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2015 (deliberazione n. 52), per euro 200.000,00.

È stata programmata la spesa connessa al completamento del piano straordinario per il reclutamento dei ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 di competenza:

- dell'anno 2019, ex Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204, esponendo separatamente la spesa per un passaggio di ruolo (tale spesa risulta pari ad euro 17.059,20);
- dell'anno 2020, relativamente sia al primo piano ex Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 sia al secondo piano al secondo piano ex Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856, precisando che i procedimenti non risultano ancora conclusi. Anche in questo caso è stata esposta separatamente la spesa per un passaggio di ruolo (euro 22.859,64).

Dal 2025, risulta contemplata esclusivamente la spesa residua per il completamento del c.d. Piano "A" ex Decreto Ministeriale 6 maggio 2022, n. 445, in quanto le azioni del c.d. Piano "B" (ex Decreto Ministeriale 26 giugno 2023, n. 795) sono state completamente realizzate.

La previsione di spesa per **Collaboratori ed Esperti Linguistici** per il prossimo esercizio finanziario risulta pari ad euro 1.614.567,58, comprensiva dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto (euro 189.723,39) e degli esborsi che deriveranno dal rinnovo contrattuale (euro 19.485,78). Si precisa che, analogamente a quanto operato per il personale docente, la spesa connessa al rinnovo del CCNL risulta pari al prodotto tra il monte salari 2023 e la variazione percentuale del costo del lavoro come esposta - per ciascuno degli anni del triennio 2025/2027 - nel Documento di Economia e Finanza 2024 (Tavola II.3.C.Mercato del lavoro); anche in questo caso, la previsione di spesa dell'anno 2026 e dell'anno 2027 si somma a quella dell'anno precedente.

La previsione di spesa per il personale tecnico-amministrativo, nell'esercizio 2025, ammonta ad euro 22.017.161,90 rilevando rispetto al precedente esercizio un decremento di circa 122mila euro.

Spesa previsionale relativa al personale tecnico amministrativo (2024/2027)

	2024	2025	2026	2027	Δ 2025/2024
Retribuzioni					
a tempo indeterminato	18.576.260,43	19.044.525,46	18.705.771,13	18.517.480,29	468.265,03
dirigenti a tempo determinato	205.598,66	228.414,29	228.414,29	228.414,29	22.815,63
Procedure concorsuali 2021	73.923,20	-	-	-	-73.923,20
Programmazione 2022	380.988,80	165.732,40	165.732,40	165.732,40	-215.256,40
Programmazione 2023	341.184,00	251.456,06	251.456,06	251.456,06	-89.727,94
Rinnovo contratto pubblico impiego	841.070,63	364.587,31	767.552,24	1.093.761,94	-476.483,32
Fondo unico per il trattamento accessorio	1.720.692,55	1.710.113,37	1.710.113,37	1.710.113,37	-10.579,18
Valorizzazione personale tecnico amministrativo	-	252.333,00	252.333,00	252.333,00	252.333,00
Totale personale tecnico-amministrativo	22.139.718,28	22.017.161,90	22.081.372,49	22.219.291,35	-122.556,38

Le retribuzioni da corrispondere tengono conto della spesa del personale che si prevede sarà in servizio nel 2025, considerato il livello retributivo raggiunto nel nell'anno in corso; della retribuzione spettante al personale che cesserà per collocamento a riposo rapportata al numero di mesi lavorati; delle retribuzioni e delle indennità di risultato (minima attribuibile) di competenza dei dirigenti a tempo indeterminato; nonché degli emolumenti da corrispondere al Direttore Generale (comprensivi della spesa per la retribuzione di risultato).

Per quanto concerne la spesa prevista per procedure concorsuali, si precisa che:

- la procedura concorsuale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente di II fascia (previsto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 28 gennaio 2021 e bandito con Decreto Direttoriale n. 504 del 3 agosto 2022) si è conclusa positivamente;
- relativamente alla programmazione 2022, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 153 del 26 luglio 2022, la somma iscritta riepiloga 1,45 punti organico per concorsi banditi e per la realizzazione di progressioni verticali per l'Area delle Elevate Professionalità e per la progressione verticale dalla categoria C alla categoria D;
- per ciò che rileva la programmazione 2023, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 146 del 27 giugno 2023, risultano ancora in corso di svolgimento talune procedure concorsuali – comprese le progressioni verticali di categoria - la cui valorizzazione è pari a 2,20 punti organico.

Per ciò che concerna la previsione di spesa per il rinnovo del contratto del pubblico impiego, al momento non risultano pubblicate le indicazioni di calcolo per l'anno 2025 e si è ritenuto prudentiale adottare la medesima tecnica contabile utilizzata sia per il personale docente sia per i collaboratori ed esperti linguistici. Quindi, utilizzando come base di calcolo il monte salari dell'anno 2023, risultano applicate le percentuali definite dal Ministero dell'Economia e Finanza e pubblicate nel Documento di Economia e Finanze relativamente al costo del lavoro (Tavola II.3.C.Mercato del lavoro). La spesa è stata quindi quantificata, per l'anno 2025, in euro 364.587,31, mentre per il biennio 2026/2027 la spesa annuale è stata sommata a quella dell'anno precedente.

Spesa previsionale per rinnovo contrattuale (2025/2027)

	2025	2026	2027
Monte salari 2023	13.866.748,00	13.866.748,00	13.866.748,00
Adeguamento retributivo %	1,90%	2,10%	1,70%
Adeguamento retributivo importo	263.468,21	291.201,71	235.734,72
Oneri riflessi	101.119,10	111.763,22	90.474,98
Spesa previsionale annuale	364.587,31	402.964,92	326.209,70
Spesa cumulata	364.587,31	767.552,24	1.093.761,94

La quantificazione previsionale del Fondo Unico per il trattamento accessorio del personale, comprensivo del versamento da effettuare a favore del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 67, comma 6 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 (riveniente dal calcolo della riduzione del 10% dell'ammontare del "Fondo per il lavoro straordinario" dell'anno 2004), conduce ad un'iscrizione di spesa pari ad euro 1.710.113,37.

La spesa previsionale esposta quale **Programmazione del Personale** riepiloga:

per il personale docente

→ Le risorse necessarie per garantire il passaggio di ruolo dei ricercatori di tipo b), finanziati a valere sui piani straordinari, garantendo la copertura finanziaria del differenziale tra le categorie per n. 56 ricercatori, per un esborso pari a euro 521.961,82 per l'anno 2025 (valorizzando il rateo di competenza) e pari a euro 1.280.139,95 per ciascuno degli anni del biennio successivo.

→ La spesa relativa ai piani straordinari di reclutamento del personale universitario di cui al Decreto MUR 445/2022 (Piano A) e di cui al Decreto MUR 795/2023 (Piano B), non risulta valorizzata in quanto le procedure selettive risultano istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 189 del 28 settembre 2023.

→ Il piano straordinario di reclutamento 2024 di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2023 n.795 e per come approvato dal Consiglio di Amministrazione n. 25 dell'8 febbraio 2024. L'onere stimato per il 2025 è rappresentato dalla quota temporale (presumendo che la spesa si concretizzi nel primo bimestre dell'anno) pari ad euro 1.357.370,83; per il biennio successivo la spesa risulta programmata per euro 1.628.845,00 (punti organico disponibili pari a 14,25 moltiplicati per il valore del punto organico pari ad euro 114.298,21).

→ È stata, infine, prevista la spesa relativa al finanziamento dei punti organico derivanti da cessazioni (c.d. piano ordinario di reclutamento), come individuate dal Consiglio di Amministrazione con la delibera succitata. Con il medesimo procedimento di valorizzazione, i 2,1 punti organico sono stati imputati per 10/12 all'anno 2025 (euro 200.021,87), mentre l'esborso complessivo è stato previsto per il biennio successivo (la spesa annuale risulta essere di euro 240.026,24).

per il personale tecnico-amministrativo

→ La programmazione 2022 non realizzata, ovvero 0,25 punti organico, imputando nel 2025 l'onere corrispondente a dieci mesi (euro 23.812,13) e per ciascun anno del biennio successivo la spesa annuale pari a euro 28.574,55.

→ La programmazione 2023 non realizzata, ovvero 0,60 punti organico finalizzati al reclutamento di personale tecnico amministrativo di categoria D (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 146 del 27 giugno 2023), la cui spesa risulta essere per il 2025 di euro 571.491,11 e per ciascun anno del biennio successivo di euro 68.578,93.

→ La programmazione 2023 non realizzata di cui al decreto MUR 795/2023 (delibera del Senato Accademico n. 187 del 28 settembre 2023), la cui disponibilità in termini di punti organico (n. 14,25) è confluita nella programmazione 2024 come risultante dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 12 giugno 2024. In considerazione dei tempi amministrativi di realizzazione - similmente al procedimento di quantificazione sinora esposto - la spesa prevista per il 2025 è pari ad euro 1.357.370,83, ovvero alla frazione di 10/12 dell'onere complessivo di euro 1.628.845,00 (esposto sia per il 2026 sia per il 2027).

→ La programmazione 2023 ancora da attuare, pari a 1,80 punti organico da programmare (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 146 del 27 giugno 2023), anch'essa confluita nella programmazione 2024 al fine di sostenere il processo di riorganizzazione dell'amministrazione universitaria: euro 171.447,31 il rateo temporale esposto nel 2025 ed euro 205.736,78 l'importo esposto nel 2026 e nel 2027.

→ La programmazione 2024 per la parte relativa alle cessazioni, pari a 0,815 punti organico, come definito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 febbraio 2024 con deliberazione n. 25: euro 77.627,53 la quota di competenza dell'anno 2025 ed euro 93.153,04 l'esborso sia del 2026 sia del 2027.

È stata inoltre prevista la spesa relativa al finanziamento dei PO relativi alle cessazioni, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 215 del 20 dicembre 2022. Relativamente all'anno 2025, si è provveduto a integrare il numero di punti organico in seguito all'aggiornamento delle cessazioni di personale non contabilizzate in sede di approvazione del bilancio di previsione 2024 e rettificare la disponibilità per utilizzi intervenuti successivamente (delibera CdA n. 70/2024 art. 3 per n. 2 chiamate dirette) e per la completa realizzazione del piano straordinario 2024 con riferimento alle procedure selettive dei Ricercatori a tempo determinato (relativamente al differenziale di 0,20 PO per 14 RTT).

Spesa previsionale per rinnovo contrattuale (2025/2027)

		Tecnico Amministrativo	Docenti
2025	Punti Organico	1,09	5
	+/- PO non contabilizzati o utilizzati	1,12	-3,2
	Totale	2,21	1,80
	Spesa prevista	252.027,55	205.736,78
2026	Punti Organico	1,09	6
	Spesa prevista	124.013,56	685.789,26
2027	Punti Organico	1,82	5
	Spesa prevista	208.022,74	571.491,05

Relativamente al **Finanziamento dell'Attività di Ricerca**, riassunto nel Fondo Unico per la Ricerca e nelle assegnazioni finalizzate conferite ai Dipartimenti (dotazione ordinaria, dotazione finalizzata, fondo per l'acquisto di attrezzature didattiche e contributi studenteschi), si rileva un incremento di circa 160mila euro imputabile sia all'iscrizione contrapposta all'entrata concernente la ricerca libera e di base (assegnazione previsionale delle risorse di cui all'art. 238, comma 5 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34) sia al finanziamento dell'attività correlata all'avviamento della ricerca (comprensiva dell'importo di euro 10.330,00 per la borsa titolata ad "Ennio De Giorgi").

La riduzione annotata dalla dotazione finalizzata risulta rappresentativa del contributo per la redazione del Gender Equality Plan (GEP), la cui somma è stata riportata nella sezione dedicata alla previsione delle spese dei Centri di Gestione Amministrativa e Tecnica e degli interventi specifici.

Resta invariata l'assegnazione per contributi studenti destinata ai Dipartimenti per il miglioramento dei servizi agli studenti e per la didattica e l'assegnazione prevista per Dotazione ordinaria.

Finanziamento attività di ricerca 2024/2027

Ricerca e Dipartimenti	2024	2025	2026	2027	Δ 2025/2024
Fondo Unico per la Ricerca					
Ricerca di Base	1.393.568,00	1.534.069,00	1.534.069,00	1.534.069,00	140.501,00
Avviamento alla Ricerca	367.758,40	412.750,40	412.750,40	412.750,40	44.992,00
Dottorati di Ricerca	1.998.000,00	1.998.000,00	1.998.000,00	1.998.000,00	-
Totale F.U.R.	3.759.326,40	3.944.819,40	3.944.819,40	3.944.819,40	185.493,00

Dipartimenti					
Dotazione Ordinaria	140.000,00	140.000,00	1 40.000,00	1 40.000,00	-
Dotazione Finalizzata	259.650,00	234.650,00	2 34.650,00	2 34.650,00	(25.000,00)
Contributi Studenti	149.000,00	149.000,00	1 49.000,00	1 49.000,00	-
Totale trasferimenti ai Dipartimenti	548.650,00	5 23.650,00	5 23.650,00	5 23.650,00	(25.000,00)
TOTALE RICERCA	4.307.976,40	4.468.469,40	4.468.469,40	4.468.469,40	1 60.493,00

Per quanto riguarda la sezione riepilogativa delle **Assegnazioni Finanziarie ai Centri di Gestione Amministrativa e Tecnica** le previsioni attualmente elaborate risultano complessivamente pari ad euro 17.989.082,04 registrando una variazione in diminuzione di circa 361mila euro rispetto alle previsioni elaborate (per il 2024) lo scorso esercizio.

Assegnazioni ai Centri di Gestione Amministrativa e Tecnica (2024/2027)

		2024	2025	2026	2027
Direzione Generale	Gestione ordinaria	427.991,31	815.097,87	815.097,87	815.097,87
	Totale		815.097,87	815.097,87	815.097,87
Rettorato	ex Direzione Generale	58.124,60	58.124,60	58.124,60	58.124,60
	Segreteria particolare del Rettore	53.960,71	53.960,71	53.960,71	53.960,71
	Piano di Orientamento e Tutorato	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
	Totale		139.085,31	139.085,31	139.085,31
Ripartizione Legale e Negoziale	ex Ripartizione Finanziaria e Negoziale	3.955.686,16	3.722.938,15	3.722.938,15	3.722.938,15
	ex Direzione Generale	123.793,75	123.793,75	123.793,75	123.793,75
	Servizi di portierato, biblioteca di gestione del polo telematico e dei servizi amministrativi	1.726.208,88	1.726.208,88	1.646.208,88	1.646.208,88
	Fondo per le esigenze amministrative delle Strutture	119.250,36	119.250,36	119.250,36	119.250,36
	Assegnazione Studenti internazionali	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
	Totale		5.767.191,14	5.687.191,14	5.687.191,14
Ripartizione Risorse Umane e Finanziarie	ex Ripartizione Finanziaria e Negoziale	932.204,41	932.204,41	932.204,41	932.204,41
	Ripartizione Risorse Umane	193.949,92	224.054,15	224.054,15	224.054,15
	Totale		1.156.258,56	1.156.258,56	1.156.258,56
Ripartizione edilizia, sostenibilità e Innovazione Digitale	Ripartizione Tecnica e Tecnologica	3.010.815,17	3.010.815,17	3.010.815,17	3.010.815,17
	Maggiori spese per energia elettrica	4.282.349,00	3.478.772,12	3.151.526,83	3.152.099,94
	Risparmio spese per energia elettrica per attivazione			- 1.000.000,00	- 1.000.000,00
	Totale		6.489.587,29	5.162.342,00	5.162.915,11
Ripartizione didattica, ricerca e terza missione	Ripartizione Didattica e Servizi agli Studenti	1.114.965,12	1.114.965,12	1.114.965,12	1.114.965,12
	ex Direzione Generale	102.788,38	102.788,38	102.788,38	102.788,38
	ex Ripartizione Tecnica e Tecnologica	1.259.624,13	1.259.624,13	1.259.624,13	1.259.624,13
	ex Ripartizione Didattica e Servizi agli Studenti - Rimborso tasse	387.000,00	387.000,00	387.000,00	387.000,00
	Assegnazione Studenti internazionali	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
	Totale		2.939.377,63	2.939.377,63	2.939.377,63
Interventi specifici	Piano di Sostenibilità di Ateneo 2023-2025	354.900,00	354.900,00		
	Piano Strategico di Ateneo 2023-2025	45.000,00	45.000,00		
	Piano per la Parità di Genere	25.000,00	25.000,00		
	Taglio della spesa per beni e servizi		-	-1.288.239,22	-1.333.363,18
	Spese per nuovi spazi (Corpo S - Edificio Laboratori)		257.584,24	772.752,72	772.752,72
	Totale		682.484,24	-515.486,50	-560.610,46
TOTALE CENTRI E INTERVENTI		18.350.611,91	17.989.082,04	15.383.866,02	15.339.315,17

Occorre precisare che, con Decreto Direttoriale n. 499 del 19 luglio 2024, è stato attuato il progetto di riorganizzazione dell'Ateneo e la nuova articolazione interna dell'Ateneo ha comportato, inevitabilmente una revisione delle previsioni di spesa. La spesa previsionale assegnata alla Direzione Generale ammonta ad euro 815.097,87 e riepiloga le esigenze gestionali del comitato unico di garanzia, dell'ufficio di supporto agli organi collegiali, le risorse connesse al funzionamento delle commissioni di concorso (indennità, gettoni, missioni); risultano, inoltre, previsti i versamenti al bilancio statale in seguito alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica e la maggiore spesa derivante dalla revisione dei compensi degli Organi di amministrazione e controllo (delibera del Senato Accademico n. 119 del 1° ottobre 2024 e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 163 del 10 ottobre 2024).

Le spese previste dal Rettorato (precedentemente Segreteria particolare del Rettore), pari ad euro 164.085,31, risultano riferenti agli esborsi connessi al servizio on line di rassegna stampa/video, agli abbonamenti alle principali testate giornalistiche, alle risorse destinate alla comunicazione istituzionale ed alle esigenze dell'Ufficio Fund Raising. Si precisa che la somma di 25mila euro risulta esposta nell'assegnazione finalizzata alla realizzazione del Piano per la Parità di Genere.

La previsione proposta per la Ripartizione Legale e Negoziale risulta pari ad euro 5.767.191,14 e riepiloga la somma delle assegnazioni inerenti taluni Uffici precedentemente presenti nella Ripartizione Finanziaria e Negoziale (Ufficio Economato, Ufficio Servizi generali e Patrimonio) e nella Direzione Generale (Area Legale e Ufficio Regolamenti), l'onere inerente sia il servizio di portierato sia il funzionamento delle strutture amministrative e la somma di 75mila euro destinata al funzionamento delle foresterie a beneficio degli studenti internazionali.

L'assegnazione della Ripartizione edilizia, sostenibilità e Innovazione Digitale (che accorpa il funzionamento dell'area tecnica e dell'area informatica) è pari ad euro 6.489.587,29 e rileva complessivamente un decremento di euro 380.477,88 rispetto ai valori previsionali del precedente esercizio, ascrivibile alla minore spesa da sostenere per energia elettrica, attestando la spesa 2025 ad euro 3.478.772,12 sulla base delle simulazioni effettuate dall'energy manager con prezzi futures aggiornati alla data 4 settembre 2024.

L'assegnazione prevista per lo svolgimento della gestione ordinaria della Ripartizione Risorse Umane e Finanziarie riepiloga la somma delle assegnazioni inerenti gli uffici della precedente Ripartizione Risorse Umane oltre a taluni Uffici precedentemente presenti nella Ripartizione Finanziaria e Negoziale (Ufficio Contabilità in entrata e fiscalità e Ufficio Programmazione e Bilancio) e risulta pari ad euro 1.156.258,56, in incremento rispetto al precedente esercizio per euro 30.104,23 relativi alle previsioni del Comitato Unico di Garanzia gestite dall'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo; l'assegnazione riepiloga pertanto le spese per accertamenti sanitari e per sorveglianza sanitaria, per la formazione del personale, per la corresponsione al personale docente e ricercatore dell'indennità di rischio e di radiazione, le provvidenze a favore del personale, le indennità di missione dei componenti delle commissioni di concorso, oltre alle risorse per pagamento imposte, tasse e altri tributi.

L'assegnazione di spettanza della Ripartizione didattica, ricerca e terza missione per lo svolgimento della gestione ordinaria risulta pari ad euro 2.939.377,63. In particolare risultano esposte le somme destinate al Consiglio degli Studenti, al sostegno per il diritto allo studio (ovvero dei contratti di collaborazione con gli studenti, delle borse per l'incentivazione alla frequenza, dei premi di studio per laureandi e delle borse di studio alla frequenza), altri interventi a favore degli studenti e l'importo previsto per il Cofinanziamento Erasmus (euro 69.355,98), oltre alle somme necessarie all'acquisto di semilavorati diplomi di laurea (pergamene). L'esborso per rimborso tasse è stato stimato in 387mila euro, comprensivi della somma di euro 112.000,00 riservati a rimborsi tasse destinati a studenti in situazioni di bisogno. Sono state, inoltre, previste le somme necessarie per il funzionamento della Scuola di Dottorato, pari a euro 10.000,00.

Invariata l'assegnazione per le azioni nell'ambito del Piano di Orientamento e Tutorato. Sono inoltre previste le risorse per la valorizzazione delle risorse bibliotecarie, precedentemente allocate nel budget della Ripartizione Tecnica e Tecnologica e le risorse (pari a 75mila euro) e la somma di 75mila euro destinate all'erogazione di borse di studio a beneficio degli studenti internazionali.

Infine, relativamente all'anno 2025, risultano stanziati le risorse per la realizzazione:

- del "Piano di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile" (approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 149 del 25 luglio 2023), nella misura di euro 354.900,00 (il piano finanziario degli interventi previsti dal Piano per l'Uguaglianza di Genere (approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27 gennaio 2022), nella misura di euro 25.000,00. Si precisa che, nelle azioni di attuazione e in quelle di monitoraggio del Piano, risulta coinvolto il personale tecnico amministrativo di tutte le Ripartizioni dell'Ateneo e risultano previsti sia l'attivazione di un assegno di ricerca sia l'istituzione di un premio di studio;
- del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 81 del 30 maggio 2023), previste per euro 45.000,00. Per ogni area strategica ed obiettivo, il Piano riporta dettagliatamente le fonti di copertura delle spese previste distinguendo quelle di provenienza ministeriale e quelle di derivazione propria.

Al fine di assicurare la riduzione fattiva della spesa per acquisti di beni e servizi, l'ammontare complessivo delle assegnazioni è stato ridotto, nel biennio 2025/2026, rispettivamente di oltre 1,2 e 1,3 milioni di euro.

Dopo aver esplicitato per ciascuna sezione riportata nel prospetto generale (allegato al presente documento e che costituisce parte imprescindibile di lettura) ogni elemento di composizione e il relativo procedimento valutativo di calcolo, al fine di completare in chiave economico-patrimoniale la struttura delle disponibilità finanziarie del triennio 2025/2027, viene riportato lo stanziamento della QUOTA DI AMMORTAMENTO imputabile ai beni rientranti nel patrimonio immobilizzato dell'Ateneo non rientranti nella gestione progettuale di ricerca. In questa sede preliminare e propedeutica alla stesura dei documenti di programmazione economica, non risultano stimati gli investimenti che verranno realizzati nel prossimo triennio e, conseguentemente, non risultano quantificate le quote di utilizzo dei beni che entreranno nella disponibilità dell'Ateneo.

Fondi Rischi, iscritti per un importo pari a euro 249.691,59, riepilogano l'accantonamento di competenza dell'anno 2025 concernente sia il fondo rischi contenzioso sia il fondo svalutazione crediti. Per ciò che concerne il primo fondo, sono state valutate le singole controversie dell'anno in corso tenendo conto delle loro specificità in termini di soccombenza. La ricognizione dello stato delle procedure giudiziarie nella soluzione finale ha condotto all'accantonamento di euro 186.614,24 per le presumibili spese legali. Il fondo svalutazione crediti, stante l'ammontare definito alla data del 31 dicembre 2023, è stato adeguato della svalutazione delle somme creditizie sorte nel 2024 ed annotate nel sistema di contabilità sino al mese di settembre; l'adeguamento in questo caso risulta essere pari ad euro 63.077,35.

Il **Fondo di Riserva** è stato iscritto per un importo pari a 1.058.312,50 euro nel 2025.

Differenziale Finanziario

Il saldo tra introiti ed esborsi previsti risulta essere in equilibrio nell'anno 2025 e nel biennio 2026/2027.

1.7 Gli Indicatori di Sostenibilità Economica

L'art. 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ha delegato il Governo a emanare uno o più decreti legislativi in merito alla qualità ed efficienza del sistema universitario, specificando gli obiettivi ed elencando principi e criteri direttivi.

Per il conseguimento degli obiettivi di qualità e di efficienza del sistema universitario, è stato statuito di determinare «un limite massimo all'incidenza complessiva delle spese per l'indebitamento e delle spese per il personale di ruolo e a tempo determinato, inclusi gli oneri per la contrattazione integrativa, sulle entrate complessive dell'Ateneo, al netto di quelle a destinazione vincolata» (art. 5, comma 4, lettera e). In attuazione di tale disposizione è stato emanato il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 che all'art 7 fissa i limiti di *turn-over* possibili per gli Atenei in base a due indicatori riferenti le spese per indebitamento e le spese di personale.

Sono stati introdotti meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse pubbliche, anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università. Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 ha indicato i principi e gli strumenti per il conseguimento dell'obiettivo di valorizzazione dell'efficienza in ambito universitario, specificando che il sistema di accreditamento è fondato sull'uso di specifici indicatori finalizzati alla verifica del possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria; il successivo Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 (recante "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica") introduce l'indicatore c.d. «I SEF» in merito alla valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle attività formative. Da ultimo, in materia di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, l'art. 4, comma 3 del Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 precisa che «l'accREDITamento e l'istituzione di nuovi corsi può essere proposto nel limite massimo del 2% dell'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, nonché, per le Università statali, a condizione che abbiano un Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1».

Il quadro normativo di riferimento della programmazione del personale delle Università si completa con l'art. 66, comma 13-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e successive modificazioni, il quale prevede che il sistema delle università statali, a decorrere dall'anno 2018, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente e dai dPCM che definiscono gli indirizzi della programmazione del personale universitario.

Sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo

In base alla disposizione contenuta nell'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese di personale a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenute nell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari riscossi.

$$\text{INDICATORE SPESE DI PERSONALE} = A/B$$

A = Spese personale a carico dell'ateneo = (Assegni fissi personale di ruolo + Assegni fissi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) - Finanziamenti sternali pubblici/privati vincolati a spese di personale

B = FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi

La tabella esposta di seguito riporta quanto calcolato per il biennio 2021-2022; i dati sono quelli presenti nella banca dati ministeriale Pro.Per. (Programmazione del fabbisogno del Personale). Da precisare che, al momento della redazione del presente documento, i dati inerenti all'anno 2023 risultano parziali (i dati inerenti il Fondo per il Finanziamento Ordinario e l'assegnazione a sostegno della Programmazione Triennale non sono ancora disponibili) e non definitivi.

Numeratore	2021			2022		
	Spese per il personale	di cui finanziamenti esterni	Spese di personale a carico dell'Ateneo	Spese per il personale	di cui finanziamenti esterni	Spese di personale a carico dell'Ateneo
Docenti a tempo indeterminato	41.113.107	196.900	61.964.113	43.655.756	206.688	64.991.770
Dirigenti e personale TA a tempo indeterminato	19.055.804			18.946.207		
Docenti a tempo determinato	5.180.641	3.218.477		6.736.380	4.140.639	
Dirigenti e personale TA a tempo determinato	75.160	45.222		119.279	118.525	
Direttore Generale	204.602		204.602	227.472		227.472
Fondo contrattazione integrativa	1.940.586		1.940.586	1.707.250		1.707.250
Trattamento stipendiale integrativo CEL	540.656		540.656	562.005		562.005
Contratti per incarichi di insegnamento	602.348	400.136	202.212	638.092	434.470	203.622
Quota premiale PRIN						
Totale (A)	68.712.904	3.860.735	64.852.169	72.592.441	4.900.322	67.692.119

Denominatore	Entrate complessive	Spesa a riduzione	Entrate complessive nette	Entrate complessive	Spesa a riduzione	Entrate complessive nette
Fondo per Finanziamento ordinario	83.978.135		83.978.135			86.199.496
Programmazione Triennale	666.481		666.481			666.481
Tasse e Contributi	11.259.620	287.126	10.972.494	12.760.787	345.121	12.415.666
Totale (B)	95.904.236	287.126	95.617.110	12.760.787	345.121	99.281.643

(A)/(B)	67,82%	68,18%
----------------	---------------	---------------

In base agli stanziamenti esposti nel budget, il rapporto tra le grandezze economiche conduce alla risultanza percentuale di 78,69.

Occorre precisare che nel costo per assegni fissi risulta annoverata la spesa inerente la programmazione del personale, quella connessa a procedure concorsuali e l'esborso previsto per il rinnovo del contratto di pubblico impiego, rappresentando quindi la massima spesa che potrebbe sostenersi nella realizzazione di tutti gli eventi amministrativi. Inoltre, il Fondo per il Finanziamento Ordinario comprende la quota del personale di pertinenza del Dipartimento di Eccellenza (euro 1.023.809,00) e le ultime assegnazioni disposte dai piani straordinari di reclutamento del personale universitario di cui al Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 (c.d. "Piano A") e al Decreto Ministeriale n. 795 del 26 giugno 2023.

Sostenibilità del costo derivante dall'indebitamento

La sostenibilità del costo dell'indebitamento è uno dei parametri previsti dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2011, n. 199 in merito alla verifica della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle Istituzioni universitarie e rimanda – ai fini della sua determinazione – alle disposizioni vigenti contenute nel Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49. L'art. 6, comma 1 del summenzionato Decreto stabilisce che le università statali possono contrarre mutui ed altre forme di indebitamento esclusivamente per le spese di investimento. Il comma 3 stabilisce che l'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento, dei contributi statali per investimento ed edilizia e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese di personale, così come definite all'articolo 5, comma 2 e delle spese per fitti passivi. Il comma 6 stabilisce che il limite massimo dell'indicatore è pari al 15 per cento.

Quindi il massimale limite all'indebitamento degli atenei è rappresentato dal seguente rapporto:

$$\text{INDICATORE DI INDEBITAMENTO} = C/D \leq 15\%$$

C = Rata annua mutui (capitale + interessi)

D = FFO + Fondo programmazione triennale + Contributi statali per investimento ed edilizia + tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi - Fitti passivi - Spese personale a carico ateneo.

Si rappresenta che in assenza di contratti di mutuo, per l'Università del Salento e per il biennio 2021/2022 (ultimi dati disponibili) l'indicatore risulta pari a zero.

	2021	2022
Rata annua mutuo		
capitale		
interessi		
TOTALE A		
+ Fondo per il Finanziamento Ordinario	83.978.135	86.199.496
+ Fondo per la Programmazione Triennale	666.481	666.481
+ Contribuzione netta Studenti	10.972.494	12.415.666
- Fitti passivi		
- Spese di personale	64.852.169	67.692.119
TOTALE B	30.764.941	31.589.524
A : B	0%	0%

In base agli stanziamenti esposti nel budget e in assenza di oneri derivanti dall'accensione di mutui, il rapporto tra le grandezze economiche continua ad essere nullo.

INDICATORE SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	Stanziamento 2025
Ammortamento Mutui (capitale+interessi)	
TOTALE A	
+ Fondo per il Finanziamento Ordinario	88.199.959
+ Fondo per la Programmazione Triennale	
+ Contribuzione netta Studenti	10.500.337
- Fitti passivi	
- Spese di personale	77.667.802
TOTALE B	21.032.494
A : B	0%

Sostenibilità economico-finanziaria

Al fine di consentire una valutazione in merito alla sostenibilità economico-finanziaria si riporta di seguito gli esiti del calcolo di determinazione del c.d. «I SEF», ovvero dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria previsto dal Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 relativamente ai requisiti richiesti per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio.

$$I\ SEF = A/B$$

A = 0,82 x (FFO + Fondo programmazione triennale + Contribuzione netta studenti – Fitti passivi)

B = Spese di Personale + Oneri ammortamento

Se $I\ SEF \leq 1$ può essere presentata domanda di accreditamento di un nuovo corso di studio nel rispetto di definite condizioni. La differenza tra numeratore e denominatore dell'indice costituisce, inoltre, il margine per gli Atenei virtuosi utilizzato per il calcolo e l'assegnazione dei punti organico aggiuntivi.

	2021	2022
+ Fondo per il Finanziamento Ordinario	83.978.135	86.199.496
+ Fondo per la Programmazione Triennale	666.481	666.481
+ Contribuzione netta Studenti	10.972.494	12.415.666
- Fitti passivi		
TOTALE	95.617.110	99.281.643
A = 0,82 del Totale	78.406.030	81.410.947

Spese di personale	64.852.169	67.692.119
Oneri ammortamento		
TOTALE B	64.852.169	67.692.119
A : B	1,21	1,20

In base agli stanziamenti esposti nel budget, il valore dell'indicatore si assesta ad un valore di 1,04.

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	Stanziamento 2025
+ Fondo per il Finanziamento Ordinario	88.199.959
+ Fondo per la Programmazione Triennale	-
+ Contribuzione netta Studenti	10.500.337
- Fitti passivi	-
TOTALE	98.700.296
A = 0,82 del Totale	80.934.243
Spese di personale a carico Ateneo	77.667.802
Ammortamento mutui (capitale +interessi)	-
TOTALE B	77.667.802
A : B	1,04

SEZIONE 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

In questa sezione vengono descritti gli interventi finalizzati alla creazione di valore pubblico inteso come livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale, delle imprese e più in generale degli *stakeholder* creato dall'Ateneo anche in una prospettiva di sviluppo sostenibile. In quest'ottica si inquadra la trattazione:

- del Piano Strategico 2023-2025;
- della Programmazione Triennale PRO3;
- del Piano di Sostenibilità di Ateneo
- delle Politiche per l'Assicurazione della Qualità;
- delle strategie di sviluppo dell'Ateneo nell'ambito del PNRR nonché in materia di lavori pubblici e servizi/appalti;
- di specifiche iniziative a favore dei cittadini e del tessuto produttivo;
- degli interventi in materia di genere e pari opportunità.

La sezione è inoltre dedicata alla trattazione degli obiettivi operativi 2025 finalizzati a creare valore pubblico per tutti gli *stakeholder* interni ed esterni all'Ateneo, attraverso il miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa. Oggetto di trattazione sono inoltre le modalità di valutazione della performance adottate dall'Università del Salento, le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1 Valore Pubblico

2.1.1 Pianificazione Strategica di Ateneo

Le principali aree strategiche in cui si articola il Piano Strategico di Ateneo sono le seguenti:

- Ricerca;
- Didattica;
- Terza Missione;
- Internazionalizzazione;
- Capacità istituzionale.

Tre di queste aree corrispondono con le missioni istituzionali dell'Ateneo che, al pari delle altre istituzioni universitarie si articolano in Ricerca, Didattica e Terza Missione e costituiscono missioni interdipendenti e interfunzionali. Le altre due invece sono funzioni strategiche che consentono, l'una, di sviluppare l'obiettivo strategico di farsi *gateway* tecnologico e culturale tra la scala locale e quella globale (Internazionalizzazione) e, l'altra, di garantire l'efficienza organizzativa e il soddisfacimento degli *stakeholder* di riferimento (Capacità istituzionale).



Nel seguito, partendo dalle aree strategiche, vengono descritte in dettaglio le azioni strategiche previste per il triennio 2023-2025 e gli obiettivi ad esse collegati. Gli obiettivi sono accompagnati da un set di indicatori e target predisposti per la misurazione del raggiungimento dei singoli interventi e, per ciascuno di essi è individuato il valore di partenza (baseline), la fonte che genera il dato e il presidio politico.

Nel complesso gli obiettivi strategici di Ateneo sono elencati nella seguente tabella:

Obiettivi strategici 2023-2025			
	Obiettivi	Azioni	Indicatori
RICERCA	1. Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale e internazionale	1.1 Realizzare un sistema integrato di incentivi per premiare la produttività scientifica in termini quantitativi e qualitativi 1.2 Realizzare un sistema di monitoraggio della qualità della ricerca 1.3 Istituire un Fondo di Ateneo per le pubblicazioni Open Acces	• n° medio di pubblicazioni nei quartili ISI WoS/Scopus - settori bibliometrici • n° medio di pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche e di fascia A, monografie e capitoli di libro) – settori non bibliometrici
	2. Incrementare i finanziamenti della ricerca	2.1 Rafforzare la capacità progettuale in ambito nazionale ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti per la partecipazione a bandi competitivi 2.2 Organizzare Corsi di Progettazione	• finanziamenti ottenuti attraverso bandi competitivi • numero partecipanti ai Corsi di Progettazione
	3. Potenziare le collaborazioni scientifiche con enti di ricerca e imprese	3.1 Potenziare i servizi d'Ateneo per favorire le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali 3.2 Realizzare una piattaforma informatica per favorire l'interazione con le imprese per progetti di ricerca congiunti 3.3 Promuovere centri integrati di ricerca con partner pubblici e privati	• numero medio di pubblicazioni con coautori stranieri • numero di convenzioni attivate con università ed enti/imprese per azioni di ricerca • numero dei centri di ricerca creati o partecipati dall'Ateneo
	4. Attrarre ricercatori dall'estero	4.1 Potenziare i servizi dedicati all'attivazione delle procedure di chiamata diretta 4.2 Potenziare i servizi dedicati all'attrazione di <i>Visiting professors</i>	• numero chiamate dirette dall'estero
	5. Incrementare le infrastrutture per la ricerca	5.1 Realizzare nuovi Laboratori destinati ad attività di ricerca 5.2 Incrementare gli investimenti in attrezzature scientifiche 5.3 Realizzare una nuova biblioteca nel polo umanistico 5.4 Realizzare un centro di simulazione per i corsi di area MED	• Incremento superficie destinata a laboratori per la ricerca • Incremento investimenti in attrezzature scientifiche
DIDATTICA	6. Incrementare i servizi di orientamento in ingresso per potenziare l'attrattività dell'offerta formativa	6.1 Incontra il Rettore, ciclo di incontri negli istituti secondari superiori 6.2 Summer Camp 6.3 Orientamento Attivo 6.4 Sistema di Monitoraggio degli Orientamenti Universitari 6.5 Laboratori congiunti Scuola-Università 6.6 Educational Tour 6.7 Formazione Orientatori 6.8 Festa della Matricola 6.9 PA 110 e lode 6.10 Orientamento in carcere	• Numero di studenti raggiunti con interventi di orientamento mirati • Numero di Immatricolati a corsi di laurea triennali e a corsi magistrali a ciclo unico • Numero di Iscritti I anno a corsi Magistrali
	7. Incrementare il numero degli studenti regolari e contrastare gli abbandoni	7.1 Monitoraggio della qualità percepita della didattica 7.2 Monitoraggio della qualità della didattica erogata 7.3 Corso sulle nuove metodologie didattiche 7.4 Sviluppo E-Learning 7.5 Tutorato studenti I anno 7.6 Counseling psicologico	• % di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente • % di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento • % di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio

DIDATTICA	8. Potenziare i servizi per l'orientamento in uscita	8.1 Career Days 8.2 Realizzazione del nuovo portale di Ateneo per Tirocini e Placement 8.3 Cofinanziamento Borse di Tirocinio post-laurea	- Numero imprese collegate ai servizi di job placement - Numero tirocini extracurriculari
	9. Potenziare le attività per l'apprendimento permanente e per la valutazione delle competenze trasversali	9.1 Progetto Soft&Life Skills (*) 9.2 Contamination Lab (*) 9.3 Didattica integrativa Unisalento+ 9.4 Potenziamento della Scuola ISUFI (*) 9.5 Corso 'Zero' sulla sostenibilità	Num. studenti beneficiari - Azioni PRO3 (*)
	10. Potenziare le attività post laurea in materia di formazione degli insegnanti	10.1 Istituzione ed implementazione delle attività del Centro di Alta Formazione per gli insegnanti	Istituzione ed implementazione del Centro di alta Formazione per gli insegnanti
TERZA MISSIONE	11. Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	11.1 Creazione di un Centro di Incubazione-Accelerazione di impresa 11.2 Realizzazione di un sistema di incentivi per Brevetti/Spin-off	- Proventi da ricerche commissionate per il trasferimento tecnologico - Numero spin-off accreditati
	12. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso la formulazione di programmi di pubblico interesse e la partecipazione a progetti di sviluppo/valorizzazione del territorio	12.1 Masterplan della Terra d'Otranto 12.2 Piani di Sviluppo Turistico del territorio 12.3 Progetto Partner Strategici	- Numero dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da Unisalento - Numero protocolli, patrocini e altri accordi con il territorio
	13. Incrementare le attività di Public Engagement	13.1 Potenziamento del Sistema Museale di Ateneo 13.2 Valorizzazione turistica dell'Ex-Monastero Olivetani con recupero ipogeo 13.3 Promuovere l'organizzazione di attività culturali di pubblica utilità: - Cineforum Unisalento (Cineporto)/Notte dei Ricercatori, ecc. 13.4 Valorizzare la produzione letteraria del territorio creando una rassegna dal titolo «Lecture Prossime» 13.5 Graduation Day	- Numero visitatori - Numero eventi organizzati
	14. Migliorare la comunicazione istituzionale	14.1 Incrementare le attività comunicative on line 14.2 Unisalento Web Radio (SUR) 14.3 Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e attività di Ateneo 14.4 Ambasciatori UniSalento	- Numero dei followers delle pagine social di Ateneo - Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo (progetto Good Practice)
INTERNAZIONALIZZAZIONE	15. Incrementare la proiezione internazionale della didattica	15.1 Incrementare il numero dei corsi di studio internazionali 15.2 Unisalento4Talents 15.3 Invest Your Talent in Italy 15.4 Scholar at Risk 15.5 Corso di italiano per stranieri/corso di italiano per rifugiati	- Numero di corsi double degree - Numero di corsi in lingua inglese - Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS
	16. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca	16.1 Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'estero	Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero
	17. Incremento della mobilità <i>outgoing</i> e <i>in-coming</i> degli studenti	17.1 Migliorare i servizi ed incrementare i finanziamenti rivolti alla mobilità studentesca 17.2 Organizzare eventi informativi sulle opportunità di mobilità 17.3 Attivare un servizio di Welcome Office per studenti internazionali	- Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti - Numero di studenti in mobilità in ingresso - Numero studenti in mobilità in uscita
	18. Incrementare la mobilità <i>outgoing</i> e <i>in-coming</i> di docenti e ricercatori	18.1 Promuovere progetti di mobilità per docenti per attivare nuovi percorsi internazionali di didattica e ricerca	- Numero di docenti in mobilità in uscita - Numero di docenti in mobilità in ingresso
CAPACITÀ ISTITUZIONALE	19. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale di Ateneo	19.1 Potenziare le residenze universitarie 19.2 Realizzare il piano di riorganizzazione strategica 19.3 Razionalizzare e valorizzare posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità del PTA 19.4 Supportare il diritto allo studio e potenziare la formazione del PTA per elevarne il livello professionale in coerenza con le mansioni assegnate 19.5 Migliorare il benessere lavorativo del personale	- Numeri posti letto per studenti - Livello di soddisfazione complessiva degli studenti e dei docenti per i servizi di Ateneo (progetto Good Practice) - Livello di soddisfazione complessiva del personale tecnico-amministrativo per i servizi di Ateneo (progetto Good Practice) - Fondi assegnati per la formazione del personale PTA

CAPACITÀ ISTITUZIONALE	20. Incrementare i livelli di trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni	20.1 Organizzare iniziative al fine di incrementare il coinvolgimento degli stakeholder esterni in materia di prevenzione della corruzione 20.2 Individuare soluzioni innovative (tavoli tecnici, Reti RPCT e/o strutture di supporto) per favorire la creazione di valore pubblico mediante la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione	• Numero di iniziative organizzate in materia di prevenzione della corruzione • Numero di soluzioni innovative realizzate
	21. Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio	21.1 Progettazione e realizzazione delle opere finanziate Delibera CIPE 63/19 «Piano per il Sud» 21.2 Gestione attraverso la metodologia BIM (Building Information Modeling) della progettazione e della manutenzione del patrimonio edilizio 21.3 Applicazione dei principi della sostenibilità nella manutenzione del patrimonio immobiliare	• Realizzare le opere del Piano per il Sud • Migrazione in ambiente BIM della documentazione cartacea e digitale disponibile relativa alle diverse sedi universitarie • Procedure di manutenzione del patrimonio immobiliare che includono target di sostenibilità • Bandi di appalto di nuovi interventi che includono target di sostenibilità
	22. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione, l'integrazione e la tutela dei diritti della persona	22.1 Promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo: - Implementazione della carriera alias - Presidio medico 'Consultorio Unisalento' in collaborazione con ASL - Organizzazione eventi di informazione e contrasto a stereotipi e violenza di genere 22.2 Promozione di iniziative di supporto allo studio con studenti e studentesse con fragilità 22.3 Promozione di una cultura inclusiva attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, laboratori, incontri con le scuole, iniziative di job placement 22.4 Educare e sensibilizzare il personale docente e PTA al rispetto della privacy e della dignità	• Redazione biennale del bilancio di genere (BDG) di Ateneo • Numero di studenti con disabilità, DSA e fragilità che usufruiscono di iniziative di supporto allo studio • Numero di iniziative legate all'inclusione • Numero di iniziative legate all'educazione alla privacy e al rispetto dei diritti della persona
	23. Promuovere politiche di sostenibilità ambientale	23.1 Promozione dell'efficientamento, della sobrietà e dell'autonomia energetica 23.2 Promozione della mobilità sostenibile 23.3 Gestione sostenibile e circolare delle risorse, prevenzione, riduzione e riciclo dei rifiuti, riuso di beni e materiali 23.4 Valorizzazione, riqualificazione e sviluppo delle aree verdi di Ateneo, promozione della riforestazione e della riqualificazione ambientale sul territorio	• Redazione ed implementazione dell'Agenda per la Sostenibilità • Energia autoprodotta da fonti rinnovabili

2.1.1.1 Ricerca

La ricerca è costituita dall'insieme di attività volte a produrre conoscenza con il fine di concorrere al progresso del genere umano. L'Università si riconosce nella ricerca perché è questa ad alimentare tanto la didattica quanto la terza missione. Il miglioramento della ricerca consente di migliorare tanto l'una, quanto l'altra, mentre non è vero il contrario, ma quando la didattica si incrocia con la ricerca e si instaura tra di esse una relazione di reciprocità, il prodotto è il motore stesso della ricerca: i ricercatori. Di qui l'importanza dell'Università come fucina di talenti in grado di alimentare la ricerca pubblica e quella privata con effetti moltiplicativi nella produzione della conoscenza. Per migliorare la ricerca l'Università del Salento intende fare leva sulle seguenti attività:

- formare ricercatori in grado di alimentare la produzione di conoscenza in ambito pubblico e privato (fertilizzazione-vivaio);
- reclutare ricercatori che possano contribuire ad arricchire e ad ampliare il potenziale di ricerca dell'Ateneo (attrazione);
- realizzare laboratori e, più in generale, ambienti di lavoro che siano in grado di supportare l'attività dei ricercatori;
- sostenere lo sviluppo di progetti competitivi che consentano di ottenere le risorse finanziarie necessarie ad alimentare le attività di ricerca;
- allargare le collaborazioni scientifiche con altri Atenei ed enti di ricerca, creando o aderendo a reti che consentano di sviluppare sinergie di ricerca;
- promuovere la valorizzazione della ricerca per favorire il trasferimento tecnologico e la creazione di spin-off universitari;
- monitorare ed orientare la ricerca per migliorarne le performance.

Area Strategica: Ricerca

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
1. Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale e internazionale	1.1 Realizzare un sistema integrato di incentivi per premiare la produttività scientifica in termini quantitativi e qualitativi 1.2 Realizzare un sistema di monitoraggio della qualità della ricerca				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTI DATI
		2023	2024	2025	
Numero medio di pubblicazioni nei quartili ISI WoS/ Scopus - settori bibliometrici	5.33 (3.19)	incremento	incremento	≥ 5.33	IRIS Area Sistemi Informativi
Numero medio di pubblicazioni (articoli in riviste scientifiche e di fascia A, monografie e capitoli di libro) – settori non bibliometrici	2.1 (1.93)	incremento	incremento	≥ 2.4	IRIS Area Sistemi Informativi
2. Incrementare i finanziamenti della ricerca	2.1 Rafforzare la capacità progettuale in ambito nazionale ed internazionale mediante il supporto operativo ai docenti per la partecipazione a bandi competitivi 2.2 Organizzare corsi di progettazione				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTI DATI
		2023	2024	2025	
Finanziamenti ottenuti attraverso bandi competitivi	€ 4.384.072 bilancio 2021	incremento	incremento	≥ € 7.000.000	Bilancio consolidato di Ateneo
Numero partecipanti ai corsi di progettazione	0	incremento	incremento	≥ 90	Gestione Progetti e Fund Raising
3. Potenziare le collaborazioni scientifiche con enti di ricerca e imprese	3.1 Potenziare i servizi d'Ateneo per favorire le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali e internazionali 3.2 Realizzare una piattaforma informatica per favorire l'interazione con le imprese per progetti di ricerca congiunti 3.3 Promuovere centri integrati di ricerca con partner pubblici e privati				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTI DATI
		2023	2024	2025	
Numero medio di pubblicazioni con coautori stranieri	1.51 (0.98)	incremento	incremento	≥ 1.7	IRIS Area Sistemi Informativi
Numero di convenzioni attivate con università ed enti/imprese per azioni di ricerca	33	incremento	incremento	≥ 35	Ufficio Regolamenti e Rapporti Istituzionali
Numero dei centri di ricerca creati o partecipati dall'Ateneo	35	incremento	incremento	≥ 38	Ufficio Regolamenti e Rapporti Istituzionali
4. Attrarre ricercatori dall'estero	4.1 Potenziare i servizi dedicati all'attivazione delle procedure di chiamata diretta 4.2 Potenziare i servizi dedicati all'attrazione di <i>Visiting professors</i>				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTI DATI
		2023	2024	2025	
Numero chiamate dirette dall'estero	0	incremento	incremento	≥ 6	Direzione Generale
5. Incrementare le infrastrutture per la ricerca	5.1 Realizzare nuovi Laboratori destinati ad attività di ricerca 5.2 Incrementare gli investimenti in attrezzature scientifiche 5.3 Realizzare una nuova biblioteca nel polo umanistico 5.4 Realizzare un Centro di Simulazione a supporto dell'area MED				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTI DATI
		2023	2024	2025	
Superficie destinata a laboratori per la ricerca	mq. 19.326	incremento	incremento	≥ mq. 22.500	RITT
Investimenti in attrezzature scientifiche	€ 1.687.611 (valore al 31/12/21)	incremento	incremento	≥ € 2.500.000	Bilancio consolidato di Ateneo

2.1.1.2 Didattica

La didattica è costituita dall'insieme di attività volte a trasferire conoscenza in modo da mettere in valore il capitale umano affinché possa esprimere appieno il proprio potenziale, mirando a formare professionalità che siano in grado di contribuire allo sviluppo del genere umano con uno specifico focus sulla comunità salentina che costituisce il contesto sociale di riferimento dell'Università del Salento. La didattica si articola in cinque tipologie di percorsi: percorsi di orientamento (in entrata e in itinere); percorsi di base (triennali); percorsi di indirizzo (magistrali); percorsi di professionalizzazione (master, dottorati, scuole di specializzazione, formazione continua, formazione insegnanti); percorsi di supporto (soft&life skills, capacità imprenditive).

Per migliorare la qualità della didattica l'Ateneo porrà in essere le seguenti azioni:

- migliorare ed ampliare le attività di orientamento in ingresso rafforzando la collaborazione con il sistema scolastico e il profilo degli orientatori;
- potenziare l'offerta nelle classi di laurea con le migliori prospettive occupazionali,
- attuare un programma di formazione continua per il personale docente al fine di migliorarne le performance didattiche attraverso aggiornamenti metodologici e tecnologici
- sviluppare le tecnologie di supporto alla didattica in presenza ed in remoto;
- migliorare ed ampliare la dotazione di aule per la didattica, lo studio e il coworking;
- supportare i processi di apprendimento investendo su attività di tutoring e di counseling;
- supportare i processi di inserimento sociale e professionale attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e l'arricchimento esperienziale (tirocini, coworking)
- monitorare la qualità della didattica e l'efficacia dei processi di apprendimento.

Area Strategica: Didattica

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche						
6. Incrementare i servizi di orientamento in ingresso per potenziare l'attrattività dell'offerta formativa	6.1 Incontra il Rettore, ciclo di incontri negli istituti secondari superiori 6.2 Summer Camp 6.3 Orientamento Attivo 6.4 Sistema di Monitoraggio degli Orientamenti Universitari 6.5 Laboratori congiunti Scuola-Università 6.6 Educational Tour 6.7 Formazione Orientatori 6.8 Festa della Matricola 6.9 PA 110 e lode 6.10 Orientamento in carcere						
	INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI	
			2023	2024	2025		
	Numero di studenti raggiunti con interventi di orientamento mirati	21.842	incremento	incremento	incremento	CORT	
	Numero di immatricolati a corsi di laurea triennali e a corsi magistrali a ciclo unico	4.845 a.a. 2021-2022	incremento	incremento	incremento	Ufficio Informativo Statistico	
	Numero di iscritti I anno a corsi magistrali	1.041 a.a. 2021-2022	incremento	incremento	incremento	Ufficio Informativo Statistico	
	7. Incrementare il numero degli studenti regolari e contrastare gli abbandoni	7.1 Monitoraggio della qualità percepita della didattica 7.2 Monitoraggio della qualità della didattica erogata 7.3 Corso sulle nuove metodologie didattiche 7.4 Sviluppo e-Learning 7.5 Tutorato studenti I anno 7.6 Counseling psicologico					
		INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
				2023	2024	2025	
		Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento	94.8%	incremento	incremento	≥ 96%	Banca dati SUA-CDS
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio		67.3%	incremento	incremento	≥ 75%	Ufficio Informativo Statistico	
Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente		37,8%	incremento	incremento	≥ 40%	Banca dati ANS-Esse3	

8. Potenziare i servizi per l'orientamento in uscita	8.1 Career Days 8.2 Realizzazione del nuovo portale di Ateneo per Tirocini e Placement 8.3 Cofinanziamento Borse di Tirocinio post-laurea				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero imprese collegate ai servizi di job placement	660	incremento	incremento	750	Ufficio Career Service
Numero tirocini extracurricolari	14	incremento	incremento	≥ 100	Ufficio Career Service
9. Potenziare le attività per la realizzazione e valutazione delle competenze trasversali	9.1 Progetto Soft&Life Skills (*) 9.2 Contamination Lab (*) 9.3 Didattica integrativa Unisalento+ 9.4 Potenziamento della Scuola ISUFI (*) 9.5 Corso 'Zero' sulla sostenibilità				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero di studenti/esse beneficiari/ie	550 S&L Skills	incremento	incremento	≥ 1.000	Gestione progetti e Fund raising
10. Potenziare le attività post laurea in materia di formazione degli insegnanti	10.1 Istituzione ed implementazione delle attività del Centro di Alta Formazione per gli insegnanti				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Istituzione ed implementazione del Centro di alta Formazione per gli insegnanti	0	istituzione	implementazione	implementazione	Direzione Generale

2.1.1.3 Terza Missione

La terza missione è costituita dall'insieme di attività volte a implementare conoscenza all'interno del tessuto economico e sociale affinché questa conoscenza possa contribuire a determinarne lo sviluppo. Nell'ambito della Terza missione si distingue tra una missione di valorizzazione economica volta a supportare lo sviluppo competitivo del sistema produttivo territoriale e una missione culturale e sociale che è invece diretta a creare «beni pubblici che aumentano il benessere della società» e, più in generale, concorrono a elevarne il livello di sviluppo umano. Il ruolo dell'Università deve ispirarsi al modello della quadrupla elica, facendosi promotrice dell'integrazione di un modello di sviluppo alimentato dall'Università stessa, dalle istituzioni, dalle imprese e dalla comunità locale.

Le azioni da porre in essere possono essere così di seguito descritte:

- orientare lo sviluppo territoriale favorendo l'integrazione sistemica;
- promuovere la creazione di nuova imprenditorialità mettendo in valore i risultati della ricerca anche attraverso la creazione di incubatori-acceleratori di imprese;
- promuovere l'innovazione territoriale nelle sue varie forme, da quella sociale a quella tecnologica;
- valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale e farne un asse strategico per lo sviluppo del territorio;
- favorire la diffusione della conoscenza anche attraverso una specifica azione divulgativa;
- promuovere i valori della sostenibilità, dell'inclusione, dell'accoglienza e della pace tanto in ambito locale, quanto in ambito globale.

Area Strategica: Terza Missione

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche				
11. Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	11.1 Creazione di un Centro di Incubazione-Accelerazione di impresa 11.2 Realizzazione di un sistema di incentivi per Brevetti/Spin-off				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Proventi da ricerche commissionate per il trasferimento tecnologico	€ 1.933.468 Bilancio 2021	incremento	incremento	≥ € 2.500.000	Bilancio Consolidato di Ateneo
Numero spin-off accreditati	1	incremento	incremento	≥ 9	Ufficio Partecipate e Spin-off
12. Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso la formulazione di programmi di pubblico interesse e la partecipazione a progetti di sviluppo/valorizzazione del territorio	12.1 Masterplan della Terra d'Otranto 12.2 Piani di Sviluppo Turistico del territorio 12.3 Progetto Partner Strategici				

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero dei tavoli/progetti inter-istituzionali realizzati da UniSalento	15	incremento	incremento	≥ 20	Segreteria Rettore
Numero protocolli, patrocini ed altri accordi con il territorio	105	incremento	incremento	≥ 130	Segreteria Rettore
13. Incrementare le attività di Public Engagement	13.1 Potenziamento del Sistema Museale di Ateneo 13.2 Valorizzazione turistica dell'Ex-Monastero Olivetani con recupero ipogeo 13.3 Promuovere l'organizzazione di attività culturali di pubblica utilità: - Cineforum Unisalento (Cineporto)/Notte dei Ricercatori, ecc. 13.4 Valorizzare la produzione letteraria del territorio creando una rassegna dal titolo «Lettture Prossime» 13.5 Graduation Day				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero visitatori del SMA	8.665	incremento	incremento	≥ 10.000	Delegato SMA
Numero eventi aperti al pubblico organizzati	271	incremento	incremento	≥ 271	Reportistica Dipartimenti/Ateneo
14. Migliorare la comunicazione istituzionale	14.1 Incrementare le attività comunicative on line 14.2 Unisalento Web Radio (SUR) 14.3 Comunicare in modo efficace strategie, obiettivi e attività di Ateneo 14.4 Ambasciatori Unisalento				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero followers social di Ateneo	48.303	incremento	incremento	≥ 60.000	Ufficio comunicazione e URP
Livello di efficacia percepita della Comunicazione istituzionale di Ateneo (progetto Good Practice)	3,90 Scala 1-6	incremento	incremento	≥ 4	Servizio Organizzazione Controllo e Performance

2.1.1.4 Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è costituita dall'insieme di attività volte a intensificare le relazioni con enti, istituzioni e comunità di altri Paesi con il fine di contribuire nel reciproco interesse alla produzione, al trasferimento e allo scambio di conoscenze. L'internazionalizzazione deve dunque riguardare tanto la didattica, quanto la ricerca e la terza missione, sempre più importante per un Ateneo che intende proporsi come faro culturale a livello internazionale, promuovendo i valori della sostenibilità, del dialogo e della pace tra i popoli. L'impegno dell'Università deve essere quello di creare un ambiente internazionale nel quale far crescere tanto i propri studenti/esse, quanto i propri ricercatori/trici, ma anche di promuovere e sostenere l'apertura internazionale del proprio territorio. Le azioni da porre in essere possono essere così di seguito descritte

- Promuovere, con supporti finanziari e la creazione di percorsi formativi mirati, l'attrazione di studenti/esse straniere con particolare riferimento a quelli più talentuosi a cui non è data la possibilità di proseguire gli studi universitari nel proprio Paese;
- Ampliare le collaborazioni con istituzioni universitarie di altri Paesi al fine di creare percorsi formativi e di ricerca congiunti;
- Promuovere e Sostenere le esperienze all'estero nell'ambito del percorso formativo;
- Instaurare stabili collaborazioni con altri attori territoriali finalizzate all'internazionalizzazione del territorio;
- Rafforzare la propria presenza in reti di livello internazionale che contribuiscano concretamente alla proiezione internazionale della didattica e della ricerca;
- Rafforzare il dialogo con le Università del Mediterraneo

Area Strategica: Internazionalizzazione

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche
15. Incrementare la proiezione internazionale della didattica	15.1 Incrementare il numero dei corsi di studio internazionali 15.2 Unisalento4Talents 15.3 Invest Your Talent in Italy 15.4 Scholar at Risk 15.5 Corso di italiano per stranieri/corso di italiano per rifugiati

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero di corsi double degree	6 a.a. 2022-2023	incremento	incremento	≥ 10	SUA-CDS
Numero di corsi in lingua inglese	5 a.a. 2022-2023	incremento	incremento	≥ 7	SUA-CDS
Numero di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero iscritti in tutti i CdS	94 a.a. 2021-2022	incremento	incremento	≥ 180	ANS Ufficio Informativo Statistico
16. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca	16.1 Incrementare il numero di studenti che effettuano un periodo del corso di Dottorato di Ricerca all'estero				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	22.5%	incremento	incremento	≥ 25%	ANS-PL
17. Incremento della mobilità outgoing e in-coming degli studenti	17.1 Migliorare i servizi ed incrementare i finanziamenti rivolti alla mobilità studentesca 17.2 Organizzare eventi informativi sulle opportunità di mobilità 17.3 Attivare un servizio di Welcome Office per studenti internazionali				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti	1.16%	incremento	incremento	≥ 1.8%	ANS
Numero di studenti in mobilità in ingresso	262	incremento	incremento	≥ 280	Ufficio Relazioni Internazionali
Numero studenti in mobilità in uscita	295	incremento	incremento	≥ 320	Ufficio Relazioni Internazionali
18. Incrementare la mobilità outgoing e in-coming di docenti e ricercatori	16.1 Promuovere progetti di mobilità per docenti per attivare nuovi percorsi internazionali di didattica e ricerca				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Numero di docenti in mobilità in uscita	30	incremento	incremento	≥ 60	Ufficio Relazioni Internazionali
Numero studenti in mobilità in entrata	48	incremento	incremento	≥ 60	Ufficio Relazioni Internazionali

2.1.1.5 Capacità Istituzionale

La Capacità istituzionale è l'area alla quale attingono tutte le missioni del nostro Ateneo e di fatto identifica la «capacità» della comunità accademica di realizzare il proprio mandato in modo efficace, efficiente, sostenibile e qualitativamente adeguato. In questa area prendono forma tutte le innovazioni organizzative ed i processi di semplificazione, il miglioramento delle procedure che si ritengono necessarie per garantire un utilizzo efficiente delle risorse umane e tecnologiche, unitamente al miglioramento, all'ampliamento del patrimonio edilizio. Quest'area di intervento, in sintesi, risponde alle necessità di coordinare azioni mirate al miglioramento della performance organizzativa e funzionale delle diverse aree di Ateneo, con una riflessione approfondita sulla sua sostenibilità. Le principali azioni possono essere così di seguito sintetizzate:

- Riorganizzare la struttura organizzativa e ridefinire le procedure di lavoro per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità, ma anche per migliorare il benessere della comunità accademica;
- Sviluppare una strategia integrata finalizzata ad accrescere la sostenibilità dell'Ateneo e l'autonomia energetica con lo sfruttamento di fonti rinnovabili;
- Porre in essere una strategia di reclutamento che consenta di riequilibrare il rapporto tra personale docente e personale tecnico-amministrativo;
- Investire sul miglioramento del benessere psico-fisico della comunità accademica a partire dagli studenti/esse;
- Promuovere le politiche di inclusione e il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione per una comunità coesa e convergente

Area Strategica: Capacità Istituzionale

Obiettivo Strategico	Azioni Strategiche					
19. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti e al personale di Ateneo	19.1 Potenziare le residenze universitarie 19.2 Realizzare il piano di riorganizzazione strategica 19.3 Razionalizzare e valorizzare posizioni organizzative, funzioni specialistiche e di responsabilità del PTA 19.4 Supportare il diritto allo studio e potenziare la formazione del PTA per elevarne il livello professionale in coerenza con le mansioni assegnate 19.5 Migliorare il benessere lavorativo del personale					
	INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
			2023	2024	2025	
	Numero posti letto per studenti	441	incremento	incremento	≥ 550	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
	Livello di soddisfazione complessiva degli studenti e dei docenti per i servizi di Ateneo (progetto Good Practice)	3,97 scala 1-6	incremento	incremento	≥ 4.2	Servizio Organizzazione Controllo e Performance
Livello di soddisfazione complessiva del personale tecnico-amministrativo per i servizi di Ateneo (progetto Good Practice)	4,18 scala 1-6	incremento	incremento	≥ 4.3	Servizio Organizzazione Controllo e Performance	
Fondi assegnati per il diritto allo studio e la formazione del PTA	€ 82.753	incremento	incremento	≥ € 90.000	Direzione Generale	
20. Incrementare i livelli di trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni	20.1 Organizzare iniziative al fine di incrementare il coinvolgimento degli stakeholder esterni in materia di prevenzione della corruzione 20.2 Individuare soluzioni innovative (tavoli tecnici, Reti RPCT e/o strutture di supporto) per favorire la creazione di valore pubblico mediante la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione					
	INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
			2023	2024	2025	
	Numero di iniziative organizzate in materia di prevenzione della corruzione	0	incremento	incremento	≥ 3	Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Trattamento Dati
	Numero di soluzioni innovative realizzate	0	incremento	incremento	≥ 2	Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Trattamento Dati
21. Incremento della mobilità outgoing e in-coming degli studenti	17.1 Progettazione e realizzazione delle opere finanziate Delibera CIPE 63/19 «Piano per il Sud» 17.2 Gestione attraverso la metodologia BIM (Building Information Modeling) della progettazione e della manutenzione del patrimonio edilizio 17.3 Applicazione dei principi della sostenibilità nella manutenzione del patrimonio immobiliare 17.4 Realizzazione nuove opere per le esigenze di sviluppo dell'Ateneo					
	INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
			2023	2024	2025	
	Realizzare le opere del Piano per il Sud	7%	incremento	incremento	100%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
	Migrazione in ambiente BIM della documentazione cartacea e digitale disponibile relativa alle diverse sedi universitarie	20%	incremento	incremento	≥ 60%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica
Procedure di manutenzione del patrimonio immobiliare che includono target di sostenibilità	30%	incremento	incremento	≥ 50%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica	
Bandi di appalto di nuovi interventi che includono target di sostenibilità	30%	incremento	incremento	100%	Ripartizione Tecnica e Tecnologica	
22. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione, l'integrazione e la tutela dei diritti della persona	22.1 Promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo: - Implementazione della carriera alias - Presidio medico 'Consultorio Unisalento' in collaborazione con ASL - Organizzazione eventi di informazione e contrasto a stereotipi e violenza di genere 22.2 Promozione di iniziative di supporto allo studio con studenti e studentesse con fragilità della progettazione e della manutenzione del patrimonio edilizio 22.3 Promozione di una cultura inclusiva attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, laboratori, incontri con le scuole, iniziative di job placement 22.4 Educare e sensibilizzare il personale docente e PTA al rispetto della privacy e della dignità					

INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Redazione biennale del bilancio di genere (BDG) di Ateneo	0	incremento	incremento	+2	CUG
Numero di studenti con disabilità, DSA e fragilità che usufruiscono di iniziative di supporto allo studio	0	incremento	incremento	≥ 180	Ufficio Integrazione
Numero di iniziative legate all'inclusione	0	incremento	incremento	≥ 9	Ufficio Integrazione
Numero di iniziative legate all'educazione alla privacy e al rispetto dei diritti della persona	2	incremento	incremento	≥ 3	Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Trattamento Dati
23. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione, l'integrazione e la tutela dei diritti della persona	23.1 Promozione dell'efficiamento, della sobrietà e dell'autonomia energetica				
	23.2 Promozione della mobilità sostenibile				
	23.3 Gestione sostenibile e circolare delle risorse, prevenzione, riduzione e riciclo dei rifiuti, riuso di beni e materiali				
	23.4 Valorizzazione, riqualificazione e sviluppo delle aree verdi di Ateneo, promozione della riforestazione e della riqualificazione ambientale sul territorio				
INDICATORI	VALORE BASE	TARGET ANNUALE			FONTE DATI
		2023	2024	2025	
Redazione ed implementazione dell'Agenda per la Sostenibilità	0	redazione	implementazione	implementazione	Segreteria del Rettore
Energia autoprodotta da fonti rinnovabili	732 kWh al 2020	incremento	incremento	≥ 1300 kWh	Ripartizione Tecnica e Tecnologica

2.1.1.6 Raccordo e integrazione con la programmazione finanziaria e di bilancio – Il budget per attività

Il processo di formazione del budget per attività risulta strettamente correlato a quello del budget economico e del budget degli investimenti ed evidenzia i tratti distintivi dell'Ateneo, individuando le attività core. L'elaborazione è stata predisposta in coerenza con il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2024/2026 (PIAO), approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 29 gennaio 2024. «Il PIAO, nella prospettiva della semplificazione degli adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni ed in una logica di integrazione degli strumenti di programmazione, mira ad assorbire in un unico piano di governance gli atti di programmazione afferenti a diverse materie, quali la valutazione della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, nella quale si inserisce anche il ricorso allo svolgimento del lavoro in modalità agile, la formazione del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, la trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, il contrasto alla corruzione, nonché la parità di genere». Contestualmente è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance che si pone in continuità con il Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la cui definizione ha visto il coinvolgimento attivo della comunità accademica ed è stato oggetto di ampie consultazioni.

In particolare, la programmazione economico-finanziaria è stata definita, a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle Strutture organizzative. È stata realizzata l'integrazione tra la programmazione strategica e quella economico-finanziaria attraverso la definizione di un meccanismo a cascata di assegnazione target/risorse, mediante il quale i risultati conseguiti dalle Strutture rappresentano il prodotto della cooperazione di tutte le risorse afferenti. Ciò ha consentito, tra l'altro, di monitorare costantemente il grado di utilizzo delle risorse e gli eventuali scostamenti tra dati consuntivi e preventivi, al fine di apportare le opportune azioni correttive.

La Relazione sulla Performance viene realizzata dall'Ufficio Gestione Integrata del Ciclo della Performance, Controllo e Cambiamento Organizzativo sulla base degli indirizzi e del presidio complessivo del Direttore Generale. Il lavoro coinvolge altresì diversi Uffici dell'Amministrazione riguardo all'aggiornamento di contenuti, informazioni e dati in relazione ai rispettivi ambiti di competenza. Il Processo si articola nelle seguenti fasi:

- compilazione da parte dei Dirigenti delle schede di rilevazione delle attività poste in essere e del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno di riferimento;
- compilazione da parte di tutti i Responsabili di Struttura delle schede di rilevazione delle attività poste in essere e del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'anno di riferimento, con l'indicazione di eventuali annotazioni e/o criticità;
- elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni trasmesse dalle Strutture di Ateneo;
- redazione della Relazione Performance e invio al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione.

Al Nucleo di Valutazione di Ateneo viene affidata la successiva attività di validazione.

Successivamente è stato approvato il Piano Strategico 2023-2025 con delibere del Senato Accademico n. 56 del 22 maggio 2023 e del Consiglio di Amministrazione n. 81 del 31 maggio 2023, poi modificato con Decreto Rettorale n. 639 del 30 giugno 2023. L'Ateneo ha deciso di incentrare le azioni sul tema del One Health, termine con il quale l'Organizzazione Mondiale per la Sanità definisce “an approach to designing and implementing programs, policies, legislation and research in which multiple sectors communicate and work together to achieve better public health outcomes”. La salute del genere umano e la salute dell'ambiente sono indissolubilmente e reciprocamente legate, tanto che l'una viene a dipendere dall'altra e la vera sfida per l'umanità è occuparsene in maniera integrata, investendo sulle sinergie che questo approccio è in grado di attivare. Per ciascuna area strategica del Piano di azione, l'Ateneo ha definito i diversi obiettivi strategici e, a cascata, specifiche azioni di intervento e indicatori di misurazione d'impatto, che saranno sottoposti ad un attento processo di monitoraggio e controllo periodico, rispetto ad un periodo temporale di riferimento, al fine di valutare i risultati via via conseguiti dall'Ateneo rispetto al singolo obiettivo. Nell'individuazione degli obiettivi è stato adottato un approccio per processi, quindi trasversale all'articolazione organizzativa di Ateneo, in modo da garantire che ciascun obiettivo possa contribuire al miglioramento del processo di riferimento, indipendentemente dalla collocazione organizzativa dei responsabili/referenti dell'area strategica. La tabella riportata di seguito illustra sinteticamente il quadro complessivo degli obiettivi strategici del Piano Strategico dell'Università del Salento, distintamente per area.

Area Strategica	Obiettivi Strategici
Ricerca	Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale e internazionale
	Incrementare i finanziamenti della ricerca
	Potenziare le collaborazioni scientifiche con enti di ricerca e imprese
	Attrarre ricercatori dall'estero
	Incrementare le infrastrutture per la ricerca
Didattica	Incrementare i servizi di orientamento in ingresso per potenziare l'attrattività dell'offerta formativa
	Incrementare il numero degli studenti regolari e contrastare gli abbandoni
	Potenziare i servizi per l'orientamento in uscita
	Potenziare le attività per la realizzazione e la valutazione delle competenze trasversali
	Potenziare le attività post-laurea in materia di formazione degli insegnanti
Terza Missione	Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico
	Promuovere lo sviluppo territoriale attraverso la formulazione di programmi di pubblico interesse e la partecipazione a progetti di sviluppo
	Incrementare le attività di Public Engagement
	Migliorare la comunicazione istituzionale
Internazionalizzazione	12. Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca
	13. Incremento della mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> di studenti e dottorandi
	14. Incremento della mobilità <i>out-going</i> e <i>in-coming</i> di docenti e ricercatori
	Spesa del personale dedicato all'attività
Capacità Istituzionale	15. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo
	16. Elevare il livello di professionalizzazione del PTA
	17. Migliorare e ampliare il patrimonio edilizio
	18. Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione
	19. Promuovere politiche di sostenibilità ambientale

Le aree della ricerca, della didattica e della terza missione risultano interdipendenti ed interfunzionali. «La Capacità istituzionale è l'area alla quale attingono tutte le missioni del nostro Ateneo e di fatto identifica la «capacità» della comunità accademica di realizzare il proprio mandato in modo efficace, efficiente, sostenibile e qualitativamente adeguato. In questa area prendono forma tutte le innovazioni organizzative ed i processi di semplificazione, il miglioramento delle procedure che si ritengono necessarie per garantire un utilizzo efficiente delle risorse umane e tecnologiche, unitamente al miglioramento, all'ampliamento del

patrimonio edilizio. Quest'area di intervento, in sintesi, risponde alle necessità di coordinare azioni mirate al miglioramento della performance organizzativa e funzionale delle diverse aree di Ateneo, con una riflessione approfondita sulla sua sostenibilità». In corrispondenza delle singole azioni strategiche sono stati individuati i rispettivi

target annuali, oltreché triennali, al fine di consentire una rendicontazione quantitativa di breve periodo verificando al contempo la sostenibilità e l'andamento delle strategie perseguite. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso l'operato congiunto delle strutture Dipartimentali e dei Centri di Ateneo che coordinano e gestiscono, ciascuno nelle rispettive competenze e funzioni, le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione, e mediante il supporto dei diversi servizi tecnico amministrativi di Ateneo.

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto dal budget economico e degli investimenti, è stato predisposto coerentemente con l'articolazione organizzativa dell'Ateneo, in applicazione del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.18. La programmazione economico-finanziaria è conforme alle linee di indirizzo e alle proposte del Rettore (n base a quanto definito dall'art. 43 dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo), alle indicazioni disposte dal Direttore Generale alle aree Dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi (in base a quanto definito dall'art. 67, comma 2, lettera g dello Statuto di Autonomia dell'Ateneo), sulla base di quanto descritto nel Piano Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Durante il processo di formulazione e costruzione del Bilancio di previsione di Ateneo, sono stati individuati - nell'ambito delle competenze di ogni Centro - gli obiettivi strategici/direzionali cui le previsioni si riferiscono.

Questo livello di informazione consente di rileggere il Bilancio di Previsione di Ateneo in ottica di «Budget per Attività», al fine di valutare gli stanziamenti di bilancio in cui ogni azione viene declinata.

Si riporta nella Tabella la riclassificazione contabile del bilancio di previsione per obiettivo strategico.

Area Strategica	Obiettivi Strategici	Budget 2025	
Ricerca teorica e Applicata	Migliorare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto della ricerca nazionale ed internazionale	1.700.419,00	38.805.878,61
	Incrementare i finanziamenti della ricerca	2.685.400,40	
	Potenziare le collaborazioni con istituzioni universitarie ed enti di ricerca nazionali ed internazionali	41.588,38	
	Spesa del personale dedicato all'attività	33.508.650,95	
	Spesa gestione immobili	869.819,88	
Didattica universitaria e formazione permanente	Incrementare la qualità dell'offerta formativa per potenziare l'attrattività e contrastare la dispersione studentesca	412.000,00	33.437.278,62
	Incrementare il numero degli studenti regolari	861.661,84	
	Migliorare i servizi per la didattica e per l'orientamento in uscita	210.994,97	
	Potenziare le attività per l'apprendimento permanente e per la valutazione delle competenze trasversali	37.741,50	
	Altri interventi a favore degli studenti	465.198,12	
	Spesa del personale dedicato all'attività	30.579.862,31	
	Spesa gestione immobili	869.819,88	
Trasferimento tecnologico ed engagement territoriale (Terza Missione)	Valorizzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico	35.600,00	2.571.583,97
	Incrementare e migliorare i rapporti con il territorio per potenziare gli effetti generati dall'Ateneo in termini di sviluppo socio-culturale ed economico	138.124,60	
	Incrementare la qualità e la quantità della comunicazione istituzionale	173.211,07	
	Spesa del personale dedicato all'attività	2.224.648,30	
Internazionalizzazione istituzionale e internazionalizzazione territoriale	Incrementare la mobilità out-going e in-coming di studenti e dottorandi	95.000,00	4.984.587,17
	Incremento della dimensione internazionale dei dottorati di ricerca	10.000,00	
	Incrementare la mobilità out-going e in-coming di docenti e ricercatori	69.356,98	
	Spesa del personale dedicato all'attività	4.810.230,19	

Capacità istituzionale nelle relazioni interne ed esterne	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi rivolti agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo	74.821,29	4.600.358,55
	Elevare il livello di professionalizzazione del PTA	103.449,64	
	Migliorare ed ampliare il patrimonio edilizio	3.883.037,62	
	Promuovere le pari opportunità, l'inclusione e l'integrazione	184.150,00	
	Promuovere politiche di sostenibilità ambientale	354.900,00	
Servizi generali	<i>Servizi e affari generali per le amministrazioni</i>	10.779.189,66	15.974.046,16
	<i>Spesa del personale dedicato all'attività</i>	4.449.296,60	
	<i>Spesa gestione immobili</i>	745.559,90	

Da precisare che i valori economici risultano rappresentativi delle risorse valutate in sede di compatibilità finanziaria, in quanto rappresentative della programmazione economica "pura" (ovvero al netto delle disponibilità e dei vincoli di budget iscritti nelle disponibilità dell'esercizio 2025). Al fine di rendere leggibile la classificazione e garantire la rappresentazione completa dei dati, già dallo scorso anno si è reso necessario introdurre l'area trasversale denominata "Servizi e affari generali per le amministrazioni", nell'ambito della quale risultano imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Inoltre, come si evince dalla tabella - per gli obiettivi inerenti l'attività didattica, quella di ricerca e quella connessa ai servizi generali - risultano sommati i costi rappresentativi della gestione degli immobili.

La regola applicata per la codifica è stata, comunque, la diretta connessione degli obiettivi/delle azioni con le funzioni organizzative. In maniera del tutto simile a quanto elaborato per la riclassificazione della spesa per missioni e programmi, si è reso necessario effettuare una ripartizione dei costi stipendiali tra le aree strategiche della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione, della terza missione e dei servizi generali.

2.1.2 Programmazione Triennale PRO3 2024-2026: sintesi

Le scelte dell'Università del Salento rispetto agli obiettivi di programmazione triennale proposti dal MUR nel Decreto ministeriale 10 giugno 2024 n. 773 sono riportate nella tabella seguente.

Obiettivi, azioni ed indicatori Programmazione Triennale 2024-2026

Obiettivo	Azione	Indicatore
B – Promuovere le reti di ricerca e valorizzare l'attrattività del Paese	B.3 – Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee	B_b – Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi. B_c – Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo
C – Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze	C.1 – Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)	C_c – Spazi (Mq) disponibili per la didattica, lo studio e lo sport rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi. C_f – Strutture (Mq) con attestato di prestazione energetica non inferiore a C su MQ disponibili.

2.1.2.1 Obiettivo B - Promuovere le reti di ricerca e valorizzare l'attrattività del Paese

Azione B.3 – Miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione della ricerca nelle reti internazionali ed europee

Titolo del Progetto: Infrastrutture e Finanziamenti della Ricerca

Obiettivo primario del progetto è di incrementare la dotazione di spazi destinati ad attività di ricerca e di migliorare la capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti per il trasferimento tecnologico e per le ricerche commissionate anche tramite ad un incremento dei proventi che derivano dai bandi competitivi. I due obiettivi si integrano in modo armonico tenuto conto che un potenziamento delle infrastrutture per la ricerca (laboratori e rete) garantisce anche l'incremento della qualità della ricerca e consente di realizzare attività che si collocano sulla frontiera della conoscenza scientifica e tecnologica. Per incrementare i proventi che derivano dalle attività di ricerca è cruciale la formazione e l'aggiornamento delle attività degli uffici di Ateneo sulle possibilità di finanziamento della ricerca che derivano sia progettualità nazionali ed internazionali, e sia dalle attività di trasferimento tecnologico.

Le attività per la realizzazione dell'obiettivo ed i soggetti coinvolti sono i seguenti:

Sezione Proventi della Ricerca

2024:

- monitoraggio dei progetti presentati attraverso la compilazione on line di una scheda di progetto finalizzata a fornire assistenza all'iter progettuale;
- pubblicizzazione dei servizi offerti dai National contact points (APRE) o altre agenzie di promozione per la ricerca su base collaborativa;
- realizzazione di un elenco delle principali collaborazioni nazionali e internazionali e stimolo per accordi bilaterali di ricerca che aumentino la visibilità e l'attrattività nazionale ed internazionale dell'Ateneo;
- comunicazione istituzionale sui temi della valorizzazione del ruolo dell'Ateneo all'interno dei distretti tecnologici di cui è parte e dei progetti finanziati tramite il PNRR per favorire la collaborazione con attori pubblici e privati di nuove realtà distrettuali.

2025:

- diffusione sistematica dei bandi aperti con la realizzazione di una pagina web dotata di alert tematici a supporto dell'utente destinatario;
- creazione di una pagina web a interfaccia struttura/centro per supportare il fund raising, la richiesta di assistenza per la partecipazione a bandi, la ricerca partner, la reperibilità dei template di progetti passati, la definizione del budget di progetto e la rendicontazione;
- organizzazione di eventi di informazione e di corsi di progettazione in presenza ed online per la preparazione di proposte nazionali ed internazionali destinati al personale docente strutturato di ruolo e al PTA responsabile nei Dipartimenti delle azioni di promozione della ricerca;
- organizzazione di giornate tematiche su rilevanti temi di ricerca di Ateneo e presso i Dipartimenti, volte a stimolare uno scambio di conoscenze e idee, e incrementare attività e collaborazioni interne ed esterne con la partecipazione di stakeholder (quali enti finanziatori, altre istituzioni territoriali, enti di ricerca ed imprese);
- organizzazione di una conferenza di Ateneo sulla ricerca in cui prevedere interventi consuntivi di assessment sulla produzione scientifica e sui settori disciplinari ed il loro posizionamento nel panorama nazionale e internazionale, impiegando anche strutture di valutazione interne (Presidio della Qualità di Ateneo) e piattaforme di analisi e confronto per i settori bibliometrici;
- censimento, formalizzazione e visibilità dei laboratori di ricerca evidenziando competenze e strumentazioni/infrastrutture da catalogare e rendere accessibili sulla sezione ricerca del sito istituzionale per la ricerca interna ed esterna da utilizzare/pubblicizzare anche in incontri con i principali stakeholders, atenei/enti di ricerca, aziende, regione, ministero, piattaforme e scuole;

2026:

- monitoraggio quantitativo/qualitativo su base quadrimestrale sulla diffusione dei bandi aperti, sulla presentazione dei progetti e sulle attività di progettazione nei Dipartimenti.

Soggetti coinvolti: Rettore; Direttore Generale; Dipartimenti; delegati alla Valorizzazione della Ricerca e trasferimento tecnologico e alla Promozione e Finanziamenti della Ricerca, Ufficio Fund Raising, Ufficio Ricerca e Valorizzazione della Ricerca, Centro progettazione strategica.

Sezione Infrastrutture per attività di Ricerca

Ammodernamento componenti attive impianti di rete dati e fonia

L'infrastruttura di rete dati e fonia di Ateneo, vettore delle attività istituzionali, sempre più importante in epoca di risorse digitali, collaborazioni remote, big data e cloud, sconta una certa vetustà. Per questa ragione larghissima parte delle componenti attive degli impianti di rete dati e fonia (switch/router) sono prive del supporto hardware e software e nella maggior parte dei casi tale supporto non è più attivabile. Infatti, essendo stati acquistati diversi anni fa (talvolta anche più di 20 anni fa), per loro è scaduto il termine ultimo entro il quale le componenti hardware e soprattutto software possono essere mantenute dal produttore/sviluppatore.

L'assenza di tali contratti mina la sicurezza e la continuità operativa della rete stessa. Infatti, non essendo possibile effettuare le attività di aggiornamento software, non è possibile sanare le vulnerabilità di sicurezza che periodicamente vengono annunciate. In tal modo si espone la rete ad attacchi cyber che mettono a rischio la funzionalità della rete stessa oltre che la riservatezza e l'integrità dei dati trasportati.

Inoltre, l'assenza di contratti di supporto hardware, in caso di guasto, non permette di avere nessun controllo sui tempi di ripristino del funzionamento degli impianti. I tempi si allungano notevolmente quando il prodotto non è riparabile e bisogna recuperare un prodotto funzionalmente equivalente ma differente sia dal punto di vista fisico/hardware (con dimensioni e componenti hardware anche aggiuntive differenti) che per il software (configurazioni completamente differenti, licensing differente ecc.).

Quindi, al fine di garantire sicurezza delle attività e dati di ricerca, continuità di servizio agli impianti di rete dati e fonia e l'adozione delle misure necessarie al contrasto agli attacchi cibernetici, è necessario che tutte le componenti attive (apparati di rete, appliance, ecc.) per il quale non sia più possibile attivare contratti di supporto (manutentivo, correttivo, evolutivo) vengano sostituite con versioni aggiornate o prodotti compatibili con il resto dei sistemi che sono operativi.

È necessario pertanto di avviare un programma di sostituzione di tali apparati anche in ottica di contratti di supporto hardware e software. Tale programma viene effettuato in vari step ed è ragionevole che un primo step di aggiornamento coinvolga gli apparati della cosiddetta MAN di Ateneo, che, assieme ai collegamenti passivi in fibra ottica di proprietà, costituiscono la dorsale di rete dell'Università. Essi, infatti, garantiscono i collegamenti in rete tra i vari plessi universitari ed il collegamento di ognuno di essi alla rete Internet. Un guasto su tale porzione di infrastruttura comporterebbe disservizi in uno o più plessi.

Va tenuto ancora in conto, fra i primi step, la necessità di garantire la migliore esperienza di navigazione e lavoro ai ricercatori, che il livello di utilizzo della connettività Wi-Fi in Ateneo diviene progressivamente più accentuato anche da parte del personale docente e di ricerca. Per tenere conto delle loro crescenti esigenze in termini di spazi di copertura e di banda disponibile, segnalate agli uffici competenti e al Delegato alle Tecnologie Digitali, è necessario svolgere un'azione di analisi della copertura e della qualità del segnale Wi-Fi e di rafforzamento della stessa attraverso l'installazione di nuovi Access Point.

2024: Definizione specifiche tecniche sostituzione MAN e analisi e copertura segnale wi-fi;

2025: Realizzazione ammodernamento MAN e infittimento access point;

2026: Monitoraggio effetti sul servizio di dorsale di rete e qualità dell'user experience della ricerca nell'uso del wifi attraverso il ticketing.

Allestimento edificio Nuovi Laboratori (Gas Speciali)

La Delibera di Consiglio di Amministrazione 235/2023 ha approvato il progetto esecutivo dell'erigendo edificio dei nuovi laboratori; nella stessa delibera si dà atto che, anche ai fini antincendio, tale progetto, che nel livello definitivo si limitava ad una predisposizione dei gas, comprende l'allestimento degli impianti di gas tecnici come rivenienti dalla puntuale definizione del quadro esigenziale di ogni singolo laboratorio. Con precedente delibera, il Consiglio di Amministrazione aveva ratificato la distribuzione degli spazi e attività di ricerca concordata fra i dipartimenti coinvolti, Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, Dipartimento di Matematica E Fisica, Dipartimento di Scienze dell'Economia, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, a cura della Delegata all'Edilizia e alla Sicurezza su mandato del Magnifico Rettore e del Consiglio stesso. L'intervento edilizio, del valore complessivo di oltre dieci milioni di euro, è stato cofinanziato dall'Ateneo per €2.214.489,23 e l'obiettivo è quello di allestire l'edificio con i gas tecnici necessari a realizzare le attività di ricerca ivi previste.

2024: Affidamento allestimento progetto esecutivo impianti gas tecnici

2025: Realizzazione allestimento impianti gas tecnici

2026: Completamento impianti gas tecnici ai fini dell'avvio delle attività di ricerca che li necessitano.

Allestimento CSMES: Centro di Simulazione Medica avanzata per l'Emergenza Sanitaria

La struttura sede del CSMES: Centro di Simulazione Medica avanzata per l'Emergenza Sanitaria consentirà di dare esecuzione ad alcune delle attività per la ricerca in campo medico. Il progetto prevede il supporto di aziende nell'ambito dell'analisi dei dati mediante la formazione di profili soft tech, che facciano da tessuto connettore tra i comparti STEM e le tecnologie IC. Con l'attivazione del Centro di Simulazione Medica Avanzata, l'Università del Salento vuole offrire un nuovo modello di formazione dei propri studenti del corso di laurea di medicina, adottando la tecnica e la tecnologia della simulazione come metodica per l'educazione ed il training in medicina. La simulazione offre infatti l'opportunità di esercitarsi in una ambientazione realistica, senza pericoli e senza coinvolgere i pazienti. Il Centro di Simulazione Medica Avanzata si propone, mediante sistemi di simulazione di varia complessità tecnologica, quali manichini, casi clinici simulati "computer assisted" interattivi, ambienti clinici ricostruiti, di fornire competenze professionali e relazionali a:

- studenti dei Corsi di Laurea in professioni sanitarie;
- specializzandi;
- laureati delle professioni sanitarie per la loro formazione permanente;
- Professionisti dell'emergenza che possono necessitare di acquisire particolari competenze in campo sanitario: es. addetti al primo soccorso, vigili del fuoco personale, coinvolto in attività sportive;
- persone dedicate all'assistenza di pazienti cronici (caregivers), che necessitano di acquisire tecnologie a supporto della loro sopravvivenza;
- chiunque sia interessato ad acquisire nozioni di base in casi di emergenza.
- Il Centro di Simulazione Medica Avanzata si trova nell'ambito della nuova sede del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e sarà integrato con la nuova sede del Corso di Laurea che sorgerà presso il Polo Ospedaliero del Vito Fazzi di Lecce.

Gli ambienti di simulazione del Centro saranno suddivisi in quattro AREE:

1. Area Emergenza (medico-infermieristica)
2. Area Chirurgica-Anestesiologica
3. Area Diagnostica
4. Area Comunicazione
5. Area Medica

La Simulazione è una tecnica di formazione che in medicina si avvale di scenari clinici simulati. La formazione mediante simulazione può avvenire con diverse modalità e con strumenti diversi, a seconda degli obiettivi didattici. I partecipanti possono commettere errori e imparare da essi senza rischi per il paziente, trasferendo poi le abilità e le conoscenze

acquisite nelle situazioni reali. Obiettivo primario della simulazione in ambito sanitario è la “sicurezza” del paziente e dell'operatore sanitario, con la necessità di creare uno standard qualitativo assistenziale dominato dalla “cultura della sicurezza” attraverso il miglioramento delle abilità operative tecniche e delle capacità comunicative degli operatori sanitari. La riproduzione simulata fedele di situazioni cliniche complesse e della gestione delle stesse in dinamiche di team rappresenta un contesto educativo ottimale per ridurre in misura massimale gli errori cognitivi attribuibili al fattore umano. La Simulazione medica è un sistema di “training” totalmente interattivo, basato sull'uso di mezzi formativi innovativi, inseriti nel contesto di uno scenario clinico del tutto realistico; si tratta di un nuovo metodo di istruzione che costituisce oggi parte integrante della formazione sanitaria in molti paesi.

L'obiettivo è quello di realizzare un edificio prefabbricato modulare destinato ad ospitare spazi polifunzionali per ricerca e studi di rappresentanza e aule dotate di sistemi audio video avanzati.

Il centro di simulazione medica ha diversi obiettivi funzionali che possono includere:

- **Formazione e Addestramento:** Fornire un ambiente sicuro e controllato per la formazione e l'addestramento degli studenti ma anche del personale medico, compresi infermieri, medici esperti e personale militare.
- **Miglioramento delle Competenze Cliniche:** Consentire agli studenti e ai professionisti sanitari di praticare procedure e scenari clinici complessi in modo da migliorare le loro competenze tecniche e decisionali.
- **Sviluppo delle Competenze Comunicative:** Offrire opportunità per sviluppare e migliorare le competenze comunicative, inclusa la gestione del paziente, la comunicazione interprofessionale e la leadership.
- **Valutazione delle Performance:** Utilizzare simulazioni per valutare le prestazioni individuali e di team, identificando aree di forza e di miglioramento e fornendo feedback costruttivo.
- **Ricerca e Sviluppo:** Svolgere ricerche per valutare l'efficacia delle simulazioni nell'addestramento medico e nello sviluppo delle competenze, nonché per sviluppare nuovi strumenti e metodologie.
- **Miglioramento della Sicurezza del Paziente:** Contribuire a ridurre gli errori medici e migliorare la sicurezza del paziente attraverso l'addestramento su procedure, gestione delle emergenze e team building.
- **Educazione del Paziente e della Famiglia:** Coinvolgere pazienti e familiari nelle simulazioni per educarli sulle procedure, aumentare la comprensione delle opzioni di trattamento e migliorare la comunicazione e la collaborazione con il personale medico.
- **Collaborazione Interprofessionale:** Favorire la collaborazione e la comunicazione efficace tra studenti e membri del team multidisciplinare, inclusi medici, infermieri, terapisti, medici militari e altri professionisti sanitari.
- **Sperimentazione e Innovazione:** Sviluppare e sperimentare nuove tecniche, tecnologie e approcci nell'ambito dell'assistenza sanitaria, inclusi dispositivi medici, procedure chirurgiche e protocolli di cura.

Il centro sarà costituito da una sala operatoria e 4 sale più piccole di simulazione medica collegate ad una sala regia, il nuovo centro dovrà prevedere le tecnologie informatiche di comunicazione più aggiornate attualmente disponibili.

Il fulcro del CSMES sono i manichini a grandezza naturale (modelli adulti e modelli per l'età pediatrica) che mimano perfettamente il funzionamento e le reazioni del corpo umano a interventi medici, chirurgici e farmacologici, un tavolo anatomico digitale per autopsie virtuali, un dispositivo avanzato di simulazione per ecografie e altri due per l'auscultazione cardio polmonare.

Gran parte delle strumentazioni saranno fornite da Aziende che realizzano i sistemi di simulazione più all'avanguardia sul mercato internazionale.

La sala regia del centro dovrà essere dotata di un sistema di ultima generazione tipo Learning Space CAE che permetta di registrare le sessioni di simulazione e di rivederle in streaming o in de briefing nello stesso Centro, oltre alla possibilità di salvare le performance degli studenti e monitorare i loro progressi nel tempo. È inoltre possibile creare la cosiddetta “Voice of God”, ovvero la diffusione nei diversi laboratori della voce degli istruttori che, dalle sale regia, potranno guidare gli allievi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta di seguito la dotazione minima hardware e software del centro simulazione medico CSMES Unisalento di ciascuna AREA del centro.

N.1 Simulatore per ALS a corpo intero: simulatore adulto interattivo corpo intero di dimensioni naturali deve essere efficace nella diagnosi e cura di un paziente attraverso il controllo della respirazione spontanea, delle vie aeree, della voce, dei suoni, alimentazione a rete e batteria interna a litio ricaricabile, monitoraggio in tempo reale dei principali parametri della qualità della RCP,

N.1 stazione per ALS e BLS a corpo intero adulto: manichino adulto a corpo intero con anatomia realistica che comprende l'inclinazione della testa, il sollevamento del mento, la profondità delle compressioni, la forza delle compressioni e il sollevamento del torace.

N.1 braccio prelievo venoso di paziente adulto. Possibilità di venipuntura nella fossa antecubitale o sul dorso della mano. Rotazione in corrispondenza del deltoide per un accesso agevolato. Vene accessibili: mediana, basilica e cefalica. Vene palpabili che consentano la selezione e preparazione dei siti

N.1 Braccio prelievo arterioso di paziente adulto. Possibilità eseguire la simulazione del posizionamento delle mani durante il test di Allen. polso flessibile che consenta un posizionamento adeguato, possibilità di generare la pressione arteriosa manualmente, possibilità di eseguire la palpazione dell'arteria. Siti di puntura percutanei in arteria brachiale e radiale

N.1 Manichino per intubazione a mezzo busto che permetta: pratica dell'intubazione orale e nasale. Pratica dell'uso della LMA e del Combitube®. Il posizionamento corretto del tubo. La dimostrazione della manovra di Sellick e del laringospasmo. La ventilazione con pallone rianimatore. Simulare la ventilazione nello stomaco e il vomito. Verificare l'eccessivo caricamento del laringoscopia sull'arcata superiore. Completo di borsa rigida e base rigida.

- Simulatore di anatomia radiologica normale
- Simulatore di procedure interventistiche endovascolari
- Apparecchio di biofeedback che non consente di monitorare le proprie risposte fisiologiche (battito cardiaco, frequenza respiratoria, sudorazione, contrazione muscolare, etc) ma comprende anche dei software che consentono di imparare a modificarle, nel senso di raggiungere volontariamente una giusta e funzionale attivazione fisiologica, abbassando la risposta allo stress.
- Pensile di anestesia: Composto da una unità pensile con aggancio a soffitto composta da doppio braccio ancorato a soffitto ed adibito al supporto utenze per procedure anestesologiche. Strutture realizzate con assenza di spigoli vivi e fessure, in modo da agevolare e semplificare le procedure di pulizia e disinfezione, e con materiale e finiture costituite da materiale atossico ed antibatteriche. Il pensile deve essere strutturato con doppio braccio con rotazione di 330° circa tale da permettere una elevata ergonomia di movimentazione per la gestione del paziente anestetizzato, secondo lo spazio disponibile nella sala operatoria. Sarà considerato elemento preferenziale la possibilità di secondo braccio di tipo basculante. Il pensile dovrà avere un fine corsa ammortizzato.
- Pensile di chirurgia: alloggiamento di strumenti per chirurgia open, di endoscopia e laparoscopia (tipo elettrobisturi, telecamera, monitor, fonte luce, sistema di lavaggio, insufflatore CO2, ecc.) per sala operatoria integrata
- Lampade Scialitiche Gemellari: Corpi luminosi con maniglie e con 2 bracci indipendenti di dimensioni tali da ridurre l'ingombro in sala operatoria, con movimento verticale e circolare con sospensioni dei corpi illuminanti completamente cardanici. I corpi lampada devono essere dotati di telecamera medica ad altissima risoluzione
- Testaletto: Apparecchiatura installata a parete adatta per l'area di preparazione e risveglio del paziente prima e dopo dell'intervento chirurgico, avente le seguenti caratteristiche tecniche: Struttura solida, robusta realizzata in estruso di alluminio con superfici lisce, verniciate con prodotti atossici e resistenti alle soluzioni, facilmente lavabili e disinfettabili, resistenti alla penetrazione dei liquidi e polvere.

2024: Definizione avvio intervento;

2025: Realizzazione struttura;

2026: Completamento allestimento CSMES.

Soggetti coinvolti: Rettore, delegata alla Valorizzazione della Ricerca e trasferimento tecnologico, delegato alla Promozione e Finanziamenti della Ricerca, Delegato alle Tecnologie Digitali, Delegato all'Edilizia e Sicurezza, Dipartimenti, Amministrazione Centrale – Ripartizione Edilizia, Sostenibilità e Innovazione, Amministrazione Centrale - Direzione Generale.

2.1.2.2 Obiettivo C - Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze

Azione C.1 – Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)

Titolo del Progetto: Spazi per lo Studio e Sostenibilità delle Sedi di Ateneo

Obiettivo del Progetto è procedere ad un allestimento distribuito di posti studio in spazi formali e comuni, adeguatamente attrezzati anche da punto di vista impiantistico, che possano ospitare la comunità accademica e promuovere la sostenibilità della vita accademica nello studio e nelle relazioni. Accanto a questo si richiama il fatto che, la programmazione triennale delle Opere Pubbliche, sin dal 2020, ha visto il recupero e l'investimento di oltre 50 milioni di euro in efficientamento energetico degli edifici; in questa direzione va anche il progetto, con la specificità di rendere efficienti energeticamente anche edifici storici e tutelati del Polo Urbano.

Le attività per la realizzazione dell'obiettivo ed i soggetti coinvolti sono i seguenti:

Anno 2024: Presso il centro Ecotekne, precisamente nell'area in comune di Monteroni, è in corso di realizzazione l'edificio denominato Corpo S i cui lavori sono stati consegnati nel gennaio del 2023 e che, entro fine anno, vedranno il completamento del rustico dell'edificio.

L'edificio presenta una superficie coperta pari a circa 2100 mq è composto da un piano interrato destinato prevalentemente a depositi un piano terra un piano primo e un piano copertura. I dati planivolumetrici dell'edificio sono quelli di seguito riportati:

Caratteristiche architettoniche del nuovo "Corpo S"

- superficie coperta (comprensiva dei vani scala esterni): 2.065,00 mq
- volume: 19.174,20 mc
- superficie percorsi esterni: 2.175,00 mq
- area a verde: 5.605,00 mq

e si sviluppa su 4 livelli:

- piano interrato superficie lorda mq 700;
- piano terra superficie lorda mq 2.065, compresi i due corpi scala esterni;
- piano primo, superficie lorda mq 2.065, compresi i due corpi scala esterni
- piano secondo superficie lorda mq 1.217

Piano terra – l'accesso all'edificio è garantito da 2 ingressi/uscite contrapposti, luoghi presidiati rispettivamente da una reception e da un info-point (2 isole circolari aperte, con vista su tutta la hall); il connettivo centrale disimpegna 1 ufficio da 46 mq e 2 blocchi servizi igienici da 49,8 mq e 19,2 mq distinti per sesso, uno di questi due accessibile ai soggetti diversamente abili e provvisto di ripostiglio, un refresh point da 39,5 mq. dal corpo centrale si accede: da un lato, ad un corpo curvo in cui si sviluppa 1 aula da 350 posti (divisibile in 2 aule da 175 posti, tramite parete mobile) e 1 aula da 100 posti; dall'altro lato, a 1 area benessere con sala fitness e relativi spogliatoi divisi per sesso, 2 locali destinati al merchandising, 1 market.

Piano primo – il connettivo centrale disimpegna 1 ambiente open-space destinato alle associazioni studentesche e un refresh point localizzato sull'affaccio sul piano terra e 2 blocchi servizi igienici da 46,5 mq e 19,2 mq distinti per sesso, uno di questi due accessibile ai soggetti diversamente abili e provvisto di ripostiglio. attraverso una passerella nei pressi del secondo ascensore è possibile accedere ad un'area destinata a community library da 46,5 mq, situato sopra il refresh point del piano terra. dal corpo centrale si accede: da un lato, a 1 aula da 350 posti (divisibile in 2 aule da 175 posti, tramite parete mobile) e 2 aula da 100 posti; 1 aula formazione post-laurea (coworking) da 50 posti (73,5 mq), 2 laboratori didattici da 42 posti/cad. (64,2 mq e 74,5 mq), 1 sala studio da 35 posti (61,0 mq) e 1 sala docenti da 4 postazioni (46,1 mq).

Piano secondo – il piano secondo si presenta come un grande spazio flessibile open space con alcuni 1 aula studio da 139,5 mq, 1 aula per le associazioni studentesche da 36,6 mq, l'aula teledidattica da 50 posti e 72,1 mq. il restante spazio è di 590 mq è dedicato a coworking, community library e refresh point.

L'edificio è stato concepito secondo moderni canoni di efficienza energetica per evitare lo spreco di energia un impianto fotovoltaico capace di erogare fino a 76.80 kw completo di inverter e sistema di connessione alla rete pubblica. L'edificio è progettato secondo il protocollo di riferimento ITACA Puglia 2023 per edifici non residenziali e presenta un tetto verde e interventi di sistemazione a verde dell'area circostante.

L'obiettivo finale è quello di incrementare l'accessibilità allo stesso Polo extraurbano rendendo l'università parte integrante del tessuto cittadino con la realizzazione di un market, una palestra dotata di centro benessere e spogliatoi spazi accoglienti per la socializzazione per il coworking a servizio della comunità studentesca e del corpo docente nonché di quanti frequentano Ecotekne. I lavori hanno avuto inizio a gennaio 2024, la messa in esercizio dell'edificio è programmata per il primo semestre del 2026.

Anno 2025: incremento complessivo n. 1327 posti studio.

Gli investimenti da realizzare hanno l'obiettivo di creare nuovi posti studio per studenti universitari, anche elettrificati, negli spazi comuni di alcuni edifici per la didattica, siti nel Polo extraurbano (Campus Ecotekne) dell'Università del Salento.

L'allestimento interessa i seguenti Dipartimenti, con relativo incremento di posti studio:

Polo ExtraUrbano: incremento complessivo n. 1327 posti studio.

- Dipartimento di Scienze dell'Economia (edificio F, plesso E) – posti studio n. 144;
- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali (edificio E, plesso D) – posti studio n. 144;
- Dipartimento di Scienze Giuridiche (edificio R2) – posti studio n. 126;
- Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione (edificio P "la Stecca") – posti studio n. 296;
- Dipartimento di Matematica e Fisica (edificio "Fiorini") – posti studio n. 152.
- Interdipartimentale (edificio "Corpo S") – posti studio n. 465.

Nel 2025 è previsto inoltre il completamento degli interventi di efficientamento e adeguamento di alcuni edifici, soprattutto del Polo Urbano, alcuni tutelati, con rimessa completa in esercizio nel 2026, quali ad esempio il Codacci-Pisanelli, Ex-GIL, edificio Buon Pastore, ex Inapli e Sperimentale Tabacchi 1, oltre la messa in funzione del Corpo S, fiore all'occhiello dei servizi alla didattica e agli studenti.

Nel dettaglio, alla fine dei lavori in corso di realizzazione, gli edifici riceveranno le seguenti certificazioni:

- Sperimentale Tabacchi 1 - classe A1;
- Codacci Pisanelli - classe A1
- Buon Pastore - classe A1
- Ex Gil - classe A4
- Corpo S – Classe A1

Anno 2026: incremento complessivo n. 554 posti studio.

Gli investimenti da realizzare hanno l'obiettivo di creare nuovi posti studio per studenti universitari, anche elettrificati, negli spazi comuni di alcuni edifici per la didattica, siti nel Polo Urbano (Città di Lecce) e nel Polo extraurbano (Campus Ecotekne) dell'Università del Salento.

L'allestimento interessa i seguenti Dipartimenti, con relativo incremento di posti studio:

Polo Urbano: incremento complessivo n. 554 posti studio.

- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali/ Dipartimento di Studi Umanistici (edificio “Codacci Pisanelli”) – posti studio n. 120.
- Dipartimento di Studi Umanistici/ Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (edificio “Tabacchi 1”) – posti studio n. 104.
- Dipartimento di Beni Culturali (edificio “ex Inapli”) – posti studio n. 330.

Si prevede l'impiego delle seguenti tipologie di arredo per posti studio.

- Modulo monoblocco con tavolo per sale studio/lettura con 8 posti
- Modulo monoblocco con tavolo per sale studio/lettura con 6 posti
- Modulo monoblocco con tavolo per sale studio/lettura con 4 posti
- Set divano a 4 posti
- Tavolo studio circolare 4 posti con sedie
- Posto banco
- Tavolo studio rettangolare
- Banco reception
- Divani pouf

Soggetti coinvolti: Rettore, delegata alla Valorizzazione della Ricerca e trasferimento tecnologico, delegato alla Promozione e Finanziamenti della Ricerca, Delegato alle Tecnologie Digitali, Delegata all'Edilizia e Sicurezza, Dipartimenti, Amministrazione Centrale – Ripartizione Edilizia, Sostenibilità e Innovazione, Amministrazione Centrale - Direzione Generale.

2.1.3 Piano di Sostenibilità di Ateneo

Il Piano di Sostenibilità di Ateneo dell'Università del Salento nasce come uno strumento in grado di garantire un approccio unitario, strutturato ed interdisciplinare al tema della sostenibilità, con la finalità di rafforzare la responsabilità sociale dell'Ateneo e di coniugare le istanze locali e quelle globali.

Nel Piano di Sostenibilità di Ateneo, l'Università del Salento si pone 9 obiettivi strategici per attuare la propria mission tutti in linea con l'agenda ONU 2030 e con il proprio mandato istituzionale, articolati in 29 obiettivi operativi, per il raggiungimento dei quali sono definite le rispettive azioni, calibrati gli indicatori ed individuati i target temporali

Il Piano delinea dei traguardi, sulla base di un'analisi di contesto, riferiti al triennio 2023-2025 tracciando nel contempo un percorso che dovrà valicare tale limite temporale ed indirizzare anche i futuri passi dell'Ateneo verso la sfida dello Sviluppo Sostenibile.

Nel Piano sono enucleati 9 obiettivi strategici, di seguito elencati

1. Ridurre l'impatto ambientale dell'Ateneo - riguarda la dimensione ecologica della sostenibilità, e si prefigge di ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'Ateneo, più ampiamente la ecological footprint della sua comunità di studenti, docenti, dipendenti, stakeholders;
2. Gestire responsabilmente le risorse – si focalizza sulla responsabilità nella gestione sostenibile delle risorse in Ateneo, muovendo da un presupposto fondamentale ::“ ogni processo economico di produzione, distribuzione, acquisto, uso e consumo, e “ ogni edificio, infrastruttura, prodotto o materiale che circola attraverso il mercato, vi sono risorse naturali che, a monte, sono state prelevate, estratte, ottenute dagli ecosistemi ad esempio, acqua, biomassa, minerali, metalli, fibre, suolo fertile, combustibili fossili, etc
3. Migliorare benessere e salute della comunità accademica – nell'intento di promuovere la sostenibilità in ogni aspetto delle sue attività, attraverso una serie di iniziative e azioni che mirano a creare un ambiente universitario più sano, sicuro, accogliente ed ecologicamente equilibrato, che favorisca lo sviluppo personale e professionale
4. Promuovere una cultura paritaria ed inclusiva: nell'Ateneo, tutti gli individui, indipendentemente dal loro status personale, sociale o economico, dal loro genere, dalla loro origine o provenienza, dalle loro abilità o dal loro orientamento sessuale, devono poter esercitare pienamente i loro diritti a un accesso equo ed effettivo alle migliori opportunità di istruzione, ricerca e sviluppo personale e professionale.
5. Promuovere la formazione sui temi della sostenibilità – l'imperativo della sostenibilità richiede di orientare le attività formative, a tutti i livelli e in tutte le strutture didattiche dell'Ateneo, verso tutti gli Obiettivi dell'Agenda 2030 assumendo una prospettiva multidisciplinare e globale, che affronti i problemi e le sfide legate alla tutela dell'ambiente, ai diritti umani, all'eguaglianza, alla pace, alla tutela del lavoro in sistemi socio economici floridi, equi e solidali, alle nuove tecnologie, al rispetto per le diverse culture
6. Promuovere la ricerca sui temi della sostenibilità – l'attività di ricerca nell'ambito della sostenibilità ha un ruolo rilevante sia per le politiche di Ateneo, integrando e supportando la missione One health dell'Università del Salento, ma anche perchè affianca i temi e le proposte dei programmi di ricerca europei
7. Contribuire ad iniziative di partnership per la sostenibilità – uno degli aspetti primari del Piano di Sostenibilità di Ateneo è la costituzione e l'adesione a partenariati e associazioni mirate alla realizzazione di un ecosistema socioculturale sostenibile Questo aspetto è essenziale affinché la transizione verso uno sviluppo sostenibile sia efficace, permettendo di edificare collaborazioni su principi e valori condivisi e che pongano al centro le persone e il pianeta
8. Promuovere la comunicazione istituzionale per la sostenibilità – La comunicazione istituzionale riveste un ruolo primario

nell'implementazione del Piano, mirando ad informare, coinvolgere e sensibilizzare attraverso azioni chiare, trasparenti e accessibili, che permettono all'Istituzione di condividere i propri impegni e risultati in termini di sostenibilità, promuovendo la consapevolezza e l'adozione di comportamenti responsabili. L'accesso ad una vasta pletora di strumenti e canali di comunicazione, rende possibile raggiungere un pubblico ampio e diversificato, sfruttando le competenze accademiche multidisciplinari per edificare il messaggio su evidenze scientifiche, nonché adattarlo alle diverse esigenze e contesti culturali.

9. Coinvolgere il territorio nelle azioni per la sostenibilità - la partecipazione e l'empowerment delle comunità locali ad azioni rivolte alla sostenibilità, permette di promuovere un approccio inclusivo e bottom up per raggiungere gli obiettivi globali. L'efficacia delle azioni intraprese è connessa, infatti, al loro radicamento nel contesto territoriale, tenendo conto delle specificità culturali, sociali ed ambientali. Questo approccio favorisce anche la consapevolezza e l'educazione ambientale, incoraggiando la responsabilità condivisa nella tutela delle risorse naturali.

2.1.4 Politiche per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione

L'Università del Salento ispira la propria azione alle linee programmatiche indicate dal MUR e dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) che nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento) che recepisce gli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA).

La visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dell'Università del Salento è definita:

- nel Titolo I dello Statuto, dove ne sono elencati i "principi generali": piena indipendenza da qualsiasi orientamento ideologico, politico, religioso, economico; pari opportunità; non discriminazione in ragione delle proprie scelte di studio, di ricerca e di insegnamento; pari dignità e promozione dello spirito critico; valorizzazione del merito e dell'eccellenza; accesso aperto alla letteratura scientifica; promozione dell'orientamento e del tutorato; promozione della ricerca di base e applicata; promozione della valutazione nell'assegnazione delle risorse interne; apertura al mondo esterno; promozione dell'internazionalizzazione; promozione della partecipazione delle diverse parti che compongono l'Università;
- nel Piano Strategico di Ateneo (PSA), nel quale è stata realizzata un'analisi dei punti di forza e debolezza interni nonché delle opportunità e minacce esterne, dalla quale scaturisce l'articolazione in cinque aree strategiche (didattica, ricerca e internazionalizzazione, rapporti con il territorio, capacità istituzionale) in continuità con la programmazione precedente;
- nel Documento di Indirizzo: "Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" adottato con parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 11.12.2018 (delibera n. 163) e approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2018 (delibera n. 320);
- nei Piani Integrati in cui si collega, tra l'altro, la dimensione strategica con quella operativa, in sinergia con i temi della trasparenza e dell'anticorruzione;
- nelle pianificazioni Triennali del fabbisogno del personale, delle opere pubbliche, ecc;
- nei bilanci di previsione;
- nelle Politiche di Ateneo e programmazione.

In particolare, dal "Piano Strategico di Ateneo" e dal "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio discendono gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università del Salento; le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo, sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella sua relazione annuale.

L'architettura del Sistema di AQ di ateneo si compone sia degli Organi Centrali (Rettore, Senato Accademico, Comitato Unico di Garanzia), sia dai Dipartimenti e dai loro organi: Consiglio, Giunta, Direttore, CPDS, Consigli Didattici e Gruppi di AQ. La composizione e le funzioni dei suddetti organi sono chiaramente definite nello Statuto ed il loro funzionamento è ulteriormente dettagliato nei diversi regolamenti di Ateneo. In particolare, il documento di indirizzo, "Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo" disciplina i ruoli, i compiti e le funzioni dei suddetti organi ai fini del perseguimento dell'Assicurazione della Qualità nell'Ateneo:

- al Nucleo di Valutazione attiene un'attività di sorveglianza e d'indirizzo;
- al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), è attribuito il compito di promuovere e verificare l'attuazione delle decisioni degli Organi di governo in materia di politica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;
- agli organi e organismi periferici quali i Referenti di AQ di Dipartimento, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), i Gruppi di AQ della didattica (Gruppi di Riesame) e i Gruppi di AQ della ricerca è demandato il compito di porre in atto tutte le attività di monitoraggio della qualità e di raccordo con le politiche di AQ definite dagli organi centrali.

Il Sistema di AQ è orientato a promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università del Salento pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate e si propone di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni, aggiornando i processi interni alle particolari esigenze rappresentate, implicite ed esplicite, e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale.

Il PQA in concorso con i delegati del Rettore all'attuazione del piano strategico, all'offerta formativa, alla valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, alla promozione e finanziamenti per la ricerca, alla valorizzazione del territorio, alla proiezione internazionale, e alla performance di Ateneo, assicura la coerenza delle azioni intraprese per un giusto raccordo con gli obiettivi strategici e di programma definiti dalla Governance.

Nel 2020, l'Università del Salento ha ricevuto dall'ANVUR il primo Rapporto di Accreditamento Periodico come previsto dalle disposizioni contenute nel Capo II del predetto D. Lgs. 19/2012 ed ha ricevuto un giudizio pari a C-soddisfacente, secondo la scala di valutazione di cui all'art. 3, comma 3, del Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019.

A valle di tale Rapporto, l'Ateneo ha orientato le proprie politiche nella risoluzione degli aspetti migliorabili, rafforzando gli elementi positivi indicati dall'ANVUR nel suo Documento di accreditamento e adottando misure idonee alla risoluzione delle situazioni non ottimali. In particolare, nel 2023 si è concluso il processo di revisione dei CdS per i quali la visita ANVUR di accreditamento periodico aveva evidenziato alcuni aspetti migliorabili; sono state adottate nuove Linee Guida di supporto ai processi di monitoraggio della qualità della didattica, della ricerca e della Terza missione e di autovalutazione dell'Assicurazione della qualità.

Nell'ottobre 2022, in risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di ENQA "European Association for Quality Assurance in Higher Education" ed EQAR "European Quality Assurance Register", e in aderenza al DM 289/2021, Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023, e al DM 1154/2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, l'ANVUR ha definito un nuovo "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)" a cui ha fatto seguito, nei primi mesi del 2023, l'adozione da parte della stessa Agenzia degli "strumenti di supporto" per gli atenei nell'applicazione del suddetto modello.

I nuovi Requisiti AVA 3 sono allineati con gli Ambiti di Valutazione di cui all'allegato C del DM 1154/2021 e presentano alcune modifiche rispetto a quelli presenti nelle precedenti versioni del Modello AVA. In particolare, sono stati profondamente rivisti i **requisiti di qualità delle sedi** prestando maggiore attenzione a:

- visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali;
- integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
- architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
- risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica.

Sono stati, inoltre, rivisti i **requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo** e sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR, i requisiti di qualità per la valutazione dei **corsi di dottorato di ricerca** coerentemente con il DM 226/2021.

Tale circostanza, ha imposto l'avvio nell'Ateneo di un processo di adeguamento delle procedure interne e degli strumenti di lavoro coerenti con i nuovi requisiti AVA 3 e l'impegno, attraverso i suoi organi, nell'individuazione e messa in atto di tutte le iniziative necessarie alla conclusione del ciclo di accreditamento in corso e ad affrontare la nuova visita programmata nel primo semestre del 2027.

In particolare, sono state redatte le Linee guida per avviare il processo di monitoraggio della soddisfazione dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca e per l'avvio di un Sistema di assicurazione della qualità per i Corsi di Dottorato, come definiti in AVA3; sono state redatte le Linee guida per la Terza Missione/Impatto sociale ed è stato avviato un monitoraggio dei prodotti attraverso la messa a punto di un modello centralizzato; sono state definite le Linee Guida per l'avvio del Riesame dell'AQ nell'Ateneo ed è stata istituita una apposita Cabina di Regia per l'analisi dei processi sottesi e per la redazione del documento di monitoraggio. L'Ateneo ha anche istituito una Cabina di Regia per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) con il compito di effettuare l'analisi degli esiti dei precedenti esercizi di VQR, assicurare il monitoraggio delle azioni intraprese e proporre azioni di miglioramento rispetto all'esercizio di VQR appena avviato.

È stato messo a punto un cruscotto per il monitoraggio a livello di Dipartimento, Area SSD e singolo Addetto alla ricerca della produzione scientifica, utilizzando come riferimento criteri di valutazione operanti a livello nazionale (Indicatori ASN) e parametri nazionali ed internazionali che fanno riferimento alla sede editoriale delle pubblicazioni (Indicatore di qualità-sede editoriale), ed è stato effettuato, a cura del PQA, un primo monitoraggio annuale della qualità del reclutamento utilizzando i criteri e gli indicatori per la "Valutazione delle politiche di reclutamento del personale docente e ricercatore" approvati dal Senato Accademico con delibera n. 73/2022, relativamente all'attività didattica, e, relativamente all'attività di ricerca, i criteri e gli indicatori del "Sistema di monitoraggio centralizzato della ricerca", azione 1 - Monitoraggio e autovalutazione della qualità della ricerca mediante ARIUS (IRIS), approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibere n. 71/2023 e n. 113/2023.

2.1.5 Accessibilità fisica e digitale

Accessibilità fisica

Fra i claim dell'Università vi è "Università di tutti e tutte": in questa ottica già dall'anno 2018 è stato messo in campo, promosso dall'Ufficio Integrazione e attuato dall'Area Manutenzione, un piano di abbattimento delle barriere architettoniche che ha visto attuate tutte le misure - ad esempio l'accesso alla Sala Chirico. situazioni critiche sono state risolte anche con i RUP responsabili degli interventi edilizi previsti nel Piano triennale delle OO.PP, es. Codacci e Sala Congressi in via di attuazione, ai fini della definitiva accessibilità degli edifici interessati.

In futuro bisognerà trovare una soluzione strutturale per l'accessibilità ai non vedenti: in questo senso in collaborazione con l'Ufficio Integrazione, si sceglierà un bed test per provare diverse soluzioni.

Nell'ambito dell'agenda di sostenibilità inoltre è prevista un'attività di censimento delle barriere architettoniche che dovrà confrontarsi con la metodologia del censimento realizzato dal Comune di Lecce, per la recentissima adozione del PEBA e/o attraverso la costituzione di user groups per rilievi specifici.

Accessibilità digitale

La missione istituzionale dell'Università si declina lungo tre direttrici primarie: la didattica, la ricerca e la terza missione. La stragrande maggioranza degli utenti ha un'età al di sotto dei 65 anni, tuttavia questa circostanza non sottrae alla responsabilità di adottare tutti gli accorgimenti necessari in termini di usabilità e accessibilità. La misura dell'adeguatezza degli accorgimenti è fornita *in primis* dalle linee guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici con riferimento alle caratteristiche dell'hardware, dei siti web, dei documenti non web, degli applicativi software, delle applicazioni mobili e delle postazioni di lavoro a disposizione dei dipendenti, nonché con riferimento ai servizi pubblici erogati a sportello.

L'Università si è dotata delle necessarie postazioni di lavoro a disposizione dei dipendenti con disabilità, e, per quanto riguarda l'accesso ai servizi di biblioteca sono disponibili postazioni per ipovedenti e non vedenti; grazie ai processi di digitalizzazione interna i documenti pubblicati nell'albo di ateneo e in tutte le sezioni non sono più copie immagine ottenute per scansione; nei portali web istituzionali sono state effettuate modifiche ai layout web e ai template per ottenere pagine che limitino notevolmente la presenza di difformità rispetto alle indicazioni delle linee guida AGID sull'accessibilità (e in particolare con il riferimento alle WCAG 2.1). Per agevolare l'accesso ai servizi a sportello sono stati adottati strumenti di interazione online tra cui la chat online e lo strumento di "prenotazione di un appuntamento online" che consente all'utente di interagire allo sportello senza compiere lunghi e faticosi spostamenti fisici.

Nell'anno 2022 l'ateneo, in ottemperanza agli obiettivi di accessibilità dichiarati all'AGID ha adottato una misura organizzativa a tutela dell'accessibilità costituendo un gruppo di lavoro che a dicembre ha consegnato alla Direzione della RITT apposita relazione sullo stato di accessibilità in UniSalento. Il Gruppo di Lavoro, tra le altre, ha in carico le seguenti attività:

- promuovere la cultura dell'accessibilità in UniSalento attraverso l'emanazione di linee guida di ateneo e/o specifiche istruzioni da fornire agli uffici e ai redattori dei vari portali circa le modalità di pubblicazione di contenuti accessibili.
- monitorare l'accessibilità dei contenuti pubblicati sui portali web istituzionali ponendo particolare attenzione ai portali trasparenza.unisalento.it e alla sezione www.unisalento.it/albo-online.
- effettuare verifiche tecniche di accessibilità di portali ed app istituzionali, al fine di valutarne lo stato di conformità e compilarne il modello di autovalutazione (allegato 2 alle linee guida sull'accessibilità)
- effettuare test di usabilità dei portali e delle app anche con il coinvolgimento di persone con disabilità diverse, al fine di migliorare il livello di fruibilità dei portali o delle app.
- segnalare agli uffici competenti la necessità di interventi migliorativi in tema di accessibilità su portali web ed app istituzionali e monitorarne l'attuazione.

Il gruppo si muove in linea con gli obiettivi indicati dalla costituenda Agenda di sostenibilità di Ateneo che prevede la promozione di una cultura inclusiva e implementa obiettivi operativi del tipo: "sviluppo di azioni di formazione e sensibilizzazione in merito all'accessibilità" e sviluppo di azioni di supporto per garantire una maggiore accessibilità.

Nel 2024 l'Ateneo ha partecipato all'iniziativa della Regione Puglia relativa ai corsi di formazione sul tema dell'accessibilità nell'ambito dell'iniziativa a valere sul PNRR - 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali".

Sono state coinvolte, oltre al personale dirigenziale, alcune unità di personale tecnico-amministrativo che lavorano nell'ambito della comunicazione e dello sviluppo web. Le unità di personale hanno affrontato per la prima volta, in maniera strutturata, le tematiche dell'accessibilità sia da un punto di vista normativo, che tecnico con riferimento sia alla redazione di documenti pubblicati sul web che alla progettazione accessibile di pagine web.

Oltre alla formazione, è proseguita l'attività di monitoraggio dei livelli di accessibilità dei portali web in carico all'ateneo ma anche di quelli gestiti da fornitori esterni, richiedendo, dove necessario, le opportune modifiche. Si veda per esempio il passaggio alla pubblicazione del cedolino stipendi nella modalità accessibile.

Particolare attenzione è stata posta sui portali amministrazione trasparente e albo online entrambi monitorati sia nelle parti che compongono le pagine web che in quelle che riguardano i documenti pdf pubblicati.

Il contenuto web di per sé non presenta grossi problemi e potrà essere corretto, nel caso di amministrazione trasparente con il passaggio al nuovo portale previsto nel 2025 e nel caso di Albo online con l'adozione di alcuni interventi correttivi. Per quanto riguarda i documenti pdf, invece, il 10% di essi è ancora in formato immagine, il restante 90% presenta inaccessibilità

legata soprattutto alla mancanza di strutturazione del documento, o di testo esplicativo per le immagini, e di tabelle inaccessibili. Si tratta di problemi che si possono risolvere adottando tecniche corrette di redazione dei documenti. Nei prossimi anni (2025-2027) lo sforzo dell'Ateneo sarà focalizzato nella formazione dei redattori e dei produttori di documenti che vanno in pubblicazione sul web e, contestualmente in un'azione continua di monitoraggio del pubblicato.

2.1.6 Procedure da semplificare e reingegnerizzare secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione

In merito agli obiettivi di digitalizzazione l'Ateneo, in quanto PA, segue le linee guida AGID e adempie alle attività previste dal piano triennale ICT della pubblica amministrazione 2024-2026 che fa sintesi delle varie strategie che vedono il digitale come leva per lo sviluppo economico e sociale del paese ed elemento essenziale per l'attuazione del PNRR.

Nel 2024 l'ateneo ha realizzato i servizi previsti con i bandi PNRR sulla misura 1.4.3 e partecipato a nuovi bandi PNRR sempre sulla stessa misura 1.4.3 integrando i sistemi interni (ESSE3, CSA, Anagrafica Unica con le piattaforme nazionali AppIO e PagoPA. In dettaglio è stata finanziata l'integrazione con PagoPa di servizi quali: l'attività commerciale dell'università, il pagamento dell'imposta di Bollo e i pagamenti relativi a bandi di gara e concorsi. Sull'Applo sono stati implementati alcuni servizi relativi agli studenti ed al personale interno, rispettivamente: scadenze dei pagamenti ed alcuni eventi di carriera per gli studenti; notifiche di pubblicazione del cedolino, e segnalazione scadenze password e certificato di firma digitale per il personale. Il numero dei servizi sarà ulteriormente esteso nel prossimo periodo e riguarderà, tra gli altri, le notifiche per: attivazione di nuovi corsi di lingue, eventi ed iniziative organizzate dall'ateneo, l'emissione del badge studente, l'erogazione di borse di studio, le collaborazioni studentesche, l'iscrizione a corsi singoli, l'iscrizione ai corsi di abilitazione all'insegnamento, etc..

Avendo partecipato nel 2023 alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Università e AFAM pubblici - luglio 2023, in continuità con il 2024 l'ateneo lavorerà nel 2025, sull'integrazione dei nostri sistemi (ESSE3) con la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati). La PDND favorisce l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici ed è stata creata in attuazione dell'articolo 50 del CAD per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese. L'integrazione, realizzata attraverso l'implementazione di otto API consentirà di mettere a disposizione dati relativi all'offerta formativa dell'ateneo, alle iscrizioni e ai titoli conseguiti da uno studente nell'ambito dell'ateneo sia in formato nazionale che transfrontaliero, sarà possibile richiedere la rettifica dei dati di un'iscrizione, o dei titoli conseguiti.

Con prot. 231214/2024 infine è stata comunicata l'ammissione a candidatura della 105686 per l'avviso Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Altri Enti settembre 2024.

Contestualmente, si prosegue, in ottemperanza alla strategia Cloud Italia applicata ai servizi dell'Amministrazione Centrale, con la migrazione dei servizi in cloud nei tempi previsti dall'AGID di concerto con ACN (giugno 2026) e attuando i piani interni di migrazione al cloud ratificati dalle delibere di CDA (218/2023 n. 218/2023, Piano di migrazione al cloud – Determinazioni migrazioni in SaaS anno 2024.). In linea con la normativa nazionale in tema di cibersicurezza: legge 28 giugno 2024 n. 90, e Dlgs 4 settembre 2024, n. 138 di recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione (Direttiva NIS), si prevede di attuare, servizi di monitoraggio e alerting degli eventi/minacce di sicurezza al fine di consentire una gestione degli incidenti di sicurezza dalla fase di identificazione e notifica dell'evento, fino alle raccomandazioni relative alle azioni di contenimento e ripristino e prevenzione futura. Significativa sarà anche l'azione di formazione e sensibilizzazione del personale in tema di cibersicurezza. A valere sui fondi PDND la Delibera 149/2024 il Consiglio di Amministrazione ha destinato fondi al PSN e ai vigenti Accordi Quadro Consip Sicurezza, Compliance e Controllo - ID Sigef 2296 Lotto 1 e Lotto 2.

Altro filone di sviluppo sarà il supporto all'introduzione dell'intelligenza artificiale nei processi amministrativi, e a supporto della didattica e della ricerca, progettando e programmando a sperimentazioni nell'ambito di questi settori. La tematica è presidiata all'interno del gruppo ICT CODAU, così anche quella della sostenibilità digitale con le varie ramificazioni relative a:

- gestione sostenibile del ciclo di vita delle informazioni: implementazione della corretta retention dei dati e dei documenti, anche in ottica di minimizzazione ai sensi del GDPR, gestione dello scarto documentale, gestione strutturata dell'esercizio di diritto all'oblio.
- Riduzione del fabbisogno di spazio di archiviazione: individuando misure tecniche ed organizzative per ridurre le dimensioni dei documenti sia in fase di produzione che di conservazione.
- Riduzione dei consumi riferiti a progetti e servizi ICT: performance degli algoritmi, sviluppo sw sostenibile, la misura della sostenibilità di un progetto ICT, applicazione della prassi UNI/PdR 147:2023 per i processi di innovazione.
- Procurement sostenibile con riferimento alla sostenibilità digitale dei fornitori ICT.

2.1.7 Strategie di sviluppo in materia di lavori pubblici e servizi/appalti

Le strategie nazionali in materia di appalti di servizi, forniture e LLPP sono riconducibili essenzialmente alla digitalizzazione delle attività.

La digitalizzazione è un processo che si svolge sia sul piano degli strumenti negoziali che sul piano della gestione degli edifici. È recente l'aggiornamento della piattaforma <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/>, portale acquisti in rete della Pubblica Amministrazione che permette di ottimizzare gli acquisti pubblici di beni e servizi. L'Ateneo si è

comunque dotato nei termini di legge della piattaforma per l'espletamento della procedura telematica per gare e appalti <https://unisalento.ubuy.cineca.it>.

Nel 2024 in particolare il nuovo Codice, D.Lgs. 36/23 prevede gli appalti digitali e adeguate alla norma sono entrambe le citate piattaforme: il prossimo 1° gennaio 2025 segna un momento cruciale per la trasformazione digitale degli appalti pubblici in Italia. Verrà formalizzato in coordinamento con la Riorganizzazione 2024 l'atto organizzativo BIM, onde adempiere al dettato normativo dal 1 gennaio 2025 giusta Codice dei Contratti in materia di BIM in relazione a natura e soglie degli appalti.

Infine, come rappresentato nell'incontro del Codau ICT del 29 novembre 2023 tenutosi nella sede CRUI sul tema e presso il quale UniSalento ha portato la sua esperienza, l'Ateneo è impegnato nell'evoluzione di un sistema di gestione BIM in paradigma Open BIM e segue l'implementazione di un sistema di gestione da parte di Cineca, segno della importanza che tali tematiche di gestione digitalizzata del patrimonio hanno per tutti gli Atenei italiani.

2.1.8 Iniziative a favore dei cittadini e del tessuto produttivo

L'Università del Salento ha intrapreso, negli anni 2023/2024, diverse iniziative che mirano a incrementare il benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, coniugando le attività di ricerca e di didattica a quelle di terza missione.

SUR: la webradio di UniSalento

Nata nel 2023, in via sperimentale, a febbraio 2024 è diventata un nuovo modo di comunicare per l'Ateneo. Ascoltabile da chiunque via web e anche su smartphone, con un'App scaricabile da App Store per gli iPhone e da Google play per Android, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, SUR propone un ricco palinsesto composto da programmi di servizio e orientamento, podcast e iniziative, accompagnati da un'accurata programmazione musicale.

Unisalento Store

Nel complesso Ecotekne, presso la Community Library, è stato inaugurato l'11 giugno 2024 "Unisalento Store", il nuovo punto vendita ufficiale del merchandising dell'Università del Salento. Per la sua linea di merchandising personalizzato, l'Ateneo ha scelto prodotti di ampia utilizzazione come zaini cappelli, felpe, magliette, oltre alle consuete penne e agende, e anche astucci e shopper in materiale riciclato.

1522. Non sei sola

L'Università del Salento aderisce alla campagna "1522. Non sei sola" promossa dal Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il servizio di accoglienza telefonica 1522, presidiato da operatrici specializzate, offre alle donne che si trovano in situazioni di violenza di genere e di stalking informazioni sui loro diritti e sugli strumenti e servizi di tutela a loro dedicati, dalle case rifugio ai centri antiviolenza nonché ai servizi sociosanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale in grado di assicurare percorsi di sostegno.

Rus Puglia: rete per lo sviluppo sostenibile

Il 14 maggio 2024, è stata costituita la rete regionale di coordinamento per lo sviluppo sostenibile "RUS Puglia", firmata dai rettori delle cinque Università pugliesi: Università di Bari "Aldo Moro", Università del Salento, Università di Foggia, Politecnico di Bari, Università LUM "Giuseppe Degennaro". La "RUS Puglia" rappresenterà un punto di riferimento non solo per il mondo accademico, ma anche per le istituzioni pubbliche del territorio, a partire dalla Regione Puglia, per il tessuto economico e per la società civile pugliese.

Puglia Regione Universitaria

L'Università del Salento ha siglato, il 22 febbraio 2024, il protocollo d'intesa "Puglia Regione Universitaria", che vede riuniti i Sindaci delle cinque città universitarie pugliesi, i Rettori, i Presidenti di Accademie e Conservatori e i Presidenti degli ITS Academy. Il protocollo è finalizzato allo sviluppo di un progetto di rigenerazione delle nostre aree urbane, attraverso il recupero e il riuso – come residenze universitarie – di immobili in stato di abbandono per garantire ulteriori posti alloggio, che sono una componente essenziale del "diritto allo studio".

Giornata Nazionale delle Università - Università Svelate

In occasione della "giornata nazionale dell'Università, il 20 marzo, UniSalento, come tutti gli Atenei italiani, ha dato vita ad appuntamenti culturali rivolti ai cittadini, rinnovando la propria identità di bene comune di tutto il Paese. Con la partecipazione attiva di tutti i Dipartimenti si è dato luogo a dibattiti, workshop, lezioni e momenti di incontro, puntando a far conoscere e apprezzare gli spazi in cui ogni giorno si vive l'esperienza universitaria e quelli messi a disposizione dalle altre istituzioni, chiamate a una collaborazione strategica per far emergere come i saperi universitari entrino in relazione con il territorio, aspirando a innovarlo e migliorarlo.

Orizzonti verdi

Il 10 settembre si è tenuta la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione ai detenuti della Casa Circondariale di Lecce che hanno preso parte al progetto di formazione "Orizzonti verdi" in cui quattro detenuti hanno avuto la possibilità di frequentare un corso di formazione professionale e svolgere attività per la cura del verde pubblico, di parchi e giardini a partire dal verde di Ateneo. Un progetto di reinserimento sociale, in linea con i principi della Costituzione, che permetterà ai beneficiari coinvolti di avviare un nuovo legame con la collettività attraverso azioni concrete di pubblica utilità e di reinserirsi nel tessuto lavorativo.

Distributori articoli igiene intima

Sono stati collocati, in considerazione della maggiore presenza di studenti, sei distributori automatici temporizzati di articoli per l'igiene intima presso piazzetta Caiaffa, edificio R2, Biblioteca interfacoltà, palazzo Codacci-Pisanelli, Ex Inapli e Presidio medico UniSalento. Gli assorbenti, distribuiti gratuitamente, sono 100% biologici, zero plastica, ipoallergenici, no profumi, no cloro, no fibre sintetiche. Potranno essere smaltiti nell'organico e si biodegraderanno in 3 mesi con risparmio di acqua del 91%.

Aerotech Academy pugliese

L'Università del Salento ha siglato l'accordo, sviluppato da Leonardo e in collaborazione con il Politecnico di Bari, sul nuovo centro formativo "Leonardo Academy Puglia". La Leonardo Academy Puglia, con sede presso il sito produttivo Leonardo di Grottaglie, mira a fornire una formazione specialistica nel campo delle strutture aeronautiche a giovani laureati in Ingegneria. L'accordo siglato non solo promuoverà la loro occupazione presso Leonardo Aerostrutture, ma creerà anche un raccordo tra il mondo del lavoro e gli atenei, permettendo agli studenti di integrare le loro conoscenze con esperienze pratiche. Per gli anni 2023/2024 l'Università del Salento ha continuato a portare avanti le seguenti iniziative:

Progetto UniSalento+

Accanto alla didattica prevista nei piani di studio, tutti i corsi di laurea dell'Ateneo sono stati coinvolti nel progetto UniSalento+ che, attraverso le reti "Questioni di genere", "Sviluppo sostenibile", "Pace e diritti umani" e "Diseguaglianze e razzismi", offre sia alla comunità accademica sia al pubblico "esterno" occasioni di approfondimento in forma di seminari divulgativi, considerati strumenti per riflettere a fondo su questioni e temi la cui complessità può essere affrontata solo a partire dall'inter- e dalla trans-disciplinarietà. Molti seminari sono stati pubblicati sul canale YouTube di UniSalento, disponibili dunque per una diffusione più ampia e duratura.

Ambasciatori UniSalento

Con il riconoscimento onorifico "Ambasciatore UniSalento", l'Ateneo segnala personalità attive nell'impresa, nella ricerca e nella cultura che hanno fatto dell'eccellenza, dell'innovatività e dell'internazionalizzazione le chiavi del loro impegno quotidiano, capace di valorizzare e promuovere competenze umane e risorse materiali. Gli Ambasciatori e le Ambasciatrici hanno inoltre il compito di favorire la conoscenza dell'Università del Salento e di veicolare le sue iniziative presso Istituzioni, Enti e organizzazioni interessati a forme di collaborazione e contatto con l'Ateneo.

Bilancio di genere

Il Bilancio di genere punta a fotografare la distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università, la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione dell'Ateneo e a monitorare le azioni dell'Ateneo a favore dell'eguaglianza di genere.

Unisalento4talents

Anche per l'anno 2024 l'Università del Salento ha sostenuto l'iscrizione di studenti internazionali particolarmente meritevoli con azioni mirate a favorire l'arrivo in Italia anche di studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo o di studenti richiedenti asilo, attraverso il programma "Unisalento4Talents".

Corsi di lingua e cultura italiana per rifugiati e richiedenti asilo

Continua il programma di lingua e cultura italiana per rifugiati e richiedenti asilo "Unisalento4Refugees", promosso in collaborazione con la Prefettura e il Comune di Lecce. Il programma mira a offrire accoglienza e a favorire l'integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo sul territorio locale e nazionale, attraverso un corso base gratuito di lingua e cultura italiana. Il corso vede il diretto coinvolgimento degli studenti dell'Università del Salento, sia italiani che internazionali.

Progetto "Partner strategici"

Continuano a crescere le Imprese, Enti e Associazioni che hanno aderito al progetto "Partner strategici", ideato da UniSalento con l'obiettivo di rafforzare, da una parte, le prospettive di inserimento professionale di studenti e studentesse e, dall'altra, di rendere la ricerca universitaria sempre più funzionale allo sviluppo competitivo e alla domanda di innovazione dei partner aderenti. I partner vengono coinvolti tanto nella progettazione e ridefinizione dei percorsi formativi, quanto nell'individuazione dei percorsi di ricerca.

Rassegna letteraria "Lettture prossime"

Continua l'iniziativa "Lettture prossime. Rassegna di libri dal territorio", in cui l'Università del Salento punta a incoraggiare la creatività letteraria e promuovere le esperienze di scrittura che maturano nell'area salentina e su tutto il territorio regionale pugliese.

Notte europea della ricerca

UniSalento partecipa ogni anno alla "Notte europea della ricerca", con iniziative di divulgazione scientifica molto apprezzate da un pubblico di tutte le età. Gli appuntamenti riguardano ricerca e innovazione su universo e mondo subatomico, nanotecnologie, biomedicina, agricoltura e alimentazione, ambiente e sostenibilità, biosfera e biodiversità, archeologia, arte, cultura e creatività.

Festa della matricola

Anche per l'A.A. 2024/2025 è stata organizzata la Festa della matricola, evento di benvenuto per i neo-iscritti e iscritte organizzato dall'Ufficio Orientamento dell'Università del Salento in collaborazione con le associazioni studentesche.

UniSalento international summer camp

Terza edizione per "UniSalento international summer camp", organizzato dall'Ufficio Orientamento. Cinque giorni di seminari di orientamento alla scelta universitaria, arricchiti da escursioni naturalistiche e attività sportive presso il Circolo velico lucano a Policoro (Matera). Quest'anno con la partecipazione di circa 400 studenti degli istituti scolastici di Lecce, Brindisi e Taranto, insieme a 40 studenti e accompagnatori provenienti da scuole italiane in Romania.

Graduation day

Il 28 giugno 2024 si è tenuta, in piazza Duomo, la terza edizione del "Graduation day" dell'Università del Salento, evento dedicato ai neo laureati e laureate magistrali dell'Ateneo. Alla cerimonia hanno preso parte circa 400 neolaureati e neolaureate.

M'illumino di meno

L'Università del Salento ha aderito anche quest'anno, assieme alle Università pugliesi, a "M'illumino di Meno", manifestazione promossa da Rai Radio2 con Caterpillar, in occasione della Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili istituita dalla L. 34/2022.

Progetto Madagascar

Seconda edizione del progetto "UniSalento4Madagascar" in cui l'Università del Salento promuove percorsi di studio e di inserimento professionale per studenti e studentesse delle scuole superiori dei Paesi in via di sviluppo, a partire appunto dal Madagascar.

Presidio medico UniSalento

Il presidio medico continua il suo scopo di promuovere la salute della comunità universitaria con interventi e prestazioni di medicina di base, prevenzione primaria e orientamento alla prevenzione secondaria e prestazioni specialistiche. Nel campus sono state organizzate giornate di prevenzione e donazione ed eventi di educazione alla salute.

Studenti over 65

L'Università del Salento mantiene agevolazioni per gli studenti e le studentesse over 65. Gli obiettivi dell'iniziativa sono: migliorare il benessere psicofisico delle persone anziane, elevare il livello formativo e culturale della popolazione, favorire la crescita del capitale sociale, creare una solidarietà intergenerazionale, incrementare l'incidenza dei laureati, rafforzare l'immagine dell'Ateneo come "bene comune".

Protocollo "No women no panel – Senza donne non se ne parla"

Il protocollo d'intesa "No women no panel – Senza donne non se ne parla", proposto dalla Rai – Radio televisione italiana punta a favorire l'equilibrio dei sessi nella comunicazione pubblica. L'adesione a "No women no panel", inserisce UniSalento in un sistema di relazioni virtuose tra enti ugualmente impegnati e consente di monitorare l'effettiva applicazione e i risultati di queste misure.

Giornata della terra

L'Università del Salento si mobilita per la Giornata della Terra ("Earth Day") che si celebra il 22 aprile a livello mondiale. Anche quest'anno sono state numerose le iniziative in programma: eventi di CleanUp sul territorio con la raccolta dei rifiuti in plastica abbandonati; l'esplorazione di un "Museo virtuale degli ecosistemi" per le scuole secondarie di secondo grado; una lezione pubblica aperta e partecipativa nel campus Ecotekne sull'obiettivo "Rifiuti Zero".

Erasmus+ Welcome Day

Anche quest'anno, nel chiostro del Rettorato, si è tenuta la giornata di benvenuto agli studenti stranieri in mobilità presso la nostra Università. L'evento è finalizzato a illustrare i servizi offerti dall'Ateneo: corsi di lingua italiana per stranieri, centro sportivo, supporto psicologico e altro; e le attività culturali organizzate dall'associazione ESN- Erasmus Student Network.

Career Days

L'iniziativa organizzata dall'Ufficio Placement e Tirocini favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per laureate e laureati: tra stand aziendali, workshop, incontri con referenti risorse umane e manager sono tante le opportunità per orientarsi nel mondo del lavoro e fare networking per indirizzare al meglio la propria carriera lavorativa.

2.1.9 Interventi in materia di genere e pari opportunità presso l'Università del Salento

L'Università del Salento riconosce un ruolo fondamentale al tema delle pari opportunità e, in particolare, alla parità di genere al fine di creare un ambiente il più possibile inclusivo e rispettoso di tutte le diversità, improntato al benessere organizzativo. A tal fine ha nel corso degli ultimi anni costruito quella che di può definire una infrastruttura per l'eguaglianza di genere.

Figure e organi di riferimento sono:

- la Delegata alle Politiche di genere, supportata dal 2020 dal team EOS (Eguale Opportunità @UniSalento) che comprende diverse/i referenti di Dipartimento per le politiche di genere - www.unisalento.it/ateneo/politiche-di-genere
- il Comitato Unico di Garanzia (CUG) - www.unisalento.it/cug
- la Consigliera di Fiducia figura di riferimento per la segnalazione di casi discriminazione, mobbing e molestie sessuali - www.unisalento.it/consigliera-di-fiducia

Da richiamare la fondamentale partecipazione dell'Ateneo a iniziative e gruppi di lavoro nazionali: la partecipazione della Delegata dal 2020 al Gruppo CRUI su temi di genere, al gruppo di lavoro CRUI per definire le linee guida sui Gender

Equality Plan. Nel novembre 2021 è stata eletta al Comitato di Presidenza della Conferenza Nazionale degli organi di parità universitari. Si è provveduto alla redazione e approvazione di documenti di *assessment* specifici come il Bilancio di genere e di un piano strategico, il Gender Equality Plan 2022-2025, di cui si dirà nel seguito. Le azioni messe in campo discendono dall'analisi di criticità evidenziate dal Bilancio di Genere e sono congruenti con il GEP e per il futuro pianificate in esso.

Tra i regolamenti rilevanti si ricorda il regolamento antimobbing che prevede la nomina di una figura fondamentale quale la Consigliera di Fiducia e le Linee guida per garantire un adeguato equilibrio fra i generi nei convegni, negli eventi di divulgazione scientifica e nei seminari, e in ogni iniziativa che coinvolga direttamente o indirettamente l'università del Salento. Al riguardo la pagina di riferimento è consultabile al link www.unisalento.it/ateneo/politiche-di-genere.

Si richiamano alcuni dettagli:

Documenti Strategici

Il **Bilancio di genere** è uno strumento di analisi e di indirizzo delle politiche di parità all'interno delle istituzioni. È una modalità di analisi che utilizza gli strumenti e le tecniche proprie del ciclo di bilancio per mettere in evidenza i divari di genere e per promuovere la parità sostanziale. Il Bilancio è un processo che parte da una prima fase di *assessment* e continua con l'integrazione nel ciclo del Bilancio di Ateneo, attraverso una adeguata classificazione delle voci di spesa. Il primo BdG di UniSalento, per il 2020, è stato presentato l'8 marzo 2021 ed è reperibile alla pagina: www.unisalento.it/documents/20143/3500738/bilancio_di_genere_2020.pdf/.

Il Bilancio di Genere 2022 dell'Università del Salento è stato presentato il giorno 8 marzo 2024: <https://www.unisalento.it/-/presentazione-bilancio-di-genere-2022>. Entrambi i bilanci sono stati pubblicati dall'editrice di UniSalento nella nuova serie della Collana 'I Documenti- Pari Opportunità Unisalento' <http://siba-esu.unile.it/index.php/pariopp>.

Piano per l'Uguaglianza di Genere - GEP - Gender Equality Plan è un documento fondamentale per le politiche di eguaglianza di ateneo. Il Piano per l'Uguaglianza di Genere 2022-2025 dell'Università del Salento è il documento che definisce la strategia dell'Ateneo per ridurre le disuguaglianze di genere e valorizzare le diversità. Con la sua approvazione l'Ateneo si impegna ad implementarla, stanziando i fondi ed impegnando il personale necessario. Con l'adozione del GEP l'Ateneo recepisce pienamente le raccomandazioni della Commissione Europea, che indica in tale strumento una misura fondamentale per promuovere l'uguaglianza di genere nella ricerca e nell'innovazione e lo pone come requisito di accesso ai finanziamenti del programma di ricerca Horizon Europe.

Il GEP di UniSalento è stata la naturale continuazione del processo verso l'eguaglianza di genere intrapreso negli ultimi anni. Nell'elaborarlo è stata seguita la struttura e la procedura definite dalle indicazioni europee ed è stata fondamentale l'"infrastruttura per l'eguaglianza di genere". Infatti la messa a punto del Piano è stata possibile anche grazie alla rete di competenze costruite in questi anni.

L'elaborazione del GEP segue tre step fondamentali:

- condurre valutazioni d'impatto di procedure e pratiche per identificare disuguaglianze di genere;
- identificare e implementare delle strategie innovative volte a correggere bias di genere;
- definire obiettivi e processi di monitoraggio dei progressi.

Il Bilancio di Genere ha permesso al gruppo di lavoro per il GEP di valutare la situazione, identificare le aree di intervento e le strategie da seguire. Le azioni pianificate e descritte nel piano sono la coerente evoluzione delle politiche già intraprese negli ultimi anni con l'obiettivo di abbattere le disuguaglianze e dare impulso alla parità di genere. Alcune azioni continuano e sviluppano iniziative già intraprese, ma molte nuove iniziative sono state pianificate. La definizione delle azioni e delle modalità è stata possibile grazie al confronto costruttivo con i vertici. Il passo finale del processo è stato la presentazione e discussione del Piano con il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione. Il GEP è quindi il risultato di una condivisione a tutti i livelli della nostra comunità. Il GEP non è un progetto destinato alle sole donne, ma un processo che coinvolge tutte e tutti coloro che partecipano alla vita del nostro Ateneo. Il Piano individua 6 aree-chiave di intervento identificate sulla base dei contenuti espressamente richiesti dalla Commissione Europea.

- Area 1: Risorse Umane: reclutamento, mantenimento, progressione di carriera, equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
- Area 2: Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
- Area 3: Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
- Area 4: Dimensione di genere nella ricerca e nella didattica e terza missione;
- Area 5: Pregiudizi e stereotipi di genere, sessismo e molestie sessuali
- Area 6: Comunicazione istituzionale.

Ciascuna delle suddette aree è articolata in *workpackage*, macro-azioni e sotto-azioni, output e outcome e indicatori. Per ciascuna sotto-azione sono individuate le responsabilità istituzionali primarie e le risorse operative che supporteranno la realizzazione dei progetti programmati. Il "Piano per l'uguaglianza di genere 2022-2025" nell'anno 2022 è stato approvato dagli organi di governo ed è stato presentato il 16 marzo 2022 con un workshop che ha visto numerosi interventi di relatori e relatrici nazionali. È stato quindi nominato un Tavolo di Coordinamento incaricato di supervisionare e coordinare l'implementazione del GEP. Il Tavolo è formato dal Rettore, il Direttore Generale, Delegate/i (Politiche di Genere, Bilancio,

Inclusione, Performance), dalla Presidente del CUG e supportato dalla Segreteria del Rettore.

Il GEP è consultabile al link: www.unisalento.it/documents/20143/3500738/GEP22-25.pdf

Il GEP è stato acquisito integralmente dall'Agenda di sostenibilità di Ateneo approvata nel 2023, per la quale sono state proposte anche altre azioni specifiche.

Partecipazione a Progetti Internazionali

Il Progetto CALIPER è un progetto quadriennale (2020-2023) finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon2020 - Research and innovation programme – che supporta un consorzio di Enti di Ricerca pubblica (RPO) e privata (RFO) di diversi Paesi europei nello sviluppo e nell'attuazione di piani per l'uguaglianza di genere, attraverso un processo di cambiamento strutturale idoneo a coinvolgere i diversi livelli di gestione dell'intera istituzione. Il partenariato include, insieme all'Università del Salento, altre sei Università ed Enti pubblici di ricerca e due centri di ricerca privati, dislocati nell'Europa meridionale e centrale, nei Balcani e nei paesi baltici, mettendo a confronto varie tipologie di strutture di ricerca e contesti culturali. Informazioni ulteriori sul progetto alla pagina <https://caliper-project.eu>.

Altri interventi

- Attivazione **Presidio Sanitario** presso Ecotekne da Febbraio 2023. Il Presidio ha lo scopo di promuovere la salute di studenti e personale d'Ateneo con interventi di medicina di base, prevenzione primaria e orientamento alla prevenzione secondaria e prestazioni specialistiche. Nel Presidio opera un'équipe pluriprofessionale della ASL Lecce con medico di assistenza primaria, medico/a specialista, psicologo/a, assistente sociale, infermiere/a/ostetrica; le prestazioni specialistiche saranno garantite almeno un giorno a settimana. Nel Presidio, inoltre, personale universitario collaborerà con quello sanitario per svolgere attività di ricerca in ambiti di comune interesse. Sono previste giornate di prevenzione e donazione ed eventi di educazione alla salute. Il Presidio è stato istituito sulla base di un protocollo d'intesa tra l'Università del Salento, il Comune di Lecce, il Comune di Monteroni e l'ASL di Lecce. Il Presidio medico UniSalento è un'azione prevista dal GEP – Gender equality plan dell'Ateneo, uno degli impegni per favorire la parità e la costruzione di un ambiente di lavoro e di studio sereno, uno strumento per un avvicinamento alla cura di sé e degli altri e alla consapevolezza dell'importanza di rispettare corpo e salute propria e altrui. convegni, negli eventi di divulgazione scientifica e nei seminari e in ogni iniziativa che coinvolga direttamente o indirettamente l'Università del Salento, redatte in collaborazione con il team EOS. Le linee guida sono state fatte proprie dalla nuova Guida operativa per l'uso del nome e del logo dell'Università del Salento e per la concessione del patrocinio gratuito, approvata dal CdA il 30/5/2023 e dal Senato Accademico il 13/6/2023.
- Firma del Protocollo "**No women, no panel**" tra RAI, UniSalento, Comune e Provincia di Lecce (3/10/2023).
- "Linee guida per l'utilizzo di un linguaggio istituzionale inclusivo"
- "**Primo premio per tesi di dottorato elaborate da studentesse dell'Università del Salento**", assegnato in dicembre
- Terzo ciclo di **seminari interdisciplinari Unisalento PLUS**: il ciclo del 2023 ha preso il titolo 'Donne, vita e libertà' <https://drive.google.com/file/d/1KAIQGRYRkGNFx355PAiE9hmb4fRLyJ3B/view>; Il quarto ciclo è stato svolto nell'ottobre del 2024 con due seminari come da comunicato consultabile al link https://www.unisalento.it/comunicati/-/asset_publisher/C6YX5RjDCSpB/content/id/12512802
- Terza edizione **Protagoniste**
- **Carriera Alias**: l'analisi dell'implementazione degli applicativi è stata avviata dal CINECA nel 2022.4
- Secondo **corso contro la violenza**, svolto tra marzo e maggio 2024 il cui programma è consultabile al link <https://drive.google.com/file/d/1ySPS806k1WH1n8F5pQ-JbYGHoYgWtmgE/view>.
- **Borsa triennale per studentesse di discipline STEM** finanziata da Intesa San Paolo
- **Partecipazione al progetto Unicredit** di educazione finanziaria rivolto in particolare alle donne (i video sono disponibili sul sito Unisalento)
- Partecipazione alle attività della **Conferenza Nazionale degli Organi di Parità Universitari**, cui l'Ateneo aderisce, con presentazione delle nostre attività ai convegni annuali di 2022, 2023, e 2024
- Partecipazione alle attività della **Commissione CRUI "Tematiche di genere"**.
- Partecipazione alla presentazione del **rapporto di genere ANVUR alla Camera**, nel febbraio 2024.
- Partecipazione all'organizzazione di tutte le ERN, European Researchers Nights, dal 2020 (fino al 2021 supportate da progetto europeo, altro progetto europeo ERNAPulia-Med vinto nel 2024 per due anni)
- Organizzazione con Sellalab e Puglia Women Lead dell'evento 'Donne e impresa sostenibile' <https://www.unisalento.it/-/donne-e-impresa-sostenibile>
- Partecipazione **al tavolo di lavoro organizzato dalla consigliera di parità della provincia** con le istituzioni e imprese del territorio e firma di protocollo di collaborazione il 14 novembre 2024
- Partecipazione su invito a varie **iniziative istituzionali regionali**, quali la presentazione del Bilancio di genere della Regione (10 maggio) e la presentazione delle iniziative contro la violenza svolte nelle università pugliesi (novembre 2023)
- **Progetto Ste@m per la riduzione del gap di genere** nelle materie scientifiche, svolto dal 2023 con le scuole elementari e medie, basato nel Dipartimento di Matematica e Fisica (referente prof.ssa Mangino) e concluso con un Hackathon a Bari il 18 aprile 2024.
- **Attivazione Corso di Studi di Genere** - il CdA con delibera di maggio 2024 ha deliberato l'attivazione per l'a.a. 2024/2025 dell'insegnamento a scelta denominato "Sociologia e Politica di Genere" che viene erogato per l'a.a. 2024/2025 nel corso di laurea triennale di Sociologia come Taf B caratterizzante

2.1.10 Interventi CUG

Formazione del personale

PIAO: AREA 1 Risorse Umane: reclutamento, mantenimento, progressione di carriera, equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione (Macro-Azione 1.1.1: Promozione di cultura e prassi inclusive nella comunità accademica)

Formazione obbligatoria: Somministrazione di due corsi gratuiti sulla piattaforma Federica Web

Learning (già utilizzata in passato).

- Per un Welfare comunitario di inclusione
- La discriminazione sulla base della disabilità.

Formazione facoltativa:

- L'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro.
- Benessere organizzativo e categorie protette

Sensibilizzazione

- 2^a edizione del ciclo di incontri "Le sfide dell'inclusione": 4 incontri con esperti/e riconosciuti/e a livello nazionale e internazionale sui temi delle pari opportunità, della violenza di genere, hate speech e linguaggio di genere, in un'ottica di inclusione che sovrannazionalizza.
- Ciclo di seminari/conferenze sui temi a cura degli studenti eletti rappresentanti del CUG:
 - Educazione sessuale, accessibilità e inclusione sociale.
 - Disabilità e Sport (in collaborazione con Centro Unione Sportiva Lecce)
 - Discriminazione di genere in ambito universitario (una conferenza per ogni dipartimento)

Ricerca:

Indagine sul lavoro agile in collaborazione con la delegata rettorale al Benessere lavorativo su proposta del gruppo di lavoro sul lavoro agile costituitosi nel CUG. L'indagine sarà condotta tramite la somministrazione di questionari e l'organizzazione di focus group al fine di analizzare le ricadute sul lavoro svolto in modalità telelavoro/lavoro agile nello scenario post-pandemico e individuare possibili azioni migliorative nelle modalità di fruizione del lavoro agile per una sempre maggiore conciliazione work/no work.

Proposte di interventi da attuarsi in collaborazione con la Rete regionale dei CUG

- Redazione de "Il libro bianco del CUG", un documento in versione beta la cui stesura è coordinata dal CUG dell'Università del Salento. Questo *vademecum* amministrativo traccia linee guida operative a disposizione dei CUG ed è in continuo aggiornamento, rispetto agli input che verranno dai vari CUG per l'implementazione della legge che ne istituisce la costituzione. È a disposizione della Rete regionale e diffuso nel territorio provinciale;
- Proposta di apertura di uno 'Sportello Antiviolenza Unisalento'.
- Proposta di riduzione delle tasse di immatricolazione universitaria per le donne che possano dimostrare di essere o essere state vittime di violenza.

Proposta iniziativa in occasione della celebrazione del 70° anniversario dell'Università del Salento

- Incontro pubblico con Paola Cortellesi per parlare di prevaricazioni e violenza di genere con la regista italiana che ha saputo fare breccia nel cuore delle persone attraverso un film impegnativo, "C'è ancora domani", dove racconta con disincanto storie vere. La scelta di questa testimonial vuole sollecitare la crescita di un germoglio spontaneo di consapevolezza nelle donne che si sentono o vengono trattate come nullità, e una riflessione nell'uomo alfa. Titolo: "Il diritto-dovere di contare".
- Inoltre, il CUG sostiene in modo particolare la proposta di istituzione di una 'Biblioteca di Genere' all'interno dei plessi universitari – o almeno di una biblioteca specialistica presso il plesso che si riterrà maggiormente consona in ragione degli spazi, della disponibilità di personale ed eventualmente di affinità di temi di ricerca – e la creazione di Spazi ricreativi per la comunità accademica, in quanto luogo di formazione e di ricerca necessario e ormai presente in moltissime realtà accademiche, sia in Italia che all'estero.

2.2 Performance

2.2.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) (https://trasparenza.unisalento.it/documents/66007/1050275/003-All_1_1_Sistema_di_Valutazione_2023+.pdf) è lo strumento con cui, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 del D.Lgs. 150/2009, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la *performance* organizzativa e individuale, nella prospettiva della trasparenza verso gli *stakeholder* interni ed esterni, del miglioramento della qualità dei servizi offerti e della crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito. Il suo ambito di applicazione riguarda la *performance* delle attività gestionali mentre la misurazione della *performance* riconducibile a didattica, ricerca e terza missione è regolamentata dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in applicazione della legge 240/2010 e del D.Lgs. n. 19/2012.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, il ciclo della performance si articola in diverse fasi che si replicano di anno in anno in modo coerente e cumulativo (i risultati della valutazione dell'anno precedente si integrano con le nuove istanze di programmazione dell'anno successivo):